

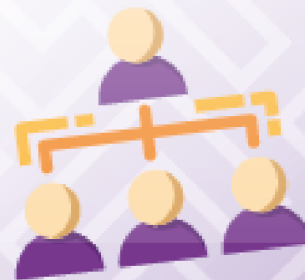


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SOMMARIVA DEL BOSCO

CNIC817008

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SOMMARIVA DEL BOSCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5099** del **09/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 43** Principali elementi di innovazione
- 64** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 72** Aspetti generali
- 74** Traguardi attesi in uscita
- 78** Insegnamenti e quadri orario
- 86** Curricolo di Istituto
- 133** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 140** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 154** Moduli di orientamento formativo
- 170** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 175** Valutazione degli apprendimenti
- 184** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 191** Aspetti generali
- 193** Modello organizzativo
- 212** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 216** Reti e Convenzioni attivate
- 233** Piano di formazione del personale docente
- 245** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-culturale in cui opera l'Istituto è caratterizzato da una popolazione scolastica eterogenea, distribuita su tre comuni con caratteristiche economiche, culturali e sociali differenti, ma accomunati da una costante attenzione ai bisogni educativi della scuola. La presenza significativa di alunni di origine straniera (circa il 16%) e di studenti con bisogni educativi speciali rappresenta una sfida educativa che l'Istituto ha scelto di assumere come opportunità di crescita. La comunità territoriale si distingue per una rete di relazioni di prossimità e di risorse istituzionali e associative che affiancano la scuola nel sostegno alle famiglie, in particolare a quelle che vivono situazioni di fragilità economica o culturale. I finanziamenti PNRR e i bandi regionali e nazionali hanno consentito l'attivazione di percorsi extracurricolari di potenziamento delle competenze di base, attività di mentoring in orario curricolare, iniziative di doposcuola con mensa e corsi di alfabetizzazione in lingua italiana per alunni stranieri. Particolare valore assume la promozione di spazi di narrazione e accoglienza rivolti a genitori e docenti, che favoriscono una comunicazione autentica, la costruzione di fiducia reciproca e una maggiore alleanza educativa. La realtà del territorio, infine, si è trasformata in occasione per sviluppare percorsi di orientamento e di conoscenza del contesto produttivo locale, valorizzando la diversità come risorsa educativa.

Vincoli:

La popolazione scolastica dell'Istituto proviene in larga parte da contesti familiari con livello socio-economico e culturale medio-basso. Molti genitori possiedono un titolo di studio pari alla licenza di scuola secondaria di primo grado o al diploma e sono occupati prevalentemente nel settore secondario, fattori che possono incidere sulle aspettative educative e sulla capacità di supporto emotivo e didattico offerto ai figli. La presenza di alunni di origine straniera, pur rappresentando una risorsa, comporta un impegno costante nella costruzione di rapporti di fiducia con alcune famiglie che inizialmente manifestano difficoltà o diffidenza nel dialogo con l'istituzione scolastica. Inoltre, la percentuale di alunni con disabilità certificata (circa il 5%) e di studenti con bisogni educativi speciali (circa l'8%) richiede un significativo investimento organizzativo e professionale, in termini di continuità didattica, coordinamento tra figure educative e disponibilità di risorse specialistiche. La frammentazione territoriale su tre comuni differenti comporta infine una complessità gestionale che rende necessario un costante lavoro di raccordo tra scuola, enti locali e servizi, affinché gli interventi di supporto risultino equi e coerenti su tutti i plessi.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio di Sommariva del Bosco, Sanfrè e Ceresole d'Alba è caratterizzato da una forte identità comunitaria e da un capitale sociale diffuso, sostenuto da una rete associativa attiva e da amministrazioni comunali attente ai bisogni della scuola e delle famiglie. La collaborazione consolidata con gli enti locali rappresenta una risorsa strutturale per l'Istituto, consentendo di costruire risposte educative integrate e di garantire condizioni favorevoli alla frequenza e alla partecipazione scolastica. La presenza di servizi territoriali organizzati – quali trasporto scolastico, pre e post-scuola, doposcuola con mensa, interventi educativi per l'autonomia e percorsi di alfabetizzazione per cittadini stranieri – costituisce un sostegno concreto alla vita scolastica quotidiana e favorisce la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie, rafforzando il ruolo della scuola come presidio educativo inserito nel tessuto sociale. Il tessuto produttivo locale, di natura agricola, artigianale e industriale, rappresenta un ulteriore elemento di ricchezza del territorio, offrendo opportunità per sviluppare attività di orientamento e per collegare il curriculum scolastico alla conoscenza delle realtà economiche e professionali del contesto, valorizzando il territorio stesso come risorsa educativa e formativa.

La scuola mantiene un dialogo costante e strutturato con enti locali, associazioni e famiglie: attraverso incontri periodici e l'analisi dei questionari restituiti è stato possibile individuare con maggiore precisione i bisogni educativi emergenti e orientare in modo più consapevole le scelte organizzative e progettuali. L'adesione a bandi nazionali e regionali ha inoltre consentito di ampliare l'offerta formativa e di rafforzare le azioni di supporto e potenziamento, attivando interventi qualificati senza costi aggiuntivi per le famiglie e consolidando le reti territoriali. Tutti i plessi sono serviti dal trasporto scolastico e, in particolare nei territori di Sanfrè e Ceresole d'Alba, sono attivi servizi di prescuola e doposcuola che contribuiscono a rendere il contesto più accogliente e inclusivo per l'intera comunità scolastica.

Vincoli:

Infine, la complessità organizzativa derivante dalla gestione di più sedi e dalla pluralità di interlocutori territoriali richiede un investimento costante in termini di progettazione, comunicazione e governance, affinché il capitale sociale del territorio possa essere valorizzato in modo equilibrato e non si trasformi in un fattore di disomogeneità.



La distribuzione dell'Istituto su tre comuni distinti comporta inoltre una frammentazione territoriale che incide sull'omogeneità dell'offerta e sull'accesso alle risorse disponibili. La diversità dei contesti e dei servizi presenti nei territori rende necessario un lavoro continuo di coordinamento e di mediazione istituzionale, affinché le azioni di supporto e di ampliamento risultino eque, coerenti e realmente accessibili a tutti i plessi.

Un ulteriore vincolo è rappresentato dalla limitata disponibilità di mezzi di trasporto pubblico, che rende più complessa l'organizzazione di uscite didattiche e attività sul territorio, in particolare quando coinvolgono più plessi o richiedono spostamenti frequenti. Questa condizione richiede una pianificazione attenta e un costante raccordo con gli enti locali, al fine di garantire pari opportunità di partecipazione alle attività educative esterne.

L'eterogeneità socio-economica delle famiglie presenti nei diversi territori dell'Istituto rappresenta un elemento di attenzione nella progettazione dell'offerta formativa. Tale caratteristica non consente di proporre interventi di ampliamento dell'offerta a carico delle famiglie, poiché ciò rischierebbe di accentuare le disuguaglianze di accesso e di ampliare il divario tra gli alunni. La scuola è pertanto chiamata a privilegiare scelte progettuali inclusive e sostenibili, fondate su finanziamenti pubblici e su risorse territoriali condivise.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Nel triennio l'Istituto ha beneficiato di un significativo ampliamento delle risorse economiche e materiali grazie alla partecipazione ai finanziamenti PNRR, Programma Nazionale 2021-2027, Erasmus+, ai bandi della Regione Piemonte e Fondazione CRT. Tali risorse hanno consentito il rinnovo delle dotazioni tecnologiche, il potenziamento dei laboratori e l'attivazione di attività extracurricolari gratuite per gli alunni. Tutti i plessi risultano dotati di connessione e di dispositivi digitali per la didattica (LIM, digital board e carrelli mobili), di aule informatiche e di numerosi laboratori, in numero superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Grazie ai finanziamenti PNRR sono stati realizzati ambienti dedicati all'innovazione didattica: aule sensoriali presenti in tutti i plessi, laboratori di musica, web radio, STEM e making, oltre alla riqualificazione e valorizzazione degli spazi esterni come ambienti di apprendimento. Nella scuola dell'infanzia particolare attenzione è rivolta alla qualità e alla sicurezza dei materiali, privilegiando strumenti atossici e l'utilizzo di materiali poveri o di recupero, capaci di stimolare la creatività e la motricità fine. Le risorse sono state orientate non solo all'acquisto di beni, ma alla costruzione di condizioni di equità, attraverso l'ampliamento dell'offerta oltre l'orario curricolare, la gratuità dei progetti, la



creazione di ambienti digitali sicuri e il sostegno alla formazione dei docenti.

Vincoli:

Nonostante la significativa implementazione delle dotazioni tecnologiche e infrastrutturali dell'Istituto, non sono ancora disponibili dati sistematici e confrontabili che consentano di valutare in modo strutturato la reale ricaduta delle tecnologie sulla didattica e il loro effettivo utilizzo nei processi di insegnamento-apprendimento. La mancanza di strumenti condivisi di monitoraggio e di indicatori comuni rende complessa un'analisi approfondita dell'impatto delle risorse digitali sull'innovazione metodologica e sull'efficacia degli ambienti di apprendimento. Emerge pertanto la necessita' di progettare azioni di rilevazione piu' puntuali e continuative, finalizzate a orientare in modo consapevole le future scelte in termini di formazione del personale, investimenti e utilizzo delle risorse tecnologiche, valorizzando in modo sistematico le potenzialita' gia' presenti.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto puo' contare su un corpo docente complessivamente stabile, con una significativa presenza di insegnanti a tempo indeterminato in tutti gli ordini di scuola, in particolare nella scuola dell'infanzia e nella scuola secondaria di primo grado. Tale continuita' favorisce la costruzione di percorsi formativi coerenti e strutturati e consente lo sviluppo di pratiche didattiche condivise, in linea con la specificita' di un istituto comprensivo. All'interno della scuola operano docenti della scuola comune in possesso della specializzazione per il sostegno, che rappresentano una risorsa significativa per il supporto agli alunni con bisogni educativi speciali e per la diffusione di competenze inclusive all'interno dei team docenti. Negli ultimi anni si e' inoltre registrato un incremento delle competenze linguistiche, in particolare nella lingua inglese, che ha permesso di ampliare l'offerta formativa e di sviluppare percorsi interdisciplinari. L'Istituto investe nella valorizzazione delle professionalita' interne attraverso momenti di formazione e di confronto tra pari, favorendo la condivisione di esperienze didattiche e l'innovazione metodologica. Un ulteriore elemento di forza e' rappresentato dalla presenza diffusa di assistenti all'autonomia e alla comunicazione, figure preparate e sensibili ai bisogni degli alunni, il cui contributo risulta determinante per il successo formativo e l'inclusione.

Vincoli:

Solo negli ultimi anni l'Istituto ha avviato in modo piu' sistematico collaborazioni con figure professionali esterne, quali psicologi e mediatori culturali, rendendo necessario un ulteriore consolidamento di tali interventi all'interno di una progettazione condivisa e continuativa. L'aumento progressivo degli alunni con cittadinanza non italiana ha reso piu' complesso l'inserimento



scolastico, in particolare per gli studenti con competenze linguistiche iniziali limitate. In diversi casi si rende necessario il supporto di mediatori linguistici qualificati, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, per favorire la comunicazione scuola-famiglia e sostenere i percorsi di integrazione. La crescente diffusione delle tecnologie nella quotidianità scolastica richiede inoltre il rafforzamento di competenze specifiche da parte del personale, affinché gli strumenti digitali siano utilizzati in modo consapevole e funzionale ai processi di apprendimento. In tale direzione, sono stati avviati e ampliati progetti con il contributo di esperti interni ed esterni, ma permane la necessità di rendere tali azioni più sistematiche e strutturate.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SOMMARIVA DEL BOSCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CNIC817008
Indirizzo	VIA GIANSAANA, 37 SOMMARIVA DEL BOSCO 12048 SOMMARIVA DEL BOSCO
Telefono	017254136
Email	CNIC817008@istruzione.it
Pec	cnic817008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutogiovanniarpino.edu.it

Plessi

SOMMARIVA BOSCO "SUOR C.DONINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA817015
Indirizzo	VIA GIANSAANA 37 SOMMARIVA DEL BOSCO 12048 SOMMARIVA DEL BOSCO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Giansana 37 - 12048 SOMMARIVA DEL BOSCO CN

SANFRE' "V.LANDOLFO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	CNAA817026
Indirizzo	VIA MADONNA DEL POPOLO SANFRE' 12040 SANFRE'
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Madonna del Popolo 35 - 12040 SANFRE' CN

CERESOLE D'ALBA "ARTUFFI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA817037
Indirizzo	VIA ARTUFFI 1 CERESOLE D'ALBA 12040 CERESOLE ALBA

CERESOLE D'ALBA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE81701A
Indirizzo	PIAZZA CACCIA CERESOLE D'ALBA 12040 CERESOLE ALBA

Edifici	<ul style="list-style-type: none">Piazza CACCIA VITTORIO 2 - 12040 CERESOLE ALBA CN
---------	---

Numero Classi	5
Totale Alunni	79

SANFRE' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE81702B
Indirizzo	VIA MADONNA DEL POPOLO SANFRE' 12040 SANFRE'

Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Madonna del Popolo 42 - 12040 SANFRE'
---------	---



- CN
- Via Madonna del Popolo 44 - 12040 SANFRE' CN

Numero Classi	7
Totale Alunni	125

SOMMARIVA BOSCO "A.PARATO"-CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE81703C
Indirizzo	VIA GIANSAANA 37 SOMMARIVA DEL BOSCO 12048 SOMMARIVA DEL BOSCO

- Edifici
- Via Giansana 37 - 12048 SOMMARIVA DEL BOSCO CN

Numero Classi	14
Totale Alunni	234

SOMMARIVA DEL BOSCO "P.M.SALES" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CNMM817019
Indirizzo	VIA GIANSAANA 37 SOMMARIVA DEL BOSCO 12048 SOMMARIVA DEL BOSCO

- Edifici
- Via Giansana 37 - 12048 SOMMARIVA DEL BOSCO CN

Numero Classi	8
Totale Alunni	150

SOMMARIVA B. SS CERESOLE D'ALBA (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CNMM81702A
Indirizzo	P.ZA CACCIA N.2 CERESOLE D'ALBA 12040 CERESOLE ALBA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza CACCIA VITTORIO 2 - 12040 CERESOLE ALBA CN
Numero Classi	4
Totale Alunni	48

SOMMARIVA B. SS SANFRE' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CNMM81703B
Indirizzo	VIA MADONNA DEL POPOLO SANFRE' 12040 SANFRE'
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Madonna del Popolo 42 - 12040 SANFRE' CN• Via Madonna del Popolo 44 - 12040 SANFRE' CN
Numero Classi	6
Totale Alunni	91

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Giovanni Arpino" nasce dall'incontro di tre storie educative distinte, radicate nei territori di Sommariva del Bosco, Ceresole d'Alba e Sanfrè. Per molti decenni le scuole dei tre comuni hanno vissuto percorsi separati, rispecchiando le caratteristiche sociali, culturali e organizzative delle rispettive comunità locali. Solo in un secondo momento, a partire dai processi di integrazione del sistema scolastico, queste esperienze si sono progressivamente riconosciute come



parti di un'unica realtà educativa.

A Sommariva del Bosco la storia della scuola affonda le proprie radici alla fine dell'Ottocento, quando le scuole elementari erano collocate in via Seyssel. Nel 1933 fu costruito il complesso di viale delle Scuole, pensato per rispondere alle esigenze normative dell'epoca e divenuto nel tempo uno spazio centrale per la vita scolastica e culturale del paese. Accanto all'istruzione elementare prese forma anche l'Avviamento professionale, che offrì ai ragazzi la possibilità di proseguire gli studi oltre il ciclo di base. Con l'istituzione della scuola media nel 1962 e il progressivo trasferimento delle attività scolastiche nell'ex seminario dei Padri Giuseppini, Sommariva consolidò il proprio ruolo di polo educativo di riferimento per il territorio.

A Ceresole d'Alba, inizialmente, la presenza di scuole frazionali testimoniava una diffusione capillare dell'istruzione, legata alla struttura agricola del territorio. Con il progressivo calo demografico, tali plessi furono chiusi e l'attività scolastica si concentrò nel centro del paese. La scuola primaria trovò sede nel palazzo municipale, mentre le prime classi della scuola secondaria di primo grado furono ospitate negli spazi parrocchiali. Nel 1974 venne inaugurato l'edificio scolastico di piazza Caccia, progettato secondo criteri innovativi per l'epoca e successivamente ristrutturato, che consentì di riunire in un unico luogo primaria e secondaria, rafforzando l'identità scolastica del paese. A partire dall'anno scolastico 2023/2024, anche la scuola dell'infanzia di Ceresole d'Alba è entrata a far parte del sistema statale ed è stata inclusa nell'Istituto Comprensivo "Giovanni Arpino", mantenendo la propria storica denominazione "Artuffi". Questo passaggio ha completato il percorso di integrazione dell'offerta educativa nel comune, garantendo continuità e pari opportunità formative fin dalla prima infanzia.

A Sanfrè, l'attuale edificio scolastico fu realizzato nel 1988 su un'area donata al Comune, consentendo il trasferimento delle scuole secondaria e primaria da sedi non più adeguate. Anche per la scuola dell'infanzia venne costruita una nuova struttura, in risposta alle esigenze di sicurezza e di qualità degli ambienti educativi. Questo percorso ha permesso di concentrare in spazi funzionali e moderni l'intera offerta formativa del territorio.

Nonostante l'unificazione amministrativa avvenuta all'inizio degli anni Duemila, per lungo tempo i singoli plessi e i diversi ordini di scuola hanno mantenuto denominazioni autonome, riflesso di identità locali fortemente radicate. La scelta di attribuire all'Istituto un'unica intitolazione rappresentò un passaggio simbolico e sostanziale verso una visione condivisa. L'intitolazione a Giovanni Arpino, scrittore profondamente legato al territorio, sancì la volontà di riconoscere nella scuola una comunità unica, capace di valorizzare le differenze come ricchezza e di costruire un progetto educativo comune.



Oggi l'Istituto Comprensivo "Giovanni Arpino", con sede centrale in via Giansana 37 a Sommariva del Bosco, garantisce la presenza della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado in tutti e tre i comuni di riferimento. È una realtà educativa articolata e coesa, che accoglie circa mille alunni, coinvolge quasi centocinquanta docenti e una cinquantina tra collaboratori scolastici e assistenti amministrativi. La sua storia, segnata da trasformazioni e integrazioni progressive, continua a orientare l'identità dell'Istituto come scuola del territorio e per il territorio, capace di tenere insieme memoria, innovazione e responsabilità educativa.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Informatica	5
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	1
Biblioteche	Classica	4
	Informatizzata	2
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	50



Approfondimento

Nel corso dell'ultimo triennio l'Istituto ha progressivamente rafforzato la propria dotazione di attrezzature e ambienti di apprendimento, orientando gli investimenti non solo all'acquisizione di strumenti tecnologici, ma alla costruzione di condizioni di equità, inclusione e innovazione didattica. Tale processo è stato reso possibile attraverso la partecipazione a bandi nazionali, ai finanziamenti del PNRR, ai contributi della Fondazione CRT e ad altre opportunità progettuali, in coerenza con la mission dell'Istituto e con le priorità individuate nel PTOF.

Quasi tutte le aule sono dotate di LIM o monitor interattivi e di postazioni informatiche connesse alla rete, consentendo un utilizzo diffuso e quotidiano delle tecnologie nella didattica. Parallelamente, l'Istituto ha investito nell'acquisto di dispositivi digitali da destinare agli alunni in situazione di svantaggio, al fine di garantire pari opportunità di accesso alle attività didattiche e sostenere la partecipazione di tutti, anche nei periodi in cui si è reso necessario il ricorso alla didattica digitale integrata. Questa scelta si colloca all'interno di una visione inclusiva della scuola, orientata al successo formativo di ogni alunno.

Gli investimenti si sono concentrati in modo significativo sulla progettazione e realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, pensati come spazi flessibili, motivanti e accessibili. In tutti i plessi sono presenti aule STEM, biblioteche scolastiche, aule informatiche e aule di musica, che favoriscono approcci interdisciplinari, laboratoriali e cooperativi. Particolare rilievo assumono le aule Snoezelen, presenti nell'Istituto, concepite come ambienti sensoriali per il benessere, la regolazione emotiva e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, ma utilizzate anche come spazi di cura e di attenzione alla dimensione relazionale dell'apprendimento.

L'Istituto dispone inoltre di un laboratorio multimediale dedicato alla produzione di elaborati audiovisivi digitali, che consente agli studenti di sperimentare linguaggi espressivi diversi e di sviluppare competenze comunicative, digitali e creative, in linea con le finalità educative del curriculum.

A supporto di questi ambienti, tutti i docenti sono stati coinvolti in percorsi di formazione specifica sull'uso didattico delle nuove dotazioni e degli spazi innovativi. La formazione è stata pensata non come adempimento tecnico, ma come accompagnamento professionale continuo, affinché gli ambienti realizzati diventino parte integrante della didattica quotidiana e non semplici spazi accessori.



Accanto agli ambienti per l'apprendimento, le infrastrutture sportive presenti nei diversi plessi risultano adeguate e funzionali. Tali spazi ospitano, anche in orario extrascolastico, le associazioni sportive del territorio, con cui la scuola ha attivato collaborazioni consolidate. Grazie a specifici accordi, le associazioni operano anche in orario scolastico, offrendo agli alunni opportunità progettuali che arricchiscono l'offerta formativa e promuovono uno stile di vita sano, favorendo uno sviluppo armonico della persona.

Nel loro insieme, le attrezzature e gli ambienti di cui l'Istituto dispone non rappresentano un semplice patrimonio materiale, ma costituiscono una leva educativa e organizzativa fondamentale, orientata all'innovazione, all'inclusione e alla qualità dell'esperienza scolastica.

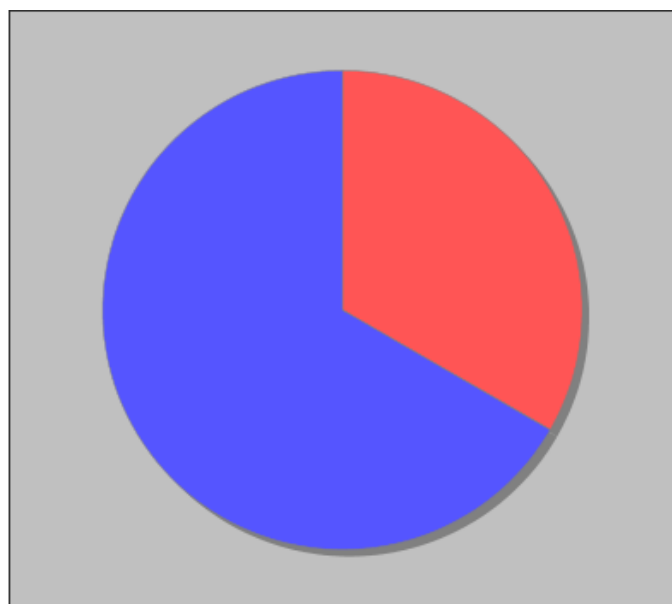


Risorse professionali

Docenti	127
Personale ATA	32

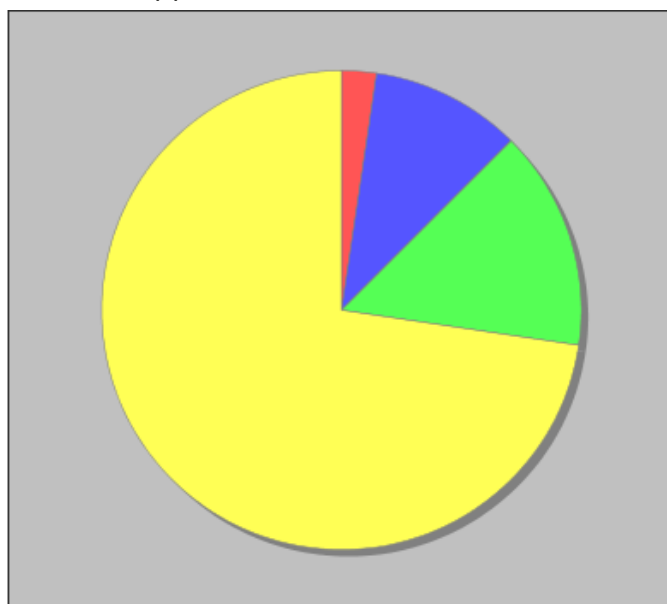
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 64
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 128

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 3
- Da 2 a 3 anni – 13
- Da 4 a 5 anni – 19
- Piu' di 5 anni – 93

Approfondimento

L'analisi dei dati relativi alle risorse professionali restituisce l'immagine di un Istituto Comprensivo caratterizzato da un organico docente numericamente adeguato e complessivamente stabile, distribuito in modo equilibrato sui diversi ordini di scuola. L'organizzazione dell'organico comprende docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, consentendo una copertura completa dell'intero percorso educativo, dalla prima infanzia



all'adolescenza.

In particolare, l'Istituto dispone di un organico di 32 docenti nella scuola dell'infanzia e di 58 docenti nella scuola primaria, a cui si aggiungono 11 docenti di sostegno, risorsa fondamentale per garantire percorsi inclusivi e personalizzati a favore degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali. La consistenza del personale a tempo indeterminato e la significativa anzianità di servizio di molti docenti rappresentano un elemento di continuità educativa e organizzativa, che favorisce la costruzione di percorsi didattici coerenti nel tempo e la condivisione di pratiche professionali consolidate.

Nella scuola secondaria di primo grado, l'organico copre in modo adeguato le diverse aree disciplinari, con docenti appartenenti alle principali classi di concorso: discipline letterarie, matematica e scienze, tecnologia, lingue straniere (inglese e francese), scienze motorie, musica, disegno e storia dell'arte, oltre alla presenza di docenti di sostegno. Questa articolazione consente di garantire un'offerta formativa equilibrata e di sviluppare percorsi interdisciplinari, anche in relazione ai progetti di innovazione didattica e di ampliamento dell'offerta formativa.

La presenza di docenti con competenze specifiche, in particolare nell'ambito del sostegno, delle discipline scientifico-tecnologiche e linguistiche, costituisce una risorsa importante per rispondere alla complessità della popolazione scolastica e per sostenere percorsi inclusivi, innovativi e orientati allo sviluppo delle competenze. Allo stesso tempo, una parte dell'organico presenta un'elevata anzianità anagrafica e di servizio, elemento che richiede un'attenzione costante alla formazione e all'aggiornamento professionale, soprattutto in relazione alle nuove metodologie didattiche, all'uso consapevole delle tecnologie e alla gestione dei contesti educativi complessi.

Per quanto riguarda il personale ATA, l'Istituto dispone di un organico numericamente adeguato e caratterizzato da una discreta stabilità. Tale assetto contribuisce in modo significativo al funzionamento quotidiano dell'Istituto, alla regolarità dei servizi amministrativi, alla sicurezza degli ambienti e alla qualità dell'accoglienza rivolta ad alunni e famiglie, rappresentando un elemento essenziale di equilibrio organizzativo.

Nel complesso, i dati restituiscono l'immagine di una comunità professionale solida e strutturata, che necessita di essere ulteriormente sostenuta attraverso azioni di valorizzazione delle competenze, di lavoro collaborativo e di cura del benessere organizzativo. In questa direzione, l'Istituto orienta le proprie scelte strategiche alla promozione di una comunità educante coesa, in coerenza con le priorità individuate nel RAV e con la visione complessiva delineata nel PTOF.





Aspetti generali

Le scelte strategiche dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Arpino" si fondano su una lettura attenta del contesto e sui dati emersi dal Rapporto di Autovalutazione relativo al triennio 2025-2028. Esse rappresentano l'esito di un processo riflessivo condiviso, orientato a garantire il successo formativo di tutti gli alunni e a promuovere una crescita armonica della persona, intesa come sviluppo delle competenze, del benessere e delle relazioni.

L'azione strategica della scuola è orientata al miglioramento continuo dei processi educativi e organizzativi, con particolare attenzione alla qualità della progettazione didattica, all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi. In coerenza con le priorità individuate nel RAV, l'Istituto concentra il proprio impegno sul rafforzamento delle competenze di base e delle competenze chiave europee, sulla prevenzione delle difficoltà di apprendimento e del disagio, e sulla costruzione di un clima scolastico accogliente, rispettoso e inclusivo.

Le scelte strategiche non si limitano agli esiti, ma pongono al centro i processi: metodologie didattiche, ambienti di apprendimento, pratiche inclusive, continuità educativa e alleanza con le famiglie. In questa prospettiva, l'innovazione didattica e l'uso consapevole delle tecnologie sono intesi come strumenti al servizio dell'apprendimento, dell'equità e dello sviluppo psico-fisico degli alunni, e non come fini in sé.

Particolare rilievo assume l'attenzione al benessere emotivo e relazionale dell'intera comunità scolastica. La scuola si impegna a prevenire ogni forma di esclusione, discriminazione e violenza, con specifico riferimento ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e a promuovere le pari opportunità, contrastando stereotipi e disuguaglianze di genere. In tale quadro, la collaborazione con le famiglie e con il territorio è considerata un elemento essenziale per rafforzare l'alleanza educativa e sostenere la motivazione e il benessere degli studenti lungo tutto il percorso di crescita.

Le risorse messe a disposizione dai finanziamenti nazionali ed europei, in particolare nell'ambito del PNRR e dei provvedimenti ministeriali dedicati, sono state orientate in modo strategico al



potenziamento delle competenze linguistiche, scientifico-tecnologiche e digitali, nonché al recupero delle carenze didattiche. Tali interventi si inseriscono in una visione unitaria, che collega le azioni progettuali agli obiettivi formativi dell'Istituto e ne garantisce la coerenza e la sostenibilità nel tempo.

Il monitoraggio e l'autovalutazione costituiscono elementi strutturali dell'azione formativa e organizzativa. La scuola adotta un approccio sistematico alla raccolta e all'analisi dei dati relativi agli esiti degli alunni, ai processi didattici e alle pratiche organizzative, utilizzando sia gli strumenti di valutazione nazionali sia strumenti interni di osservazione, documentazione e rilevazione. I risultati vengono analizzati collegialmente nei team, nei dipartimenti e negli organi collegiali, al fine di verificare la coerenza tra quanto progettato nel PTOF e quanto realizzato nella pratica quotidiana.

Il Piano di Miglioramento rappresenta il principale strumento di raccordo tra autovalutazione e azione strategica. Gli obiettivi di processo e i traguardi individuati vengono monitorati nel corso del triennio attraverso indicatori osservabili, consentendo di valutare l'efficacia delle azioni intraprese e di rimodularle, se necessario. In questa prospettiva, il monitoraggio non assume una funzione di controllo, ma di apprendimento organizzativo e di crescita professionale condivisa.

Nel loro insieme, le scelte strategiche delineate nel PTOF esprimono l'identità dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Arpino" come comunità educante responsabile, riflessiva e orientata al miglioramento continuo, capace di tenere insieme qualità degli apprendimenti, benessere delle persone e cura delle relazioni, nel rispetto dei bisogni del territorio e delle prospettive di futuro degli alunni.



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze linguistiche e interculturali degli alunni attraverso l'introduzione sistematica di percorsi CLIL, favorendo l'uso della lingua straniera come strumento di apprendimento e di comunicazione autentica.

Traguardo

Introdurre, entro il triennio, percorsi CLIL in tutte le classi e sezioni dell'Istituto, in forma progressiva e coerente con l'età degli alunni e con i diversi ordini di scuola.

Priorità

Rafforzare la didattica per competenze attraverso metodologie attive, inclusive e laboratoriali, promuovendo lo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare imparare a imparare, collaborazione, problem solving e pensiero critico.

Traguardo

Introdurre, nell'arco del triennio, l'utilizzo di prove di valutazione delle competenze (compiti autentici, rubriche valutative, prove interdisciplinari) in tutte le classi della Primaria e della Secondaria.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere emotivo, relazionale e organizzativo dell'intera comunità'



scolastica, rafforzando l'alleanza educativa con le famiglie e sviluppando pratiche sistematiche di educazione socio-emotiva rivolte ad alunni e adulti della scuola.

Traguardo

Incrementare del 10%, nell'arco del triennio, la partecipazione dei genitori alle iniziative promosse dalla scuola (incontri educativi, percorsi di pedagogia dei genitori, momenti di confronto e restituzione), come indicatore di un rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia e del benessere complessivo della comunità scolastica.

Priorità

Promuovere l'educazione alla gestione delle emozioni e dello stress per alunni e adulti della comunità scolastica, attraverso percorsi strutturati di consapevolezza emotiva, prevenzione del disagio e cura delle relazioni, al fine di favorire un clima scolastico sereno e inclusivo.

Traguardo

Incrementare, nell'arco del triennio, la presenza sistematica di attività di educazione socio-emotiva (es. mindfulness, ascolto, gestione delle emozioni, cura del gruppo) nelle classi e di iniziative di cura del benessere organizzativo rivolte al personale, rendendo tali pratiche parte integrante della progettazione educativa e didattica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Sviluppare competenze chiave europee attraverso una didattica per competenze, inclusiva e laboratoriale**

Il percorso è finalizzato al rafforzamento delle competenze chiave europee degli alunni lungo tutto il curriculum verticale dell'Istituto, attraverso l'adozione sistematica di metodologie didattiche attive, inclusive e laboratoriali. In coerenza con le priorità emerse dal RAV, il percorso intende promuovere una didattica orientata allo sviluppo di competenze trasversali quali imparare a imparare, collaborazione, problem solving, pensiero critico e competenze comunicative, valorizzando ambienti di apprendimento innovativi e pratiche valutative condivise. Particolare attenzione è rivolta alla progettazione per competenze e alla costruzione di strumenti comuni di osservazione e valutazione, al fine di garantire coerenza, continuità e inclusività nei diversi ordini di scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzare la didattica per competenze attraverso metodologie attive, inclusive e laboratoriali, promuovendo lo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare imparare a imparare, collaborazione, problem solving e pensiero critico.

Traguardo

Introdurre, nell'arco del triennio, l'utilizzo di prove di valutazione delle competenze (compiti autentici, rubriche valutative, prove interdisciplinari) in tutte le classi della Primaria e della Secondaria.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzare percorsi di formazione sulle didattiche innovative e sull'approccio UDL, con ricadute osservabili nella progettazione e nella valutazione. Costituire una comunità di pratiche che sappia condividere, riflettere e rendere trasferibili le esperienze didattiche, favorendo la diffusione di metodologie efficaci e inclusive.

Attività prevista nel percorso: Progettazione e sperimentazione di strumenti comuni per la didattica e la valutazione per competenze nella scuola primaria

Descrizione dell'attività

Nel corso dell'anno scolastico 2025/2026 l'Istituto ha realizzato un percorso di formazione rivolto ai docenti sulla valutazione delle competenze, che ha portato all'elaborazione di compiti autentici condivisi per classi parallele. A partire da tale base comune, l'Istituto avvia nel triennio di riferimento una fase strutturata di sperimentazione didattica.

I compiti autentici già elaborati saranno utilizzati come prove comuni di istituto e progressivamente arricchiti e aggiornati. I risultati delle prove saranno analizzati collegialmente nei team di classe e nei dipartimenti disciplinari, al fine di individuare punti di forza e aree di miglioramento. Sulla base di tali analisi, i



docenti progetteranno e sperimenteranno percorsi didattici finalizzati allo sviluppo delle competenze, anche attraverso modalità di team teaching, con particolare attenzione all'inclusione e alla personalizzazione degli apprendimenti.

L'attività prevede la costituzione e il consolidamento di una comunità di pratiche, intesa come spazio stabile di confronto professionale, documentazione e riflessione condivisa sulle esperienze didattiche. La sperimentazione si sviluppa in modo progressivo lungo l'intero triennio, con l'obiettivo di rendere sistematiche e trasferibili le pratiche più efficaci.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Responsabile

L'attività è coordinata da un team di lavoro dedicato alla valutazione e al miglioramento delle pratiche didattiche, che opera in modo collegiale e condiviso. Il team è composto dal Dirigente scolastico, dalle Funzioni strumentali, dai referenti INVALSI, dal nucleo di valutazione interno e dai referenti di plesso e ha il compito di sostenere la progettazione di percorsi didattici per competenze, di monitorarne l'attuazione e di analizzarne la ricaduta sugli apprendimenti degli alunni. La responsabilità dell'attività è intesa in una prospettiva di leadership diffusa: tutti i docenti dell'Istituto sono coinvolti nel processo di sperimentazione, riflessione e miglioramento,



attraverso il lavoro nei team di classe, nei dipartimenti disciplinari e negli spazi collegiali previsti. L'attività si fonda sulla costruzione di modalità di lavoro condivise, sulla corresponsabilità educativa e sulla valorizzazione del confronto professionale come leva per il miglioramento continuo.

L'attuazione del percorso è orientata al rafforzamento progressivo delle competenze chiave europee degli alunni, con particolare attenzione alla capacità di applicare conoscenze e abilità in contesti nuovi e significativi. L'utilizzo sistematico di compiti autentici e di prove comuni condivise consente di valorizzare una didattica per competenze e di rendere più coerente il rapporto tra progettazione, azione didattica e valutazione degli apprendimenti.

Risultati attesi

Si prevede una ricaduta positiva sugli esiti scolastici complessivi e sulla riduzione delle differenze tra classi parallele, grazie a un confronto collegiale strutturato sui risultati e alla progettazione di percorsi didattici mirati. In tale quadro, il mantenimento e il consolidamento di risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali INVALSI rappresentano un indicatore importante della qualità dei processi messi in atto, con particolare attenzione alla diminuzione della percentuale di alunni collocati nei livelli più bassi e alla stabilità degli esiti nel tempo, in relazione al contesto socio-economico di riferimento.

Il percorso mira inoltre a sviluppare competenze trasversali fondamentali, quali l'imparare a imparare, l'autonomia nello studio, il problem solving e il pensiero critico. Tali competenze costituiscono la base di un orientamento consapevole, inteso non solo come scelta scolastica immediata, ma come capacità di progettare il proprio percorso di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in una prospettiva di lifelong learning.

Un ulteriore risultato atteso riguarda l'aumento della consapevolezza degli alunni rispetto ai propri punti di forza, alle aree di miglioramento e alle strategie di apprendimento più



efficaci, favorita da pratiche valutative di tipo formativo e orientativo. Parallelamente, la scuola rafforza la propria capacità di utilizzare in modo sistematico i dati, provenienti sia dalle prove comuni sia dalle rilevazioni nazionali INVALSI e dalle osservazioni qualitative, per orientare le scelte didattiche e organizzative, in una logica di miglioramento continuo e di responsabilità condivisa.

Attività prevista nel percorso: Implementazione dei percorsi di internazionalizzazione e di scambio per lo sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali nella scuola secondaria di primo grado

Descrizione dell'attività

L'attività è finalizzata al potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative in lingua straniera, con particolare riferimento alla lingua inglese, attraverso l'implementazione strutturata di percorsi di internazionalizzazione rivolti in modo prioritario agli alunni della scuola secondaria di primo grado. In coerenza con le priorità individuate nel RAV, la scuola promuove l'uso della lingua straniera come strumento di comunicazione autentica e di apprendimento, in contesti reali e significativi.

Nel corso del triennio l'Istituto svilupperà e consoliderà la partecipazione a progetti di scambio, gemellaggi elettronici (eTwinning) e mobilità nell'ambito dei programmi Erasmus+, favorendo il confronto con coetanei di altri Paesi europei e l'esposizione degli alunni a situazioni comunicative autentiche. Tali esperienze saranno integrate nella progettazione



curricolare e didattica, anche attraverso approcci interdisciplinari e modalità CLIL, con l'obiettivo di rafforzare la competenza linguistica, interculturale e la cittadinanza europea.

L'attività si inserisce in un percorso di internazionalizzazione già avviato negli anni precedenti dall'Istituto. In tale prospettiva è stata costituita una commissione dedicata all'internazionalizzazione, che opera in modo stabile e collegiale con il compito di progettare, coordinare e monitorare le attività, nonché di curare la predisposizione e la presentazione delle candidature a bandi e programmi europei. La commissione lavora in raccordo con la Dirigenza scolastica e con i docenti coinvolti, garantendo continuità, documentazione delle esperienze e valutazione delle ricadute didattiche e organizzative.

Attraverso il lavoro della commissione e il confronto collegiale, le esperienze di scambio e di cooperazione europea vengono progressivamente sistematizzate e rese parte integrante dell'identità dell'Istituto, contribuendo allo sviluppo di competenze linguistiche, comunicative e interculturali e sostenendo il successo formativo e personale degli alunni.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Erasmus+

Responsabile

L'attività è coordinata dal Dirigente scolastico e dalla



commissione Erasmus, in collaborazione con le Funzioni strumentali, i docenti di lingua straniera della scuola secondaria di primo grado e i referenti di plesso. L'attuazione avviene in un'ottica di corresponsabilità e lavoro collegiale, con il coinvolgimento degli organi collegiali.

Risultati attesi

L'attività è orientata ad ampliare gli orizzonti culturali, linguistici e personali degli studenti, offrendo loro occasioni significative di confronto e di apertura verso contesti educativi e sociali più ampi rispetto alla realtà locale. Attraverso esperienze di scambio, cooperazione e comunicazione autentica in lingua straniera, gli alunni sono messi nelle condizioni di sviluppare maggiore fiducia nelle proprie capacità, curiosità verso il diverso e consapevolezza delle proprie potenzialità.

Si prevede un impatto positivo sulla motivazione allo studio e sul coinvolgimento attivo degli studenti nei percorsi scolastici, con ricadute favorevoli sul successo scolastico e formativo. L'utilizzo della lingua straniera in contesti reali e significativi contribuisce a rendere gli apprendimenti più autentici e duraturi, sostenendo lo sviluppo di competenze comunicative, interculturali e trasversali utili per affrontare con maggiore sicurezza le sfide del percorso scolastico successivo.

Il percorso favorisce inoltre la costruzione di competenze orientative intese come capacità di leggere il proprio percorso di crescita, di riconoscere interessi e attitudini e di immaginare scenari futuri di studio e di vita. In questa prospettiva, l'internazionalizzazione diventa uno strumento per sostenere l'orientamento consapevole e l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, rafforzando il legame tra esperienza scolastica, progettualità personale e cittadinanza europea.

Parallelamente, la scuola consolida la propria capacità di integrare in modo strutturato la dimensione internazionale nella progettazione educativa, contribuendo alla costruzione di un ambiente formativo aperto, inclusivo e capace di



accompagnare tutti gli studenti verso il successo scolastico e formativo, nel rispetto delle differenze e delle potenzialità di ciascuno.

Attività prevista nel percorso: Implementazione progressiva della metodologia CLIL nel curriculum verticale dell'Istituto

Descrizione dell'attività

L'attività è finalizzata all'introduzione e alla progressiva diffusione della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) all'interno del curriculum verticale dell'Istituto, in coerenza con la priorità relativa allo sviluppo delle competenze linguistiche e delle competenze chiave europee. Nel corso dell'anno scolastico precedente, la scuola ha organizzato percorsi di formazione linguistica rivolti ai docenti, della durata complessiva di 40 ore, condotti da un esperto esterno, comprendenti anche un corso specifico sulla metodologia CLIL.

A partire da tale formazione, nel triennio di riferimento l'Istituto avvia una fase strutturata di sperimentazione e implementazione delle attività CLIL in tutti gli ordini di scuola. Nella scuola dell'infanzia, il percorso prende avvio attraverso attività di avvicinamento alla lingua straniera, in forma ludica e naturale, favorendo familiarità con suoni, parole e semplici espressioni. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, le attività CLIL vengono progressivamente integrate nella progettazione didattica, attraverso l'utilizzo della lingua straniera come veicolo di apprendimento in contesti disciplinari significativi.



<p>Iniziative finanziate collegate</p>	<p>Fondi PON</p>
<p>Responsabile</p>	<p>L'attività è coordinata dal Dirigente scolastico, in collaborazione con le Funzioni strumentali per il PTOF e con il referente per la realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, nonché con i docenti di lingua straniera e i docenti delle diverse discipline coinvolte. L'attuazione avviene in un'ottica di corresponsabilità e di lavoro collegiale, con il coinvolgimento di tutti i docenti nei diversi ordini di scuola.</p>

L'attività è orientata a rafforzare progressivamente le competenze linguistiche e comunicative degli alunni attraverso l'utilizzo della lingua straniera in contesti disciplinari significativi, favorendo apprendimenti più autentici e duraturi.

L'introduzione della metodologia CLIL contribuisce a rendere il curriculum più integrato e coerente, sostenendo lo sviluppo delle competenze chiave europee e della capacità di apprendere in modo flessibile.

Si prevede un impatto positivo sulla motivazione degli studenti, sulla partecipazione attiva alle attività didattiche e sul successo



scolastico e formativo, grazie a un approccio che valorizza la dimensione esperienziale e comunicativa dell'apprendimento. Parallelamente, la scuola consolida una cultura professionale condivisa, fondata sulla collaborazione tra docenti, sulla sperimentazione didattica e sulla riflessione collegiale, rendendo il CLIL una componente strutturale e sostenibile dell'offerta formativa dell'Istituto.

● **Percorso n° 2: Benessere, relazioni e alleanza educativa**

Il percorso è finalizzato alla promozione del benessere emotivo, relazionale e organizzativo dell'intera comunità scolastica, in coerenza con le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione. La scuola riconosce il benessere come condizione essenziale per il successo scolastico e formativo degli alunni e come fattore determinante per la qualità del clima educativo e delle relazioni.

Il percorso intende rafforzare l'alleanza educativa con le famiglie, sviluppare pratiche sistematiche di educazione socio-emotiva rivolte agli studenti e promuovere azioni di cura del benessere organizzativo di docenti e personale ATA. Le attività previste si inseriscono in una visione unitaria, che considera la scuola come comunità educante in cui il benessere di ciascuno è responsabilità condivisa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità



Promuovere il benessere emotivo, relazionale e organizzativo dell'intera comunità scolastica, rafforzando l'alleanza educativa con le famiglie e sviluppando pratiche sistematiche di educazione socio-emotiva rivolte ad alunni e adulti della scuola.

Traguardo

Incrementare del 10%, nell'arco del triennio, la partecipazione dei genitori alle iniziative promosse dalla scuola (incontri educativi, percorsi di pedagogia dei genitori, momenti di confronto e restituzione), come indicatore di un rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia e del benessere complessivo della comunità scolastica.

Priorità

Promuovere l'educazione alla gestione delle emozioni e dello stress per alunni e adulti della comunità scolastica, attraverso percorsi strutturati di consapevolezza emotiva, prevenzione del disagio e cura delle relazioni, al fine di favorire un clima scolastico sereno e inclusivo.

Traguardo

Incrementare, nell'arco del triennio, la presenza sistematica di attività di educazione socio-emotiva (es. mindfulness, ascolto, gestione delle emozioni, cura del gruppo) nelle classi e di iniziative di cura del benessere organizzativo rivolte al personale, rendendo tali pratiche parte integrante della progettazione educativa e didattica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Elaborare e avviare un curriculum verticale della gentilezza e della cura reciproca, condiviso tra i diversi ordini di scuola, finalizzato allo sviluppo delle competenze socio-emotive, della gestione delle emozioni e dello stress, del rispetto di sé e



dell'altro e della responsabilit  relazionale.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Definire e realizzare momenti strutturati di team caring e di confronto informale rivolti al personale scolastico, finalizzati al rafforzamento dei legami professionali, al sostegno del benessere organizzativo e alla costruzione di una comunit  educativa coesa e collaborativa.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Strutturare e rendere continuative azioni di confronto e collaborazione con le famiglie attraverso percorsi di pedagogia dei genitori, gruppi di narrazione e momenti di confronto educativo, al fine di rafforzare l'alleanza scuola-famiglia e sostenere il benessere emotivo e relazionale degli alunni.

Attivit  prevista nel percorso: Percorsi di pedagogia dei genitori e rafforzamento dell'alleanza educativa

Descrizione dell'attivit 

La Pedagogia dei genitori rappresenta per l'Istituto Comprensivo "Giovanni Arpino" una scelta educativa intenzionale e strutturante, fondata sul riconoscimento delle famiglie come risorsa educativa primaria e come parte integrante della comunit  scolastica. Essa si basa sull'idea che i genitori siano portatori di saperi, competenze ed esperienze educative maturate nella relazione quotidiana con i figli, che



meritano di essere ascoltate, valorizzate e messe in dialogo con il sapere professionale della scuola.

Attraverso percorsi strutturati di pedagogia dei genitori, gruppi di narrazione, incontri di confronto educativo e momenti di restituzione condivisa, la scuola crea spazi stabili di ascolto e di dialogo, nei quali le famiglie possono raccontare le proprie esperienze educative, riflettere sul proprio ruolo e costruire insieme alla scuola significati condivisi. Tali spazi non hanno una funzione informativa o prescrittiva, ma relazionale e generativa: la scuola non si limita a trasmettere indicazioni, ma costruisce alleanza, fiducia e corresponsabilità educativa.

L'attività si inserisce in un percorso già avviato negli anni precedenti, che ha evidenziato ricadute positive sul clima scolastico, sulla qualità della comunicazione scuola-famiglia e sul benessere complessivo degli alunni. Nel triennio di riferimento, tali esperienze vengono rese più sistematiche e continuative, con l'obiettivo di raggiungere un numero sempre maggiore di famiglie e di rendere la pedagogia dei genitori una pratica stabile e riconoscibile dell'Istituto, integrata nella progettazione educativa e organizzativa.

L'attività si avvale inoltre della supervisione e della collaborazione dell'esperto Rizio Zucchi, tra i principali promotori e studiosi della Pedagogia dei genitori a livello nazionale. Il suo contributo accompagna la progettazione e la riflessione educativa dell'Istituto, offrendo un riferimento autorevole sul piano pedagogico, etico e metodologico. La sua presenza sostiene la qualità dei percorsi proposti, favorisce una lettura profonda delle esperienze di narrazione e confronto con le famiglie e rafforza la visione della scuola come comunità educante fondata sulla responsabilità condivisa e sulla cura delle relazioni. L'Istituto riconosce con gratitudine il valore del suo apporto, che rappresenta un elemento qualificante dell'intero percorso.



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Risultati attesi

L'attività è orientata a rafforzare in modo stabile e riconoscibile l'alleanza educativa tra scuola e famiglie, considerata un elemento essenziale per il benessere degli studenti e per la qualità dei percorsi educativi. Attraverso la valorizzazione della parola, dell'esperienza e delle competenze educative dei genitori, la scuola intende promuovere una partecipazione più consapevole e responsabile delle famiglie alla vita scolastica, favorendo un clima di fiducia reciproca e di corresponsabilità educativa.

Si prevede un incremento significativo della partecipazione dei genitori alle iniziative promosse dalla scuola, non solo in termini quantitativi, ma soprattutto qualitativi, come indicatore di un rafforzamento del dialogo educativo e del senso di appartenenza alla comunità scolastica. Il miglioramento della qualità della comunicazione scuola-famiglia, reso possibile da spazi strutturati di ascolto e confronto, contribuisce a prevenire situazioni di distanza o conflitto e a sostenere la continuità dei percorsi educativi degli alunni.

Dal punto di vista degli studenti, il consolidamento dell'alleanza



educativa favorisce il benessere emotivo e relazionale, la sicurezza affettiva e la fiducia nel contesto scolastico. Gli alunni che percepiscono coerenza e collaborazione tra gli adulti di riferimento mostrano maggiore motivazione, partecipazione attiva e disponibilità all'apprendimento, con ricadute positive sul successo scolastico e formativo.

Nel medio e lungo periodo, l'attività contribuisce a rafforzare l'identità dell'Istituto come comunità educante aperta, accogliente e dialogante, capace di prendersi cura delle persone nella loro interezza. La strutturazione della Pedagogia dei genitori come pratica stabile dell'Istituto sostiene una cultura della corresponsabilità educativa e del benessere condiviso, rendendo più sostenibili e condivise le scelte educative e organizzative della scuola.

Attività prevista nel percorso: Percorsi di team caring e cura del benessere organizzativo

Descrizione dell'attività

L'attività è finalizzata alla promozione del benessere organizzativo ed emotivo del personale docente e ATA, riconosciuto come condizione essenziale per la qualità dell'azione educativa e per la costruzione di un clima scolastico sereno, collaborativo e inclusivo. La scuola assume il benessere degli adulti non come dimensione privata o individuale, ma come responsabilità organizzativa e comunitaria, strettamente connessa al benessere degli alunni e alla tenuta complessiva del sistema scolastico.

Attraverso percorsi di team caring, la scuola attiva spazi



strutturati di confronto, ascolto e riflessione condivisa rivolti al personale, finalizzati alla cura delle relazioni professionali, alla gestione dello stress, alla prevenzione del disagio lavorativo e al rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica. Tali spazi favoriscono la possibilità di nominare le difficoltà, condividere vissuti professionali complessi, riconoscere le risorse presenti e costruire modalità più consapevoli e sostenibili di lavoro comune.

I percorsi di team caring si integrano nella vita collegiale della scuola e accompagnano i momenti di progettazione, cambiamento e sperimentazione, sostenendo il personale nei processi di innovazione didattica e organizzativa. In questa prospettiva, la cura delle relazioni tra adulti diventa una leva fondamentale per migliorare la qualità del lavoro educativo, rafforzare la collaborazione tra le diverse componenti professionali e promuovere una cultura organizzativa fondata sulla fiducia, sul rispetto reciproco e sulla corresponsabilità.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Docenti

ATA

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Fondo MOF

Risultati attesi

L'attività è orientata a migliorare il benessere organizzativo del personale, favorendo un clima di lavoro più sereno, collaborativo e fondato sulla fiducia reciproca. Attraverso i percorsi di team caring, si prevede un rafforzamento delle



relazioni professionali, una maggiore capacità di gestione dello stress e una più elevata consapevolezza del proprio ruolo all'interno della comunità scolastica.

Il miglioramento del benessere degli adulti si riflette positivamente sulla qualità dell'azione educativa e sul clima relazionale vissuto dagli studenti, contribuendo a creare contesti di apprendimento più accoglienti e inclusivi. Nel medio periodo, l'attività sostiene la tenuta dei processi di innovazione e di cambiamento, rafforzando il senso di appartenenza, la motivazione professionale e la corresponsabilità educativa tra le diverse componenti del personale.

Nel lungo periodo, la scuola consolida una cultura organizzativa orientata alla cura delle persone, alla prevenzione del disagio e alla sostenibilità del lavoro educativo, riconoscendo il benessere come dimensione strutturale della qualità del servizio scolastico.

Attività prevista nel percorso: Percorsi didattici per il benessere emotivo e la gestione delle emozioni degli studenti

Descrizione dell'attività

L'attività è finalizzata alla costruzione e all'attuazione di un curriculum verticale della gentilezza e della cura, condiviso tra i diversi ordini di scuola, con l'obiettivo di migliorare il benessere emotivo degli alunni e la qualità delle relazioni tra pari. La scuola riconosce l'educazione socio-emotiva come dimensione strutturale del curriculum e come condizione essenziale per la partecipazione attiva, la motivazione allo studio e il successo



scolastico e formativo.

Nel corso del triennio, i docenti progettano e realizzano percorsi didattici sistematici orientati allo sviluppo delle competenze socio-emotive, alla conoscenza e alla gestione delle emozioni, alla regolazione dello stress e alla cura delle relazioni. Tali percorsi sono calibrati in modo progressivo in base all'età degli alunni e integrati nella progettazione educativa e didattica ordinaria.

Particolare attenzione è dedicata ai percorsi di accoglienza e di costruzione del gruppo classe, soprattutto nei momenti di ingresso nei diversi ordini di scuola e nei passaggi tra gradi, al fine di favorire la nascita di relazioni equilibrate, inclusive e rispettose. Le attività di accoglienza e di lavoro sul gruppo mirano a sostenere il senso di appartenenza, la fiducia reciproca e la prevenzione precoce di dinamiche relazionali problematiche.

L'attività prevede inoltre interventi mirati di prevenzione e contrasto al bullismo e al disagio relazionale. In tali situazioni, la scuola si avvale del supporto della psicologa scolastica, che interviene con un ruolo consultivo e di supervisione esterna, accompagnando i docenti nella lettura dei bisogni, nella progettazione degli interventi educativi e, quando necessario, nella gestione di situazioni complesse.

Il curriculum della gentilezza e della cura si configura così come un filo conduttore dell'esperienza scolastica, capace di attraversare la quotidianità delle classi e di rendere il benessere una pratica educativa condivisa e riconoscibile.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Studenti



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile

L'attività è coordinata dal Dirigente scolastico, in collaborazione con la referente per l'attuazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, che cura il coordinamento operativo e il monitoraggio delle azioni. La psicologa scolastica svolge un ruolo consultivo e di supervisione esterna, supportando la progettazione e l'attuazione dei percorsi di benessere e prevenzione del disagio. I docenti dei diversi ordini di scuola sono coinvolti in un'ottica di corresponsabilità educativa e lavoro collegiale.

Risultati attesi

L'attività è orientata a migliorare in modo significativo il benessere emotivo e relazionale degli studenti, favorendo lo sviluppo di competenze socio-emotive, la capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni e la costruzione di relazioni positive e rispettose tra pari. La presenza di un curriculum verticale della gentilezza e della cura contribuisce a rendere più coerenti e continuative le azioni educative nei diversi ordini di scuola.

Si prevede un miglioramento del clima di classe e del clima scolastico complessivo, con una riduzione delle situazioni di conflitto, di disagio relazionale e di comportamenti a rischio, anche grazie all'attivazione precoce di percorsi di accoglienza e di costruzione del gruppo classe. Il supporto della psicologa scolastica consente una gestione più consapevole e tempestiva delle situazioni di bullismo e difficoltà relazionali, rafforzando la capacità della scuola di prendersi cura degli studenti in modo competente e condiviso.



Nel medio e lungo periodo, il curriculum della gentilezza e della cura favorisce il senso di appartenenza degli alunni alla comunità scolastica, sostiene la motivazione e la partecipazione attiva e contribuisce al successo scolastico e formativo, rendendo la scuola un ambiente educativo accogliente, inclusivo e attento alla crescita armonica delle persone.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le azioni previste dal Piano di Miglioramento trovano concreta attuazione nel PTOF attraverso un modello organizzativo e didattico coerente, che integra curriculum, progettazione educativa, pratiche didattiche, formazione del personale e coinvolgimento attivo della comunità scolastica.

L'innovazione, per l'Istituto Comprensivo "Giovanni Arpino", non coincide con l'introduzione di singole sperimentazioni, ma con una visione sistemica orientata al miglioramento continuo e alla coerenza tra progettazione, azione e valutazione.

Un elemento centrale di innovazione è rappresentato dalla centralità delle competenze chiave europee, che orientano l'azione educativa e didattica dell'Istituto e costituiscono il riferimento per il successo formativo, la cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente. In questa prospettiva si collocano il consolidamento della valutazione per competenze, intesa come valutazione formativa e orientativa, e l'adozione di pratiche comuni di progettazione, osservazione e documentazione, sostenute da percorsi di formazione già realizzati e da un lavoro collegiale strutturato.

Il miglioramento degli esiti delle prove INVALSI è perseguito attraverso strategie didattiche condivise e integrate nella didattica ordinaria, coerenti con le competenze richieste dalle prove standardizzate e mai ridotte a interventi episodici o addestrativi. Tale approccio si inserisce in un quadro più ampio di innovazione metodologica, che privilegia metodologie attive e inclusive, come la didattica laboratoriale, il cooperative learning, l'interdisciplinarietà e l'uso consapevole delle tecnologie digitali, finalizzate alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Un ulteriore elemento qualificante è il potenziamento delle competenze linguistiche, attraverso l'implementazione progressiva dell'insegnamento delle lingue straniere e della metodologia CLIL in tutti gli ordini di scuola, con modalità e livelli di complessità adeguati all'età degli alunni, in un'ottica di curriculum verticale e di apertura europea.

L'Istituto promuove inoltre una forte attenzione al benessere scolastico, inteso come benessere emotivo, relazionale e organizzativo, attraverso il dialogo educativo con le famiglie, l'ascolto, la corresponsabilità e la costruzione di un clima scolastico positivo, inclusivo e partecipativo. In tale cornice si inseriscono i percorsi di pedagogia dei genitori, di educazione socio-emotiva e di cura delle relazioni, che rafforzano l'alleanza educativa e sostengono il successo formativo degli studenti.



Un elemento di innovazione rilevante riguarda anche la flessibilizzazione dei tempi scuola e l'utilizzo strategico delle risorse del Programma Nazionale per attivare percorsi di socialità e di potenziamento delle competenze di base durante la sospensione delle attività didattiche e in orario pomeridiano, con l'obiettivo di sostenere le famiglie e ridurre i divari educativi. Nell'anno scolastico 2025/2026, in particolare, presso il plesso di Sommariva del Bosco è stato attivato un progetto pomeridiano settimanale nella scuola primaria, finalizzato al rafforzamento delle competenze di base, come forma innovativa di estensione del tempo scuola attenta alla dimensione educativa e relazionale.

Sul piano organizzativo, costituiscono elementi di innovazione la progettazione collegiale di momenti educativi rivolti a grandi gruppi di alunni, che richiedono un forte coordinamento interdisciplinare e organizzativo, nonché la creazione di un portale di Istituto che consente una gestione univoca dei tre plessi, favorendo la semplificazione e l'efficientamento dei processi amministrativi e comunicativi.

Infine, l'Istituto estende in modo progressivo a tutti gli ordini di scuola uno dei pilastri fondanti della scuola secondaria di primo grado, ovvero la scuola orientativa, intesa come accompagnamento continuo degli alunni nella costruzione di competenze, consapevolezza di sé e capacità di progettare il proprio percorso formativo. La continuità e la verticalità del curriculum rappresentano così un ulteriore elemento di innovazione, garantendo un'offerta formativa unitaria, coerente e orientata allo sviluppo integrale della persona.

L'insieme di queste scelte è sostenuto da un'attenzione sistematica al monitoraggio degli esiti, alla riflessione professionale e alla revisione delle azioni, in un'ottica di qualità e di miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto adotta un modello di leadership diffusa e partecipata, fondato sulla corresponsabilità



educativa, sul lavoro collegiale e sulla valorizzazione delle competenze professionali interne. La leadership è intesa come processo condiviso e quotidiano, che si costruisce attraverso relazioni di fiducia, ascolto e cura reciproca, e che mira a coinvolgere attivamente tutto il personale, anche attraverso piccoli compiti e responsabilità significative, sostenibili e coerenti con le disponibilità individuali.

In questa prospettiva, un ruolo centrale è svolto dal Team Caring, che rappresenta uno spazio stabile di attenzione al clima relazionale, al benessere organizzativo e alla qualità delle relazioni professionali. Il Team Caring favorisce la partecipazione, intercetta bisogni, accompagna i momenti di cambiamento e sostiene il senso di appartenenza alla comunità scolastica, promuovendo una cultura della cura che attraversa l'organizzazione e ne rafforza la tenuta.

La gestione della scuola si articola attraverso team di lavoro stabili, commissioni tematiche (valutazione, benessere, internazionalizzazione, ampliamento dell'offerta formativa) e ruoli di coordinamento chiaramente definiti, che operano in raccordo costante con la Dirigenza scolastica. Accanto agli incarichi strutturati, l'Istituto promuove momenti dedicati al benessere organizzativo, intesi come occasioni di confronto, condivisione e riflessione collettiva, in cui ciascuno può contribuire con il proprio punto di vista e sentirsi riconosciuto nel proprio ruolo.

La definizione e l'assegnazione dei compiti avvengono in modo funzionale al PTOF e nel rispetto delle competenze professionali specifiche, con l'obiettivo di distribuire in modo equilibrato le responsabilità e valorizzare contributi anche circoscritti ma essenziali. In questo modello, la partecipazione non è misurata dalla quantità di incarichi, ma dalla qualità del coinvolgimento e dalla possibilità di sentirsi parte di un progetto comune.

Le attività innovative sono sostenute da una pianificazione strategica integrata delle risorse, con particolare riferimento ai finanziamenti nazionali ed europei (Programma Nazionale, PNRR, Erasmus+), orientati alla riduzione dei divari educativi, al benessere della comunità scolastica e al miglioramento degli esiti formativi. Tale assetto organizzativo consente di rendere coerenti progettazione, attuazione e monitoraggio delle azioni e rafforza la capacità della scuola di rispondere in modo flessibile, consapevole e condiviso ai bisogni degli alunni, delle famiglie e del territorio.



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto realizza pratiche di insegnamento e apprendimento innovative fondate su una didattica per competenze e orientativa, che considera l'apprendimento come processo complesso, in cui dimensione cognitiva, emotiva e relazionale sono strettamente intrecciate. La progettazione didattica è orientata allo sviluppo delle competenze chiave europee e privilegia metodologie attive, inclusive e laboratoriali, capaci di rendere gli studenti protagonisti consapevoli del proprio percorso formativo.

Tra le principali attività innovative rientra l'implementazione progressiva della metodologia CLIL in tutti gli ordini di scuola, avviata a seguito di specifici percorsi di formazione linguistica e metodologica rivolti ai docenti. Le attività CLIL, calibrate in base all'età degli alunni, favoriscono l'uso della lingua straniera in contesti disciplinari significativi e contribuiscono a rafforzare competenze linguistiche, cognitive e comunicative in una prospettiva europea.

L'Istituto promuove inoltre percorsi strutturati di internazionalizzazione attraverso la partecipazione a progetti di scambio, gemellaggi elettronici (eTwinning) e mobilità nell'ambito dei programmi Erasmus+, in particolare nella scuola secondaria di primo grado. Tali esperienze consentono agli studenti di utilizzare la lingua straniera in contesti autentici, di confrontarsi con realtà educative diverse e di ampliare i propri orizzonti culturali, sostenendo motivazione, apertura e orientamento.

Accanto a queste azioni, la scuola sviluppa percorsi didattici mirati allo sviluppo delle competenze emotive e relazionali, integrati nel curriculum verticale della gentilezza e della cura, e laboratori disciplinari e interdisciplinari che valorizzano il lavoro cooperativo, l'apprendimento esperienziale e l'uso dei nuovi ambienti di apprendimento. Le attività laboratoriali e i percorsi di educazione socio-emotiva contribuiscono a creare contesti di apprendimento inclusivi e significativi, favorendo il benessere degli studenti e relazioni equilibrate tra pari.

La didattica per competenze si integra con un approccio orientativo continuo, che accompagna gli alunni nella conoscenza di sé, nello sviluppo dell'autonomia e nella capacità di riflettere sui propri apprendimenti, sostenendo il successo scolastico e formativo. Le pratiche didattiche sono sostenute da una comunità di pratiche tra docenti, che favorisce il confronto professionale, la sperimentazione condivisa, la documentazione delle esperienze e la riflessione sugli esiti, contribuendo a rendere l'innovazione didattica stabile, consapevole e sostenibile nel tempo.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico sono state realizzate attività di formazione e sperimentazione finalizzate all'innovazione delle pratiche valutative, in coerenza con le priorità di miglioramento individuate a partire dall'autovalutazione nelle aree degli Esiti del RAV. Le azioni intraprese hanno avuto l'obiettivo di rendere la valutazione maggiormente orientata allo sviluppo delle competenze, al miglioramento degli apprendimenti e alla riduzione dei divari.

Per la scuola primaria, nell'ambito dei progetti attivati, i docenti hanno progettato e condiviso prove di competenza interdisciplinari, costruite a partire da compiti autentici e corredate da rubriche valutative comuni. Tale lavoro si inserisce in una strategia di miglioramento mirata anche al rafforzamento delle competenze oggetto delle prove standardizzate, attraverso un approccio didattico che integra valutazione formativa, osservazione sistematica e documentazione dei processi di apprendimento. Nel corrente anno scolastico sono previsti momenti comuni di sperimentazione, una raccolta organizzata e funzionale delle evidenze e l'analisi condivisa dei risultati, finalizzate a una riflessione critica sull'efficacia delle azioni intraprese e alla loro eventuale rimodulazione.

Per la scuola secondaria di primo grado, i percorsi di formazione hanno condotto alla progettazione di modelli di didattica orientativa, sviluppati attraverso attività laboratoriali, strumenti di autovalutazione e di riflessione metacognitiva, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle competenze trasversali e orientative degli studenti. Le attività svolte hanno favorito la costituzione di gruppi di lavoro dedicati alla condivisione di pratiche comuni, alla progettazione di materiali didattici e alla loro sperimentazione in classe, anche in funzione del miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate.

L'intero percorso è accompagnato da azioni di monitoraggio sistematico, basate sull'analisi dei dati di apprendimento, sul confronto tra esiti interni ed esterni e sulla raccolta di evidenze significative. I risultati ottenuti vengono condivisi nei momenti collegiali e utilizzati per la rendicontazione delle azioni di miglioramento, in un'ottica di responsabilità professionale diffusa e di miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto Comprensivo "Giovanni Arpino" sviluppa un curriculum verticale fondato sulla continuità educativa, sulla progressione delle competenze e sulla centralità della persona, con particolare attenzione alle dimensioni relazionali, emotive e orientative dell'apprendimento. In tale prospettiva, un elemento qualificante dell'innovazione curricolare è rappresentato dalla costruzione di un curriculum verticale della gentilezza e della cura, che attraversa tutti gli ordini di scuola e costituisce un filo conduttore dell'esperienza educativa.

Il curriculum della gentilezza nasce dalla convinzione che l'educazione alle relazioni, al rispetto di sé e dell'altro, alla responsabilità e alla cura reciproca non possa essere affidata a interventi episodici, ma debba essere parte integrante e strutturale del curriculum. Esso si traduce in contenuti, pratiche didattiche e linguaggi condivisi, che accompagnano gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, in modo progressivo e coerente.

In questo percorso si colloca il Manifesto della gentilezza, elaborato dai docenti neoassunti come esito di un lavoro di riflessione professionale e di condivisione dei valori educativi dell'Istituto. Il Manifesto rappresenta uno strumento simbolico e operativo, che esplicita i principi di cura, rispetto, ascolto e responsabilità che orientano l'azione educativa quotidiana e che vengono declinati nelle pratiche di classe, nei regolamenti, nei percorsi di accoglienza e nella gestione delle relazioni.

Il curriculum verticale della gentilezza si integra con i percorsi di educazione socio-emotiva, con le azioni di prevenzione del disagio e del bullismo e con l'approccio orientativo che caratterizza l'offerta formativa dell'Istituto. In tale quadro, l'orientamento non è inteso come scelta episodica, ma come processo continuo di conoscenza di sé, di sviluppo dell'autonomia e di capacità di dare senso alle proprie esperienze di apprendimento.

L'innovazione curricolare si realizza inoltre attraverso l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali, valorizzando i nuovi ambienti di apprendimento, i laboratori, le attività di ampliamento dell'offerta formativa e i percorsi realizzati nell'ambito dei Programmi Nazionali e delle iniziative di estensione del tempo scuola. In questo modo, il curriculum si configura come uno spazio educativo flessibile, inclusivo e orientato al benessere, capace di accompagnare tutti gli alunni nel loro percorso di crescita personale, sociale e culturale.



Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

L'orientamento rappresenta oggi una delle finalità centrali dell'azione educativa, come indicato dalle Linee guida per l'orientamento (D.M. 328 del 22 dicembre 2022) e dal successivo D.M. 305 del 22 dicembre 2023, che ne definiscono la continuità e la trasversalità all'interno di tutti i percorsi scolastici.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito invita le scuole a promuovere un orientamento che non si limiti alla scelta del percorso di studi successivo, ma che diventi un processo formativo continuo, capace di sviluppare negli studenti le competenze orientative di base: conoscenza di sé, consapevolezza delle proprie risorse, capacità di progettare e di prendere decisioni libere e responsabili.

Il quadro normativo di riferimento, oltre ai due Decreti Ministeriali citati, comprende:

il D.Lgs. 62/2017, che definisce la valutazione e la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, con attenzione alla dimensione orientativa;

il D.Lgs. 226/2005, che già individua la funzione orientativa come parte integrante dei percorsi scolastici;

la Legge 92/2019, che introduce l'educazione civica come insegnamento trasversale volto anche allo sviluppo della responsabilità personale e sociale;

e le misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 "Istruzione e Ricerca", che promuovono l'orientamento come strumento per garantire il successo formativo e prevenire la dispersione scolastica.

Fare orientamento significa educare alla libertà e alla consapevolezza, aiutando ciascun alunno a leggere la realtà, a riconoscere le proprie capacità e a progettare il proprio futuro in modo attivo.

L'orientamento non è solo scelta di un percorso scolastico o professionale, ma è



formazione alla vita, perché mette la persona al centro e le insegna a muoversi in un mondo complesso, in continuo cambiamento.

Il D.M. 328/2022 colloca l'orientamento nel quadro europeo delle Key Competences for Lifelong Learning (Raccomandazione UE 2018), sottolineando la necessità di sviluppare negli studenti la capacità di "imparare a imparare", cioè di aggiornarsi, reinventarsi e adattarsi durante tutto l'arco della vita.

La scuola ha dunque il compito di fornire strumenti cognitivi, relazionali e valoriali per sostenere il long life learning, la formazione continua come stile di vita e come diritto di cittadinanza.

L'orientamento contribuisce inoltre alla prevenzione del disagio scolastico e dell'abbandono, rafforza l'autostima e l'autoefficacia, sostiene la costruzione di un'identità positiva e flessibile.

Aiuta ogni studente a riconoscere il proprio valore non in base al rendimento, ma in base alla capacità di mettersi in gioco, di scegliere, di cambiare e di progettare.

All'interno di questo quadro, l'Istituto Comprensivo "Giovanni Arpino" promuove un percorso triennale di orientamento che accompagna gli studenti nella conoscenza di sé, nella scoperta del mondo e nella costruzione del proprio progetto personale e professionale.

Il progetto si fonda su alcuni principi cardine:

- la centralità della persona, vista nella sua unicità e nella sua capacità di evolversi;
- la continuità educativa, garantita da un percorso progressivo dai primi approcci alla conoscenza di sé fino alla progettazione del proprio futuro;
- la collaborazione tra docenti, famiglie, esperti e territorio, per costruire un sistema integrato di orientamento;
- l'uso di metodologie attive e riflessive, che valorizzano l'esperienza e la partecipazione.

I docenti della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Arpino" hanno partecipato, nel mese di settembre 2025, a un percorso formativo di 15 ore dedicato alle competenze orientative e alla loro integrazione nel curriculum disciplinare. Il corso, condotto dal professor Mario Castoldi dell'Università di Torino, esperto di didattica per competenze e di valutazione formativa, ha offerto ai docenti



un'occasione di lavoro collegiale e laboratoriale finalizzata alla costruzione condivisa di attività di orientamento. Durante gli incontri, i docenti hanno sperimentato metodologie attive e riflessive — come il problem solving, la didattica laboratoriale e l'autovalutazione guidata — e hanno progettato percorsi disciplinari e interdisciplinari capaci di sviluppare negli studenti consapevolezza di sé, autonomia decisionale e capacità progettuale. Il corso ha rappresentato il punto di partenza per la definizione del curriculum triennale di orientamento dell'Istituto, fondato su un approccio formativo e non selettivo, che valorizza il ruolo del docente come facilitatore e guida nel processo di crescita personale di ciascun alunno.

Il percorso di orientamento dell'I.C. "Giovanni Arpino" si articola in 24 ore annuali di attività laboratoriali, distribuite su tutte le discipline curriculari della scuola secondaria di primo grado.

Ogni docente realizza due ore di laboratorio di orientamento nell'ambito della propria materia, utilizzando metodologie attive e riflessive mirate a potenziare le competenze orientative trasversali: consapevolezza di sé, autonomia, capacità di scelta, collaborazione e metodo di studio. Le discipline di Inglese e Francese realizzano i propri laboratori nell'ambito di percorsi eTwinning, in cui gli studenti collaborano con coetanei di scuole europee. Queste esperienze internazionali favoriscono l'apertura culturale, lo sviluppo delle competenze linguistiche e digitali, e l'acquisizione di una visione più ampia del futuro formativo e professionale, in linea con gli obiettivi europei di internazionalizzazione dell'istruzione e cittadinanza globale.

A queste attività si affiancano le iniziative promosse in collaborazione con Obiettivo Orientamento Piemonte, servizio istituito dalla Regione Piemonte, e con la Cooperativa Orso, ente accreditato per l'orientamento e l'inclusione formativa.

Tali partner garantiscono ogni anno 4-6 ore di interventi specialistici per classe, che comprendono:

- laboratori esperienziali sulla conoscenza di sé e delle professioni;
- percorsi di orientamento formativo e motivazionale;
- attività di gruppo e momenti di consulenza individuale per studenti e famiglie;
- accompagnamento personalizzato per le scelte future.



All'interno di ciascuna annualità sono inoltre previsti incontri con le famiglie e gli alunni, momenti di dialogo e confronto che consentono di condividere tappe, progressi e riflessioni del percorso orientativo.

Il triennio si conclude con un evento di informazione e restituzione alle famiglie, durante il quale vengono presentate le esperienze e i risultati delle attività svolte, valorizzando il ruolo della comunità educativa come contesto di orientamento reciproco e partecipato.

Ogni studente sarà guidato a documentare il proprio percorso attraverso un Diario dell'apprendimento, compilato nel corso dei tre anni. Questo diario, cartaceo o digitale, sarà uno spazio intimo e riflessivo in cui annotare pensieri, emozioni, strategie di apprendimento, progressi e nuove consapevolezze. Il diario dell'apprendimento (o learning diary) non è solo uno strumento, ma una tecnica didattica riflessiva che rientra a pieno titolo nella grande famiglia delle metodologie metacognitive e autobiografiche. È un modo per far sì che l'alunno impari a osservare come impara, e non solo che cosa impara. Si fonda sull'idea — cara alla psicopedagogia costruttivista e alla ricerca educativa contemporanea — che la conoscenza si costruisca attraverso l'esperienza riflessa, e non solo attraverso la trasmissione di contenuti. Diventerà così la base per comprendere come ciascuno impara, cambia e cresce, e per dare significato personale alle esperienze scolastiche.

Al termine del triennio ogni studente presenterà un prodotto personale di orientamento, scegliendo liberamente il linguaggio digitale o analogico più adatto a rappresentare il proprio cammino di crescita.

L'obiettivo è permettere a ciascuno di esprimere in modo autentico il proprio percorso di conoscenza, di scoperta e di progettazione del futuro. Il prodotto potrà assumere forme diverse — tutte coerenti con le competenze chiave europee e con l'approccio del lifelong learning:

- un podcast narrativo, che racconti esperienze, riflessioni o scelte significative;
- un video-racconto o una presentazione multimediale, che intrecci immagini, parole e musica;
- un portfolio digitale interattivo realizzato con strumenti come Canva, Google Sites, BookCreator o Adobe Express;
- una raccolta di fotografie o disegni commentati, che rappresentino momenti di



crescita;

- un diario illustrato o una mostra personale, in cui l'alunno esponga in forma artistica le proprie scoperte e prospettive.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Le Linee guida 2014 aggiornano e ampliano quelle del 2006, riconoscendo che la presenza degli alunni con cittadinanza non italiana è ormai una dimensione strutturale della scuola italiana.

Non si parla più solo di "integrazione", ma di educazione interculturale, intesa come prospettiva comune che coinvolge tutti. Tutti i minori presenti sul territorio italiano hanno diritto all'istruzione, indipendentemente dalla cittadinanza o dalla regolarità del soggiorno (art. 45 D.P.R. 394/1999).

La scuola è luogo di incontro e di appartenenza, dove ciascun bambino e ragazzo trova riconoscimento, sicurezza e possibilità di crescita.

L'accoglienza

Si evidenzia che la presenza di alunni stranieri nel sistema scolastico italiano è oggi strutturale, e comprende diverse tipologie: nati in Italia da genitori stranieri, neo-arrivati, alunni con ambiente familiare non italofono, minori non accompagnati, figli di coppie miste, alunni adottati di origine straniera, alunni delle comunità



Rom/Sinti/Caminanti. Ogni tipologia presenta bisogni specifici: ad esempio un alunno neo-arrivato può incontrare difficoltà linguistiche molto rilevanti, mentre un alunno nato in Italia da genitori stranieri potrebbe avere padronanza dell'italiano ma altre forme di svantaggio invisibili.

Ogni istituto deve predisporre procedure chiare per accogliere gli alunni stranieri, curando:

- l'iscrizione, anche in assenza di documenti di soggiorno;
- la raccolta di informazioni sulla storia scolastica e familiare;
- il colloquio con la famiglia, con eventuale mediazione linguistica;
- l'assegnazione alla classe in base all'età anagrafica, salvo motivate eccezioni;
- il primo inserimento nella comunità scolastica attraverso attività relazionali e di conoscenza reciproca.

L'accoglienza è un processo che coinvolge tutti: dirigente, docenti, personale ATA, compagni e famiglie. La lingua è la chiave dell'inclusione.

Le Linee guida distinguono due percorsi:

- Italiano per comunicare (livello di sopravvivenza, linguaggio quotidiano, interazioni di base);
- Italiano per studiare (linguaggio disciplinare, astratto, lessico tecnico).

Si raccomanda di attivare laboratori di italiano L2, piani personalizzati di apprendimento linguistico, materiali semplificati e strumenti compensativi. La lingua d'origine deve essere valorizzata come risorsa cognitiva e identitaria, non rimossa.

La didattica interculturale

L'intercultura non è una materia, ma un modo di fare scuola.

Significa riconoscere la pluralità dei punti di vista, costruire relazioni di dialogo, valorizzare le differenze come risorsa per tutti. Ogni attività — lettura, arte, scienze, cittadinanza — può diventare occasione di apertura e confronto. La scuola deve diventare una comunità che apprende insieme.



La valutazione e la relazione con le famiglie

Gli alunni stranieri sono valutati secondo i medesimi criteri degli altri, ma tenendo conto del percorso individuale, del livello di conoscenza della lingua italiana e del tempo di permanenza nel sistema scolastico.

Nelle prime fasi dell'inserimento, è opportuno privilegiare una valutazione formativa, centrata sui progressi e non sui limiti.

Il rapporto scuola-famiglia è un punto chiave dell'integrazione. È necessario:

- curare la comunicazione (documenti e avvisi tradotti, linguaggio semplice);
- favorire la partecipazione dei genitori alla vita scolastica;
- utilizzare mediatori linguistico-culturali quando serve.

Il dialogo con la famiglia sostiene la fiducia e rafforza l'alleanza educativa.

Le Linee guida chiedono alla scuola di passare da una logica dell'accoglienza emergenziale a una cultura dell'inclusione permanente, dove ogni alunno è risorsa e ogni lingua è una porta aperta.

L'obiettivo non è solo "integrare", ma costruire una scuola capace di riconoscere e valorizzare tutte le differenze, rendendole parte della sua identità educativa.

Differenze operative tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

Ambito	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
Finalità educativa prevalente	Favorire l'inserimento affettivo e linguistico del bambino. L'obiettivo è la fiducia: sentirsi accolto, riconosciuto, parte del gruppo-classe.	Accompagnare l'alunno nella costruzione dell'identità e dell'autonomia, rafforzando



Accoglienza

Centralità della relazione emotiva. Il cura la primo incontro è accompagnato da presentazione gesti di cura, gioco, racconti, attività del percorso di conoscenza reciproca. La scuola è la prima "casa" del nuovo Paese.

competenze linguistiche e cognitive per lo studio e l'orientamento.

L'accoglienza è più orientata all'ascolto e alla conoscenza personale. Si

scolastico pregresso e si valuta il livello linguistico e disciplinare per un inserimento consapevole.

Iscrizione e assegnazione alla classe

Inserimento nella classe corrispondente all'età anagrafica, salvo motivate eccezioni. La priorità è garantire la socializzazione e la continuità del percorso.

Inserimento nella classe corrispondente all'età, ma con valutazione più attenta delle competenze pregresse e dell'eventuale ritardo scolastico. Possibile flessibilità



Apprendimento linguistico
(Italiano L2)

Si lavora sull'italiano per comunicare: vocabolario quotidiano, routine, gesti, canzoni, immagini. Il linguaggio nasce dal fare e dal giocare.

motivata in casi specifici.

Si lavora sull'italiano per studiare: lessico disciplinare, testi complessi, strutture sintattiche astratte. Si costruisce la lingua del pensiero e della conoscenza.

Didattica

Fortemente esperienziale, narrativa, cooperativa. Le attività si basano su routine, storie, lavori manuali e simbolici. Il gruppo è contenitore educativo.

Più strutturata e metacognitiva. Si introducono strumenti di studio, mappe, glossari, e percorsi linguistici per disciplina. Si educa al metodo di lavoro.

Materiali e strumenti

Materiali visivi e multisensoriali: immagini, cartelloni, oggetti, schede semplificate, giochi linguistici. Uso di tutoraggio tra pari.

Materiali semplificati e adattati per discipline. Uso di glossari bilingue, dizionari digitali,



		mappe concettuali, strumenti compensativi per lo studio.
Valutazione	Osservazione qualitativa e descrittiva. Si valorizzano i progressi linguistici e relazionali più che i livelli assoluti.	Valutazione coerente con il percorso individuale ma ancorata ai criteri comuni. Si distinguono difficoltà linguistiche da difficoltà cognitive.
Relazione scuola-famiglia	Forte accompagnamento relazionale: incontri con mediatori, comunicazioni semplificate, partecipazione ai momenti di vita scolastica.	Comunicazione orientativa e informativa: spiegare il sistema scolastico, i criteri di valutazione, le scelte future. Attenzione alla comprensione linguistica dei genitori.
Orientamento	Si introduce gradualmente il concetto di "mestiere del sapere": conoscere le proprie capacità e	Centrale: aiutare gli alunni e le famiglie a



passioni.

scegliere
consapevolmente
il percorso
successivo,
evitando
discriminazioni
basate sulla
lingua o
sull'origine.

Intercultura

Esperienza vissuta: fiabe dal
mondo, feste, cibi, colori, parole.
L'intercultura è gioco e scoperta.

Esperienza
riflessiva:
confronto tra
culture, diritti,
cittadinanza,
stereotipi.
L'intercultura è
pensiero critico.

Formazione dei docenti

Focus su strumenti relazionali e
strategie di comunicazione.

Focus su
didattica L2
disciplinare,
valutazione equa
e percorsi di
orientamento.

Obiettivo simbolico

Accogliere un bambino significa
offrirgli un linguaggio per sentirsi a
casa.

Accompagnare
un ragazzo
significa offrirgli
parole per
scegliere il
proprio futuro.

Il Protocollo di Accoglienza e Integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana



dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Arpino" definisce criteri e procedure condivise per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana, promuovendo una scuola aperta, solidale e interculturale.

Fasi operative - estratto dal Protocollo d'Istituto

1. Iscrizione e primo contatto

la segreteria accoglie la domanda in qualsiasi momento dell'anno, anche in assenza di documenti, raccoglie i dati anagrafici, acquisisce la scelta sull'insegnamento della Religione Cattolica e scolastici e informa la Commissione Accoglienza, che organizza un colloquio con la famiglia.

2. Assegnazione alla classe

Nella scelta della classe rimane fondamentale, come risulta dal DPR n. 394 del 31.8.1999, art. 45, il criterio generale della corrispondenza tra la classe e l'età anagrafica, salvo che il Collegio non deliberi l'iscrizione ad una classe diversa sulla base di:

- ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- accertamento di competenze, abilità e livello di preparazione dell'alunno;
- del titolo di studi eventualmente posseduto dall'alunno.

La scelta della sezione avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- il numero di alunni per classe;
- la presenza di altri stranieri: si cercherà di evitare di concentrare un numero eccessivo (la C.M. n.2/2010 prevede il limite massimo del 30%) di alunni stranieri in un'unica classe al fine di garantire una migliore integrazione ed uno sviluppo positivo del processo di apprendimento per tutti;
- la presenza di altre situazioni problematiche (alunni diversamente abili, DSA, BES...)

3. Inserimento e osservazioni



L'inserimento dell'alunno con cittadinanza non italiana è un processo collegiale e condiviso, che coinvolge tutti i docenti della classe. Il Consiglio di classe o il team docente cura l'adattamento della didattica e dei materiali, promuove la partecipazione attiva dell'alunno attraverso attività cooperative e strategie di facilitazione linguistica, e mantiene un dialogo costante e costruttivo con la famiglia.

Entro 30 giorni dall'ingresso dell'alunno, il Consiglio di classe (o il team docente) elabora un progetto di accoglienza e un Piano Didattico Personalizzato (PDP), anche in forma temporanea, che documenti le misure linguistiche e metodologiche adottate. Il documento, sottoscritto dal coordinatore di classe, viene trasmesso via e-mail all'indirizzo istituzionale cnic817008@istruzione.it.

Si precisa che nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana come L2 deve tendere soprattutto a:

1. fornire allo studente straniero gli strumenti linguistici che gli possono permettere di partecipare ad alcune attività comuni della classe;
2. sviluppare l'italiano utile sia alla scolarizzazione sia alla socializzazione in generale.

L'alunno impara a comunicare con compagni e docenti, apprende il lessico e i modi per la conversazione (richiamare l'attenzione, chiedere, denominare oggetti, azioni, rispondere a richieste e a comandi, esprimere i propri vissuti...). La lingua presentata è legata al contesto, ai campi di attività comunicativa del quotidiano. I tempi proposti tengono conto degli interessi e dei bisogni dell'alunno straniero affinché trovi nella scuola un ambiente sereno nel quale stare bene. Inizialmente ci si può avvalere di strumenti di facilitazione linguistica come: cartelloni, alfabetieri, cartine geografiche, testi semplici o semplificati, strumenti audiovisivi o multimediali, ecc. Tali strumenti aiutano l'alunno a sviluppare la conoscenza della lingua per comunicare. Una volta superata la fase iniziale si può iniziare ad avvicinare l'alunno alla conoscenza della lingua italiana specifica necessaria per comprendere ed esprimere e rielaborare i contenuti delle varie discipline.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline



Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

AGENDA NORD - COMPETENZE IN AZIONE

Agenda Nord è un'azione strategica del Programma Nazionale volta a contrastare i divari educativi e territoriali e a rafforzare l'equità del sistema scolastico nelle aree del Nord caratterizzate da fragilità sociali, economiche o educative meno visibili ma strutturali. L'obiettivo è sostenere le scuole nel garantire pari opportunità di apprendimento, migliorare gli esiti formativi e prevenire situazioni di svantaggio, dispersione implicita e disuguaglianze nei risultati.

L'approccio di Agenda Nord si fonda su interventi mirati, flessibili e integrati, capaci di incidere sui contesti reali di apprendimento. Le azioni privilegiano il potenziamento delle competenze di base, il rafforzamento delle competenze trasversali e orientative, il miglioramento del benessere scolastico e la costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi e motivanti. Centrale è l'attenzione ai processi, oltre che agli esiti, e alla qualità delle relazioni educative.

Per le istituzioni scolastiche, Agenda Nord rappresenta un'opportunità per leggere in modo più fine i bisogni del proprio territorio, valorizzare i dati di autovalutazione (RAV), progettare azioni coerenti con il Piano di Miglioramento e sperimentare pratiche didattiche e organizzative innovative. Gli interventi si inseriscono nel curriculum, si integrano con le progettualità già attive e favoriscono il lavoro collegiale e la corresponsabilità professionale.

Destinatari



- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Cerchio di discussione (Circle time)
- Service learning
- Making
- Learning by doing



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: RIPARTIRE: pari opportunità, pari diritti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto è volto a contrastare la dispersione scolastica e prevenire i divari territoriali. Le attività previste sono basate su approcci differenti: attività individuali con un tutor, attività di gruppo di tipo laboratoriale/esperienziale, attività di supporto allo studio ed all'approfondimento/recupero. I percorsi di mentoring prevedono incontri personalizzati per ogni alunno con un esperto in grado di fornire supporto personale e di orientamento, in particolare ad alunni con situazioni di fragilità personale e familiare. I percorsi di potenziamento delle competenze hanno l'obiettivo di integrare la normale programmazione didattica nell'ambito delle principali competenze di base degli studenti, come la lettura, la scrittura, i calcoli matematici e le lingue straniere. Infine i percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari sono finalizzati ad aiutare gli studenti a sviluppare interessi e competenze extra-curricolari, come ad esempio musica, arte, uso delle tecnologie o sport. Il progetto prevede una stretta collaborazione con le famiglie e la comunità locale per garantire che gli studenti abbiano accesso a un ambiente di supporto e a opportunità formative complete.



Importo del finanziamento

€ 58.705,94

Data inizio prevista

04/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	115.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	115.0	0

Approfondimento progetto:

All'interno di questa visione curricolare si collocano anche le azioni realizzate nell'ambito del progetto "Ripartire" (DM 19), che ha rappresentato un'importante esperienza di integrazione tra apprendimenti formali, non formali e dimensione relazionale. Il progetto ha previsto percorsi di mentoring individuale, sia di tipo didattico sia di tipo psicologico, rivolti agli studenti che presentavano fragilità sul piano degli apprendimenti, della motivazione o del benessere emotivo, con l'obiettivo di sostenere la continuità dei percorsi scolastici e prevenire situazioni di dispersione o disagio.

In particolare, nei giorni precedenti la ripresa delle attività didattiche, dal 1° al 10 settembre, sono stati attivati percorsi di approfondimento della lingua inglese a piccoli gruppi, finalizzati a rafforzare le competenze linguistiche e a restituire fiducia agli studenti in un momento di transizione delicato. Tali attività hanno consentito di trasformare il tempo che precede l'avvio dell'anno scolastico in un tempo educativo significativo, orientato alla cura e al rilancio degli apprendimenti.



Nel corso dei primi giorni di scuola, il progetto ha inoltre sostenuto percorsi di accoglienza e di creazione del gruppo classe per le classi prime della scuola secondaria di primo grado, con attività mirate a favorire relazioni equilibrate, senso di appartenenza e clima di fiducia reciproca. Parallelamente, sono stati realizzati percorsi di orientamento per le classi terze, finalizzati ad accompagnare gli studenti nella riflessione su di sé, sulle proprie attitudini e sulle scelte future, in coerenza con l'approccio orientativo che caratterizza l'intero curriculum dell'Istituto.

Queste azioni rendono evidente come il curriculum verticale dell'Istituto non si esaurisca nei contenuti disciplinari, ma si estenda ai tempi di passaggio, ai momenti di ripartenza e alle fasi di transizione, assumendo la forma di un curriculum della cura, della gentilezza e dell'orientamento, capace di sostenere il benessere degli studenti e il loro successo scolastico e formativo.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: CREATIVITA' E INNOVAZIONE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Attraverso la formazione dei docenti e la creazione di comunità di pratiche la scuola intende motivare gli insegnanti e rinnovare la didattica quotidiana attraverso l'uso delle tecnologie e dei nuovi laboratori e spazi allestiti con i precedenti finanziamenti. Gli ambienti e gli spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative e capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo e promuovono un apprendimento cooperativo ben organizzato. I percorsi formativi aiuteranno i docenti ad utilizzare gli spazi scolastici in chiave innovativa. Partendo quindi dai processi di apprendimento, e identificando le risorse e gli aspetti dello spazio che ne facilitano l'attivazione,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

il docente apprenderà come usufruire degli ambienti innovativi flessibili ed integrati con la tecnologia, in un'ottica sistemica e non episodica. Secondo i principi della didattica inclusiva, la scuola ha il compito di mettere in campo tutti gli strumenti disponibili per garantire a ogni alunno/a il diritto allo studio e l'accessibilità alla conoscenza secondo le sue possibilità e modalità. Pertanto, se utilizzate con consapevolezza e senso critico, le nuove tecnologie e gli strumenti digitali possono rappresentare un valido alleato per favorire tale processo, specialmente in presenza di studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), migliorandone la capacità di comunicazione e interazione con gli altri studenti e insegnanti e favorendone l'autonomia nello studio. I percorsi consentiranno ai partecipanti di acquisire conoscenze e di approfondire vari strumenti e metodologie attive per migliorare gli apprendimenti degli alunni attraverso le seguenti esperienze didattiche: tinkering, service based learning problem based learning, digital storytelling, laboratori di making e di modellazione 3d, creazione di contenuti immersivi.

Importo del finanziamento

€ 64.027,02

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	82.0	0

Approfondimento progetto:

L'Istituto promuove un modello di sviluppo professionale fondato sulla formazione continua, sulla riflessione collegiale e sulla costruzione di una comunità di pratiche, intesa come spazio stabile di confronto, sperimentazione e condivisione delle esperienze didattiche. La formazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

è progettata in modo coerente con le priorità del RAV, con il Piano di Miglioramento e con le scelte curriculari dell'Istituto, evitando interventi generici e privilegiando percorsi mirati e differenziati.

In tale prospettiva si collocano le attività realizzate nell'ambito del DM 66, che hanno previsto percorsi di formazione specifici per ciascun ordine di scuola, calibrati sui bisogni educativi e professionali dei docenti. In particolare, per i docenti della scuola secondaria di primo grado sono stati attivati corsi di formazione dedicati all'orientamento, inteso come processo educativo continuo e trasversale, volto a sostenere gli studenti nella conoscenza di sé e nella costruzione consapevole del proprio percorso formativo.

Per i docenti della scuola primaria, la formazione si è concentrata sulla valutazione per competenze, con l'obiettivo di rafforzare pratiche valutative formative e orientative, coerenti con la progettazione didattica e con l'utilizzo di compiti autentici e prove comuni. Per la scuola dell'infanzia, i percorsi formativi hanno riguardato lo storytelling e il tinkering, come metodologie capaci di sostenere lo sviluppo del linguaggio, della creatività, del pensiero narrativo e delle prime competenze logiche e relazionali.

Le competenze acquisite attraverso i percorsi formativi sono progressivamente trasferite nella pratica didattica quotidiana e condivise all'interno della comunità di pratiche dell'Istituto, favorendo la diffusione delle esperienze più significative e la costruzione di linguaggi professionali comuni. In questo modo, la formazione diventa leva di cambiamento reale e sostenibile, capace di incidere sulla qualità dell'insegnamento, sul benessere professionale dei docenti e sugli esiti formativi degli studenti.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STE(A)M TRAIN

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



Descrizione del progetto

Il progetto intende promuovere l'apertura verso nuovi orizzonti, sia fisici attraverso l'implementazione delle competenze multilinguistiche che permettono lo scambio di idee ed esperienze con altre culture, sia psicologici attraverso l'esplorazione di carriere e studi che possono apparire legati ad un genere piuttosto che ad un altro. Carriere legate al concetto di "servizio" intenso come insegnamento o attenzione verso anziani e bambini e, più in generale, nel settore della cura della persona per le donne; percorsi professionali orientati alla progettazione, produzione e innovazione per gli uomini. Sono questi, in estrema sintesi, gli stereotipi di genere che ancora caratterizzano il mondo dello studio e del lavoro in Italia. Superarli, offrendo a entrambi i sessi le stesse opportunità accademiche e occupazionali, è l'obiettivo del progetto Ste(a)m Train, finanziato dall'Unione Europea attraverso i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza e concretizzato dai 750 milioni che il decreto ministeriale n. 65 del 2023 ha previsto di investire in "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (misura 3.1 del Pnrr, Missione 4 – Componente 1). Un traguardo ambizioso che deve partire dalla scuola, favorendo l'apertura mentale di ragazze e ragazzi per sottrarli ai vincoli culturali che finora hanno imposto ruoli ben definiti in base alla differenza maschio/femmina. Per farlo, andranno potenziate sia le capacità multilinguistiche, in modo da garantire maggiori possibilità di confronto e scambio di idee con altre culture (anche attraverso viaggi e soggiorni studio in altri paesi), sia le competenze Stem (Science, Technology, Engineering, Mathematics), così da dare a tutte e a tutti strumenti adeguati per scegliere in piena consapevolezza e libertà il proprio futuro.

Importo del finanziamento

€ 98.204,28

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Giovanni Arpino" adotta una strategia attiva e continuativa di partecipazione ai bandi promossi da enti pubblici e fondazioni del territorio, considerandoli strumenti strutturali per ampliare e qualificare l'offerta formativa, sostenere il benessere degli studenti e rispondere in modo concreto ai bisogni educativi emergenti.

In questa prospettiva, la scuola partecipa sistematicamente ai bandi promossi dalla Fondazione CRC, con particolare riferimento alle iniziative del Rondò dei Talenti, che rappresentano per il territorio un importante laboratorio di innovazione educativa. Tali opportunità consentono di sviluppare progetti orientati alla valorizzazione delle potenzialità degli studenti, all'orientamento e alla scoperta dei talenti, rafforzando il legame tra scuola, territorio e futuro formativo dei ragazzi.

Parallelamente, l'Istituto partecipa con continuità ai bandi della Regione Piemonte, cogliendo le opportunità offerte per intervenire su ambiti ritenuti strategici nel proprio RAV e nel Piano di Miglioramento. Nell'anno in corso, in particolare, la scuola ha ottenuto finanziamenti regionali su



tematiche di forte rilevanza educativa e sociale, quali i progetti dedicati alla montagna, alla prevenzione e al contrasto del bullismo e alla promozione della legalità, rafforzando il proprio ruolo di presidio educativo attento al benessere, alla cittadinanza attiva e alla coesione sociale.

Un ruolo centrale è inoltre svolto dai progetti finanziati nell'ambito del Programma Nazionale, che l'Istituto utilizza in modo coerente con le priorità strategiche individuate nel PTOF e nel Piano di Miglioramento. In particolare, nell'anno scolastico 2025/2026 risultano attivati i seguenti progetti:

- Progetto Orientamento – ESO4.6.A4.D-FSEPN-PI-2025-109, autorizzato con nota n. 57173 del 15/04/2025, per un importo complessivo di € 14.920,00, finalizzato allo sviluppo delle competenze orientative degli studenti e al supporto di scelte consapevoli lungo il percorso scolastico.
- Piano Estate 2025–2026 – ESO4.6.A4.A-FSEPN-PI-2025-237, avviato con nota n. 81652-1 del 24/05/2025, per un importo complessivo di € 50.820,00, finalizzato all'ampliamento del tempo scuola, alla promozione della socialità e al potenziamento delle competenze di base anche durante i periodi di sospensione delle attività didattiche.
- Agenda NORD – ESO4.6.A1.B-FSEPN-PI-2024-183, autorizzato con nota n. 136777 del 09/10/2024, per un importo complessivo di € 64.340,00, con scadenza al 31/08/2025, finalizzato alla riduzione dei divari educativi e al sostegno degli alunni in situazione di fragilità.

Tutti i progetti finanziati sono progettati e realizzati secondo un approccio di didattica per competenze e orientativa, integrati nel curriculum dell'Istituto e coerenti con le azioni di estensione del tempo scuola, di inclusione e di benessere. La capacità di intercettare risorse diverse e di integrarle in una visione unitaria dell'offerta formativa rappresenta un elemento qualificante del modello organizzativo dell'Istituto e contribuisce a rendere la scuola un ambiente educativo aperto, dinamico e attento al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo si articola in tre plessi dislocati nei comuni di Sommariva del Bosco, Sanfrè e Ceresole d'Albae comprende, in ciascun comune, la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Tale configurazione consente la costruzione di un curriculum verticale unitario, fondato sulla continuità educativa e sulla progressiva acquisizione delle competenze.

L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è stabilito in 40 ore settimanali. È prevista, su richiesta delle famiglie, la possibilità di usufruire di un tempo scuola ridotto, limitato alla fascia del mattino, per un totale di 25 ore settimanali, al fine di rispondere in modo flessibile alle esigenze familiari.

L'orario di funzionamento della scuola primaria presenta differenziazioni tra i plessi. Nel plesso di Sommariva del Bosco è possibile scegliere tra tempo pieno (40 ore settimanali comprensive del servizio mensa) e tempo modulare (27/28 ore settimanali con un rientro pomeridiano). Nei plessi di Sanfrè e Ceresole d'Alba è attivo esclusivamente il tempo modulare.

L'orario di funzionamento della scuola secondaria di primo grado si differenzia nei diversi comuni. Nei plessi di Sommariva del Bosco e di Ceresole d'Alba è attivo il tempo normale di 30 ore settimanali, articolato in sei moduli orari al mattino. Nel plesso di Sanfrè è invece attivo il tempo prolungato di 36 ore settimanali, con due rientri pomeridiani dedicati ad attività di approfondimento, in particolare nelle discipline di italiano e matematica.

Il tempo prolungato è organizzato in:

- 30 ore di insegnamento curricolare secondo lo schema del tempo normale,
- 2 ore di mensa,
- 4 ore di attività aggiuntive di potenziamento e approfondimento.

Tutti i plessi sono dotati di servizio mensa interno, gestito dai Comuni di riferimento. Nei plessi di Sanfrè e Ceresole d'Alba sono inoltre attivi servizi a pagamento di pre e post scuola, a supporto delle esigenze organizzative delle famiglie.

In questo quadro organizzativo, il curriculum dell'Istituto si caratterizza per un'attenzione costante alla personalizzazione dei percorsi, all'inclusione, allo sviluppo delle competenze chiave europee e alla costruzione di ambienti di apprendimento accoglienti e significativi, capaci di accompagnare gli alunni in un percorso di crescita armonica e consapevole.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SOMMARIVA BOSCO "SUOR C.DONINI"	CNAA817015
SANFRE' "V.LANDOLFO"	CNAA817026
CERESOLE D'ALBA "ARTUFFI"	CNAA817037

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CERESOLE D'ALBA	CNEE81701A
SANFRE'	CNEE81702B
SOMMARIVA BOSCO "A.PARATO"-CAP.	CNEE81703C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SOMMARIVA DEL BOSCO "P.M.SALES"	CNMM817019



Istituto/Plessi	Codice Scuola
SOMMARIVA B. SS CERESOLE D'ALBA	CNMM81702A
SOMMARIVA B. SS SANFRE'	CNMM81703B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Al termine del percorso di istruzione nell'Istituto Comprensivo "Giovanni Arpino", la scuola si propone di accompagnare ciascun alunno nella crescita come persona consapevole, capace di riconoscere il proprio valore e, al tempo stesso, i propri limiti, vivendo tali consapevolezze non come ostacoli ma come risorse per il miglioramento personale e l'apprendimento continuo.

Lo studente in uscita è in grado di utilizzare in modo consapevole, critico, etico e sicuro gli strumenti digitali, comprendendone le potenzialità e i rischi, e assumendo comportamenti responsabili nella comunicazione e nella partecipazione alla vita sociale e digitale, in coerenza con i principi dell'Educazione civica.

La scuola mira inoltre a formare studenti capaci di orientarsi nelle scelte, di riflettere sui propri



interessi, sulle proprie attitudini e sulle opportunità future, sviluppando competenze orientative che consentano di affrontare con responsabilità e autonomia i passaggi scolastici e le sfide del proprio percorso di vita.

Un traguardo fondamentale riguarda lo sviluppo della competenza emotiva e relazionale: al termine del percorso, l'alunno è in grado di riconoscere e gestire le emozioni, anche quelle negative, di affrontare situazioni di difficoltà o frustrazione e di chiedere aiuto quando necessario. Tale consapevolezza emotiva sostiene la resilienza personale e il benessere psicologico.

Infine, lo studente in uscita è capace di instaurare relazioni positive e rispettose con gli altri, di collaborare e comunicare in modo efficace e costruttivo, riconoscendo il valore delle differenze e contribuendo alla costruzione di contesti relazionali basati sulla gentilezza, sulla cura reciproca e sulla responsabilità condivisa. È inoltre in grado di assumersi le proprie responsabilità, di riconoscere gli errori come occasioni di crescita e di attivare comportamenti riparativi, orientati al rispetto delle persone e delle regole della convivenza civile.

Questi traguardi delineano l'idea di scuola come luogo di crescita integrale della persona, orientata non solo all'acquisizione di conoscenze e competenze, ma alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e capaci di abitare in modo autentico e solidale la complessità del mondo contemporaneo.



Insegnamenti e quadri orario

SOMMARIVA DEL BOSCO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SOMMARIVA BOSCO "SUOR C.DONINI"
CNAA817015

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SANFRE' "V.LANDOLFO" CNAA817026

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CERESOLE D'ALBA "ARTUFFI" CNAA817037



25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CERESOLE D'ALBA CNEE81701A

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SANFRE' CNEE81702B

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SOMMARIVA BOSCO "A.PARATO"-CAP.
CNEE81703C**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SOMMARIVA DEL BOSCO "P.M.SALES" CNMM817019

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SOMMARIVA B. SS CERESOLE D'ALBA



CNMM81702A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SOMMARIVA B. SS SANFRE' CNMM81703B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha attribuito nuova e significativa centralità all'insegnamento dell'Educazione civica, configurandolo come insegnamento trasversale finalizzato alla formazione di cittadini attivi, responsabili e consapevoli, in coerenza con le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 in materia di competenze chiave per l'apprendimento permanente.

In ottemperanza alla normativa vigente, l'Istituto Comprensivo "Giovanni Arpino" garantisce almeno 33 ore annuali di insegnamento dell'Educazione civica per ciascun anno di corso, in tutti gli ordini di scuola del primo ciclo.



Tale monte ore non è affidato a una singola disciplina, ma è ripartito in modo trasversale tra le diverse aree disciplinari, attraverso una progettazione collegiale e percorsi didattici di carattere interdisciplinare e multidisciplinare.

Il curriculum di Educazione civica dell'Istituto è strutturato attorno alle tre macro-aree previste dalla normativa:

- Costituzione, diritto e cittadinanza attiva, con particolare attenzione ai principi fondamentali della Costituzione, alla convivenza civile, alla responsabilità personale e collettiva;
- Cittadinanza digitale, orientata all'uso consapevole, critico, etico e sicuro delle tecnologie e degli ambienti digitali;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Tali ambiti non si configurano come contenuti episodici o separati, ma rappresentano valori fondanti e orizzonte culturale di riferimento dell'intera comunità scolastica. L'Educazione civica permea la vita quotidiana dell'Istituto, orientando le scelte educative, le pratiche didattiche, le relazioni e i comportamenti, in una prospettiva coerente con il curriculum verticale della gentilezza, della cura e della responsabilità.

L'Istituto aderisce inoltre a iniziative e progetti di carattere locale, regionale e nazionale che concorrono allo sviluppo della cittadinanza attiva, della legalità, del rispetto delle regole e della partecipazione responsabile degli studenti alla vita scolastica e sociale. È individuato un referente per l'Educazione civica, con funzioni di coordinamento, promozione, monitoraggio e diffusione delle attività e delle buone pratiche.

La valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica tiene conto sia delle conoscenze acquisite sia dello sviluppo delle competenze di cittadinanza, rilevate attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti e delle attività svolte in contesti formali e informali.

Nella scuola primaria, la valutazione è espressa mediante giudizi descrittivi (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente), mentre nella scuola dell'infanzia l'Istituto promuove percorsi di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, integrati nelle routine quotidiane e nelle attività educative, al fine di porre fin dalla prima infanzia le basi per atteggiamenti di partecipazione, rispetto e responsabilità.



Approfondimento

Per la Scuola Primaria è previsto per la classe quarta e quinta primaria un'ora settimanale in più dedicata alla disciplina tecnologia per approfondire tematiche quali: l'uso consapevole delle nuove tecnologie.



Curricolo di Istituto

SOMMARIVA DEL BOSCO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Arpino" è elaborato in riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, approvate con D.M. n. 254 del 13 novembre 2012, emanate ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, ed entrate in vigore a partire dall'anno scolastico 2013/2014.

Il curricolo tiene conto inoltre del documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari", pubblicato dal MIUR il 22 febbraio 2018, che propone una rilettura culturale e pedagogica delle Indicazioni del 2012, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, alle lingue, al digitale, all'educazione alla sensibilità, ai temi della Costituzione, al pensiero matematico e computazionale, in coerenza con il D.Lgs. n. 62/2017 in materia di valutazione.

La scuola riconosce che oggi l'apprendimento scolastico rappresenta solo una delle molteplici esperienze formative vissute da bambini e ragazzi e che, se non adeguatamente connesso ai loro bisogni di senso, rischia di essere percepito come frammentato ed episodico. Per questo motivo il curricolo dell'Istituto è orientato a ridurre la frammentazione dei saperi e a offrire agli alunni una chiave di lettura unitaria dell'esperienza educativa, capace di tenere insieme apprendimento, dimensione relazionale, emotiva e orientativa.

In tale prospettiva, il curricolo verticale per competenze, elaborato dai dipartimenti disciplinari sulla base delle Indicazioni Nazionali, costituisce la struttura portante dell'azione didattica. Esso accompagna lo studente in tutte le fasi del suo sviluppo, promuovendo l'allineamento progressivo delle competenze, dei contenuti e delle metodologie nei diversi ordini di scuola, e garantendo una continuità educativa dotata di senso.

Il Curricolo Verticale di Istituto rappresenta pertanto l'evoluzione del curricolo disciplinare



specifico e costituisce il riferimento comune entro cui ogni docente progetta il proprio intervento didattico, in una logica condivisa di corresponsabilità educativa, inclusione e successo formativo.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività di Educazione civica sono finalizzate a far maturare negli alunni la consapevolezza dei diritti e dei doveri che regolano la vita quotidiana di tutti i cittadini, a partire dall'esperienza concreta della classe e della scuola.

In particolare, vengono affrontate le seguenti tematiche:

il significato di regole condivise come strumenti di benessere, sicurezza e rispetto reciproco

i diritti fondamentali dei bambini e i doveri connessi alla vita in comune;

il senso di appartenenza alla comunità scolastica, al territorio di riferimento e, in modo graduale, alla comunità nazionale ed europea.

Le attività previste includono:

- costruzione partecipata delle regole di classe e riflessione sulle conseguenze dei comportamenti;



- conversazioni guidate, circle time e momenti di confronto per favorire l'ascolto e il rispetto dei punti di vista;
- letture, racconti e narrazioni legate ai temi della cittadinanza, della convivenza e della gentilezza;
- attività cooperative e giochi di ruolo per sperimentare responsabilità, collaborazione e rispetto delle regole;
- conoscenza dei simboli della comunità (scuola, Comune, Stato, Unione Europea) attraverso percorsi interdisciplinari.

Le attività sono progettate in continuità con il curricolo verticale della gentilezza e della cura, favorendo lo sviluppo progressivo di atteggiamenti di partecipazione, responsabilità e cittadinanza attiva.

Obiettivo di apprendimento 2

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività di Educazione civica sono finalizzate a promuovere il rispetto di ogni persona, in coerenza con il principio di uguaglianza e di non discriminazione sancito dall'articolo 3



della Costituzione, e a sviluppare atteggiamenti di accoglienza, empatia e responsabilità all'interno della comunità scolastica.

In particolare, vengono affrontate le seguenti tematiche:

- il valore della diversità come risorsa per il gruppo;
- il rispetto delle differenze individuali (fisiche, culturali, emotive, cognitive);
- il riconoscimento dei comportamenti discriminatori e delle dinamiche di esclusione;
- la prevenzione e il contrasto del bullismo e di ogni forma di violenza, anche attraverso la riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni.

Le attività previste includono:

- percorsi di educazione alla gentilezza e alla cura delle relazioni, inseriti nel curricolo verticale dell'Istituto;
- momenti di confronto e riflessione guidata (circle time, discussioni strutturate, lavori di gruppo) sui temi del rispetto, dell'amicizia e della responsabilità;
- letture, narrazioni, visione di materiali audiovisivi e attività espressive finalizzate a sviluppare empatia e consapevolezza emotiva;
- partecipazione a giornate simboliche e iniziative di sensibilizzazione, quali la Giornata dei calzini spaiati, la Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo e la Giornata della gentilezza, come occasioni educative per riflettere sulle differenze, sull'inclusione e sul valore delle relazioni positive;
- attività di cooperazione e giochi di ruolo per sperimentare comportamenti inclusivi e modalità costruttive di gestione dei conflitti.

Tali percorsi sono progettati in modo coerente con le azioni di prevenzione del bullismo e di promozione del benessere scolastico, con l'obiettivo di formare alunni capaci di riconoscere il valore dell'altro, di assumersi responsabilità e di contribuire attivamente alla costruzione di un clima scolastico sereno, inclusivo e rispettoso.



Obiettivo di apprendimento 3

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività di Educazione civica sono orientate a sviluppare nei bambini atteggiamenti di aiuto reciproco, collaborazione e inclusione, favorendo la capacità di riconoscere le difficoltà proprie e altrui e di attivare comportamenti solidali all'interno del gruppo classe.

In particolare, vengono promossi:

- il valore dell'aiuto come risorsa per il benessere di tutti;
- la collaborazione tra pari come modalità privilegiata di apprendimento e relazione;
- l'attenzione ai bisogni degli altri e il rispetto dei diversi tempi e stili di apprendimento.



Le attività previste includono:

- lavori a coppie e in piccoli gruppi, strutturati in modo da favorire il supporto reciproco e la partecipazione di tutti;
- attività di tutoring tra pari e di cooperazione guidata, in cui ciascun alunno può offrire e ricevere aiuto;
- giochi cooperativi e attività espressive finalizzate alla costruzione del gruppo e alla valorizzazione delle differenze;
- momenti di riflessione guidata sull'importanza dell'aiuto, della condivisione e della responsabilità verso gli altri;
- percorsi di accoglienza e inclusione, in particolare nei momenti di inserimento di nuovi alunni.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Per favorire la comprensione del funzionamento delle istituzioni locali e la partecipazione attiva alla vita della comunità, l'Istituto promuove percorsi didattici dedicati alla conoscenza dell'ente locale (Comune) e dei suoi principali organi, con approfondimenti sulle funzioni fondamentali del Sindaco, della Giunta comunale e dei servizi pubblici che influenzano la vita quotidiana dei cittadini.

Tra le attività previste, per rendere l'esperienza di cittadinanza concreta e significativa, vi è la partecipazione o il coinvolgimento nell'esperienza del "Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR)", rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, in collaborazione con l'Amministrazione comunale locale. I Consigli Comunali dei Ragazzi sono organismi di partecipazione civica e democratica in cui i bambini, eletti dai loro compagni, hanno l'opportunità di:

- affrontare temi di interesse per la comunità;
- proporre idee e progetti;
- confrontarsi con amministratori e adulti sulle esigenze del territorio;
- sperimentare partecipazione democratica e responsabilità civica fin dalla tenera età.

Questa esperienza rappresenta una palestra concreta di cittadinanza attiva, in cui gli studenti apprendono facendo (learning by doing), riflettendo sulle esigenze della comunità e assumendo ruoli di responsabilità, rafforzando competenze trasversali quali la comunicazione, il confronto critico e il problem solving.

Le attività sono progettate in continuità con il curriculum verticale dell'Istituto e i percorsi di educazione civica, con l'obiettivo di consolidare negli alunni la conoscenza delle istituzioni locali, il senso di appartenenza alla comunità e la capacità di agire come cittadini responsabili, partecipi e consapevoli.



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività di Educazione civica sono finalizzate a sviluppare negli alunni la conoscenza dei principali fattori di rischio presenti nell'ambiente scolastico e la capacità di adottare comportamenti responsabili a tutela della propria salute e di quella degli altri.

Le attività previste includono:



- prove di evacuazione periodiche e esercitazioni antincendio, svolte secondo quanto previsto dal Piano di Emergenza e Sicurezza dell'Istituto;
- attività di informazione e sensibilizzazione sulle procedure da adottare in caso di emergenza (incendio, terremoto, altre situazioni di rischio);
- simulazioni guidate e momenti di riflessione sull'importanza di mantenere comportamenti corretti, collaborativi e non pericolosi durante le emergenze;
- coinvolgimento attivo degli alunni nella comprensione dei ruoli e delle responsabilità di ciascuno all'interno delle procedure di sicurezza.

Tali attività contribuiscono a sviluppare negli alunni un atteggiamento consapevole e responsabile nei confronti della sicurezza propria e altrui, favorendo la costruzione di una cultura della prevenzione e del rispetto delle regole come elementi essenziali della cittadinanza attiva.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività di Educazione civica sono finalizzate a promuovere negli alunni la conoscenza e l'attuazione delle principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, nei diversi contesti di vita quotidiana: a casa, a scuola e nella comunità. L'educazione alla salute è intesa come percorso globale che coinvolge dimensione fisica, emotiva, relazionale e comportamentale.

In particolare, la scuola propone interventi di educazione igienico-sanitaria, alimentare e motoria, favorendo l'acquisizione di abitudini sane e consapevoli e il rispetto del proprio corpo e di quello degli altri. Tali percorsi sono integrati nel curricolo e sostenuti da esperienze concrete, vissute in modo attivo e partecipato dagli alunni.

Tra le attività previste rientrano:

- la partecipazione a progetti sportivi in collaborazione con associazioni del territorio, quali tennis, jujitsu e nuoto, finalizzati allo sviluppo delle capacità motorie, del rispetto delle regole, dell'autocontrollo e della collaborazione;
- interventi di educazione alla salute e di promozione del benessere psicofisico, volti a rafforzare la consapevolezza del proprio corpo e delle proprie emozioni;
- percorsi espressivi e corporei come biodanza, mindfulness e yoga, che aiutano gli alunni a migliorare la percezione di sé, la gestione dello stress, l'attenzione e la regolazione emotiva.

Tali esperienze contribuiscono a sviluppare negli alunni uno stile di vita equilibrato e consapevole, fondato sulla cura di sé, sul rispetto degli altri e sulla responsabilità personale, in coerenza con il curricolo verticale della gentilezza, della cura e del benessere promosso dall'Istituto.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività di Educazione civica sono finalizzate a guidare gli alunni alla scoperta e alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, presente nel proprio ambiente di vita, favorendo la consapevolezza dell'importanza della memoria, delle tradizioni e dell'identità del territorio come beni comuni da conoscere, rispettare e custodire.



In particolare, gli alunni vengono accompagnati a riconoscere il valore dei luoghi, dei monumenti, delle tradizioni e delle testimonianze culturali locali, sviluppando un primo senso di appartenenza alla comunità e ipotizzando semplici azioni di tutela e valorizzazione, adeguate alla loro età.

Le attività previste includono:

- la partecipazione a progetti realizzati in collaborazione con la Pro Loco e le associazioni del territorio, finalizzati alla conoscenza delle tradizioni locali, delle feste, dei mestieri e delle espressioni culturali della comunità;
- l'adesione al progetto "Monumentiamoci – La scuola adotta un monumento", che consente agli alunni di conoscere, studiare e valorizzare un bene culturale del territorio, sviluppando senso di responsabilità e cura;
- incontri e attività con i nonni e le persone anziane della comunità, invitati a scuola per condividere racconti, esperienze, memorie e saperi, favorendo il dialogo intergenerazionale e la trasmissione del patrimonio culturale immateriale;
- collaborazioni con i Comuni per la realizzazione di iniziative di promozione del territorio, volte a rafforzare il legame tra scuola, comunità e contesto locale;
- attività di osservazione, narrazione, documentazione e restituzione delle esperienze vissute, anche attraverso linguaggi espressivi e creativi.

Tali percorsi contribuiscono a sviluppare negli alunni il rispetto per il patrimonio culturale e ambientale, la consapevolezza del valore delle tradizioni e il senso di responsabilità verso i beni comuni, in coerenza con il curricolo verticale della cittadinanza, della gentilezza e della cura promosso dall'Istituto.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...)



sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività di Educazione civica sono finalizzate a far maturare negli alunni la consapevolezza che alcune risorse naturali fondamentali, come l'acqua e gli alimenti, sono limitate e che il loro utilizzo richiede attenzione, rispetto e responsabilità. A partire dall'esperienza quotidiana, gli alunni vengono guidati a riconoscere l'importanza di adottare comportamenti sostenibili e a mettere in atto, nella vita di tutti i giorni, azioni



concrete di uso responsabile delle risorse.

In particolare, la scuola promuove percorsi di sensibilizzazione ambientale che aiutano i bambini a comprendere il valore delle scelte individuali e collettive nella tutela dell'ambiente e del bene comune.

Le attività previste includono:

- visite didattiche agli impianti di raccolta e trattamento dei rifiuti, per conoscere in modo diretto i processi di smaltimento e riciclo e comprendere l'importanza della corretta gestione dei rifiuti;
- percorsi di educazione alla raccolta differenziata, realizzati attraverso attività pratiche di riciclo creativo, osservazioni guidate e momenti di riflessione sul riuso e sulla riduzione degli sprechi;
- attività di sensibilizzazione sull'uso consapevole dell'acqua e degli alimenti, con particolare attenzione agli sprechi e alle buone pratiche quotidiane ad esempio in mensa;
- coinvolgimento degli alunni in semplici azioni di cura e responsabilità ambientale, adeguate all'età, sia a scuola sia nei contesti di vita quotidiana, come la partecipazione al progetto Spazzamondo e la pulizia del giardino scolastico.

Tali esperienze favoriscono lo sviluppo di atteggiamenti responsabili e consapevoli nei confronti dell'ambiente, aiutando gli alunni a comprendere che la tutela delle risorse naturali passa anche attraverso piccoli gesti quotidiani e scelte personali, in coerenza con il curriculum verticale della cittadinanza, della sostenibilità e della cura promosso dall'Istituto.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo



critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella scuola primaria l'educazione alla cittadinanza digitale è orientata allo sviluppo di un uso consapevole, guidato e responsabile degli strumenti digitali, intesi come risorse per apprendere, comunicare e collaborare, nel rispetto di sé e degli altri.

Le attività si svolgono prevalentemente in laboratorio di informatica e prevedono l'utilizzo guidato di strumenti digitali per la produzione di semplici elaborati individuali e di gruppo, quali:

- testi digitali con Word o strumenti equivalenti;
- presentazioni multimediali;
- elaborati grafici e comunicativi realizzati con Canva o applicazioni analoghe,



adeguate all'età.

Nel laboratorio di podcast e webtv si realizzano con l'aiuto di esperti podcast o materiali audiovisivi. Attraverso tali esperienze, gli alunni sperimentano forme di comunicazione digitale corrette e rispettose, apprendendo l'importanza delle regole nei contesti comunicativi mediati dalla tecnologia, dell'uso di un linguaggio appropriato e della collaborazione tra pari.

Particolare attenzione è dedicata alla sicurezza negli ambienti digitali: gli alunni vengono guidati a comprendere il valore della protezione dei dati personali, il rispetto della propria e altrui identità e l'importanza di chiedere aiuto agli adulti di riferimento in caso di dubbi o situazioni di disagio.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In tutte le classi della scuola primaria è presente almeno un computer collegato a LIM o digital board , che consente un utilizzo quotidiano e guidato delle tecnologie digitali. Gli alunni sono così progressivamente abituati all'uso degli strumenti digitali all'interno delle attività didattiche ordinarie, sempre sotto la supervisione degli insegnanti e in un contesto protetto , finalizzato all'apprendimento, alla collaborazione e allo sviluppo di comportamenti responsabili. Tale modalità favorisce un approccio sereno e consapevole al digitale, evitando un uso improprio o non mediato e rafforzando il valore educativo delle tecnologie come strumenti a servizio della didattica e delle relazioni.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Le attività di Educazione civica nella scuola secondaria di primo grado sono finalizzate a guidare gli studenti alla conoscenza della struttura della Costituzione italiana e alla comprensione dei suoi principi fondamentali, con particolare riferimento agli articoli maggiormente connessi all'esercizio dei diritti e dei doveri, ai rapporti sociali ed economici e alla vita democratica.

L'approccio adottato non è meramente nozionistico, ma orientato a far cogliere la Costituzione come riferimento concreto e quotidiano, capace di offrire criteri di lettura della realtà e strumenti per interpretare l'esperienza personale, sociale e civile degli studenti.

In particolare, vengono affrontati:

- i Principi fondamentali della Costituzione;
- gli articoli relativi ai diritti inviolabili della persona, all'uguaglianza, alla libertà, al lavoro, alla solidarietà e alla responsabilità;
- i doveri dei cittadini, con attenzione al rispetto delle regole, alla partecipazione e alla convivenza civile;
- i rapporti tra individuo, comunità e istituzioni, anche in relazione alle dinamiche sociali ed economiche.

Le attività previste includono:

- analisi guidata di articoli della Costituzione, attraverso linguaggi accessibili e modalità operative (discussioni, lavori di gruppo, mappe concettuali);
- lettura e interpretazione di fatti di cronaca, situazioni della vita quotidiana e casi tratti dall'esperienza degli studenti, per individuare collegamenti concreti con i principi costituzionali;
- attività di riflessione e confronto sui diritti e doveri vissuti nella scuola e nella comunità, anche in relazione alle regole di convivenza;
- percorsi interdisciplinari che collegano Educazione civica, storia, italiano e geografia, favorendo una comprensione integrata dei temi trattati.

Tali percorsi mirano a sviluppare negli studenti una consapevolezza critica e responsabile



, aiutandoli a riconoscere la presenza dei valori costituzionali nella vita quotidiana e a comprendere il proprio ruolo di cittadini attivi, capaci di assumere responsabilità e di orientare i propri comportamenti nel rispetto dei diritti propri e altrui.

Obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività di Educazione civica sono finalizzate a sviluppare negli studenti una cultura del rispetto verso ogni persona, in coerenza con il principio di uguaglianza e di non discriminazione sancito dall'articolo 3 della Costituzione, e a promuovere relazioni



corrette e responsabili all'interno della comunità scolastica e sociale.

In particolare, i percorsi educativi mirano a educare gli studenti al riconoscimento del valore della diversità, al rispetto dei diritti fondamentali e alla responsabilità personale nei comportamenti, contrastando ogni forma di violenza, discriminazione ed esclusione.

Le attività previste includono:

- percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza responsabile, realizzati anche nell'ambito dei progetti finanziati dalla Regione Piemonte per il supporto alla legalità e il contrasto a ogni forma di violenza, che affrontano in modo strutturato i temi del rispetto delle regole, della convivenza civile e della responsabilità individuale;
- attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, integrate nella progettazione educativa dell'Istituto e coerenti con il curriculum verticale della gentilezza e della cura;
- interventi condotti con il supporto della psicologa scolastica, che svolge un ruolo di consulenza, supervisione e accompagnamento, attraverso incontri di gruppo, momenti di riflessione guidata e, ove necessario, interventi mirati di supporto;
- analisi di situazioni reali, casi di cronaca e dinamiche relazionali vissute dagli studenti, per riconoscere comportamenti violenti o discriminatori e individuare strategie di prevenzione e richiesta di aiuto;
- attività di confronto e dialogo finalizzate a rafforzare competenze emotive, comunicative e relazionali, favorendo la capacità di gestire i conflitti in modo non violento e rispettoso.

Attraverso tali percorsi, gli studenti vengono accompagnati a riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le diverse forme di violenza fisica, psicologica e verbale, sviluppando consapevolezza, senso di responsabilità e capacità di prendersi cura di sé e degli altri. L'obiettivo è contribuire alla costruzione di un clima scolastico sicuro, inclusivo e rispettoso, in cui ciascuno possa sentirsi riconosciuto e tutelato.

Traguardo 2



Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività di Educazione civica sono finalizzate a far conoscere e comprendere agli studenti il valore dei simboli istituzionali e il significato dell'appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea, come dimensioni fondamentali della cittadinanza consapevole.



In particolare, vengono approfonditi:

- la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della Regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale, come espressioni di identità, memoria e valori condivisi;
- la conoscenza dell'inno nazionale italiano, delle sue origini storiche e del suo significato simbolico;
- la conoscenza dell'inno europeo, in relazione ai valori fondanti dell'Unione Europea e all'idea di cittadinanza europea;
- la storia della comunità locale e nazionale, attraverso percorsi di approfondimento che valorizzano il territorio, la memoria storica e le radici culturali;
- il significato di Patria, inteso non in senso astratto o retorico, ma come appartenenza a una comunità fondata su diritti, doveri e valori costituzionali, con particolare riferimento all'articolo 52 della Costituzione.

Le attività previste includono:

- percorsi didattici e momenti di riflessione in occasione della Giornata della Bandiera, come opportunità educativa per approfondire il valore dei simboli della Repubblica e il loro legame con la Costituzione;
- attività interdisciplinari di storia, educazione civica e italiano, finalizzate alla comprensione dei concetti di identità, memoria e appartenenza;
- iniziative legate ai percorsi di internazionalizzazione dell'Istituto, che consentono agli studenti di approfondire la conoscenza dell'Unione Europea, delle sue istituzioni e dei suoi valori, favorendo una visione aperta, inclusiva e solidale della cittadinanza;
- partecipazione a progetti, scambi e attività di respiro europeo, che rafforzano il senso di appartenenza all'Europa come comunità di popoli e di valori.

Tali percorsi contribuiscono a sviluppare negli studenti una consapevolezza equilibrata dell'identità personale e collettiva, favorendo il rispetto dei simboli istituzionali, la conoscenza delle radici storiche e culturali e l'apertura a una cittadinanza europea fondata sulla pace, sulla cooperazione e sulla responsabilità.



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività di Educazione civica sono finalizzate a promuovere negli studenti la conoscenza e l'applicazione consapevole dei Regolamenti scolastici, in particolare delle disposizioni che disciplinano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e il rispetto delle regole come fondamento della vita comunitaria.

All'inizio di ogni anno scolastico, il Regolamento di Istituto viene letto, analizzato e condiviso con gli studenti, non come insieme di norme astratte, ma come strumento che tutela il benessere, la sicurezza e i diritti di tutti. Tale momento rappresenta un'occasione educativa privilegiata per riflettere sul significato delle regole e sulla responsabilità personale e collettiva nel rispettarle.

Le attività previste includono:

- lettura guidata del Regolamento di Istituto e confronto sui comportamenti attesi nella vita scolastica quotidiana;
- attività di brainstorming, discussione e riflessione collettiva, finalizzate a favorire la comprensione delle regole e delle loro finalità educative;
- analisi di situazioni concrete e casi tratti dall'esperienza scolastica per collegare le norme ai comportamenti reali;
- coinvolgimento degli studenti, attraverso le forme previste dall'Istituzione scolastica, nella riflessione su eventuali proposte di revisione o aggiornamento delle regole.

Parallelamente, tali percorsi consentono di approfondire i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà, favorendo il riconoscimento del valore di ogni persona e la piena valorizzazione delle differenze. In questo modo, le regole della scuola diventano espressione concreta dei valori costituzionali e occasione per esercitare una cittadinanza attiva, responsabile e rispettosa.

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività di Educazione civica sono finalizzate a sviluppare negli studenti la consapevolezza dei principali fattori di rischio presenti negli ambienti scolastici e nei diversi contesti di vita, promuovendo comportamenti responsabili e idonei a tutelare la salute e la sicurezza proprie e altrui.



In particolare, gli studenti vengono guidati a riconoscere le situazioni potenzialmente rischiose e a comprendere l'importanza della prevenzione come responsabilità individuale e collettiva, fondata sull'attenzione, sulla collaborazione e sul rispetto delle indicazioni condivise.

Le attività previste includono:

- prove di evacuazione periodiche ed esercitazioni antincendio, svolte secondo quanto previsto dal Piano di Emergenza e Sicurezza dell'Istituto;
- attività di informazione e riflessione sulle procedure di gestione delle emergenze (incendio, terremoto, altre situazioni di rischio);
- simulazioni guidate e momenti di confronto sull'adozione di comportamenti corretti durante le emergenze, con particolare attenzione al ruolo attivo e responsabile di ciascuno;
- analisi di situazioni concrete per individuare i rischi presenti nei diversi contesti (scuola, spazi pubblici, attività quotidiane) e definire comportamenti di prevenzione adeguati.

Tali percorsi contribuiscono a rafforzare negli studenti una cultura della sicurezza e della prevenzione, favorendo lo sviluppo di senso civico, autonomia e responsabilità, in coerenza con i principi della cittadinanza attiva e con il curriculum verticale della cura e del benessere promosso dall'Istituto.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività di Educazione civica sono finalizzate a sviluppare negli studenti la consapevolezza dei rischi e degli effetti dannosi legati al consumo di sostanze psicoattive, comprese le droghe sintetiche e l'abuso di alcol, nonché delle conseguenze che tali comportamenti possono avere sulla salute, sulla sicurezza e sullo sviluppo psico-fisico, sociale ed emotivo della persona.

L'approccio adottato è di tipo preventivo ed educativo e si fonda sull'informazione corretta, sul confronto guidato e sulla riflessione responsabile, con riferimento alle evidenze scientifiche relative agli effetti delle sostanze e alle interferenze che esse producono nella crescita sana e armonica degli adolescenti.

Le attività previste includono:

- percorsi annuali di educazione alla sicurezza stradale e di sensibilizzazione contro l'abuso di alcol, realizzati con il contributo di esperti qualificati;



- interventi di sensibilizzazione sui rischi delle droghe, anche attraverso la collaborazione con le Forze dell'Ordine, che contribuiscono a rafforzare la consapevolezza delle conseguenze personali e sociali di comportamenti a rischio;
- la partecipazione al progetto "Mi chiamo Bruna", che, a partire dal ricordo di una giovane del territorio vittima di un grave incidente, propone agli studenti un percorso di riflessione profonda sul valore della vita, sulle scelte responsabili e sulle conseguenze dei comportamenti individuali;
- attività di elaborazione e restituzione delle esperienze vissute, attraverso momenti di confronto, produzioni scritte e creative e la partecipazione a un concorso dedicato, che prevede l'assegnazione di borse di studio in denaro, come forma di valorizzazione dell'impegno, della riflessione personale e della responsabilità.

Attraverso tali percorsi, gli studenti vengono accompagnati a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie scelte e delle loro conseguenze, rafforzando la capacità di assumere comportamenti responsabili e orientati alla tutela della propria salute, della sicurezza e del benessere della comunità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività di Educazione civica sono finalizzate a sviluppare negli studenti la capacità di riconoscere situazioni di pericolo ambientale e di adottare comportamenti corretti e responsabili nei diversi contesti di vita, favorendo una cultura della prevenzione, della sicurezza e della protezione del bene comune.

In particolare, gli studenti vengono guidati a comprendere che la tutela della propria sicurezza e di quella degli altri passa attraverso la conoscenza dei rischi, l'attenzione ai comportamenti quotidiani e la collaborazione con le istituzioni e le realtà del territorio impegnate nella gestione delle emergenze.

Le attività previste includono:

- percorsi di educazione alla protezione civile, finalizzati a conoscere i principali rischi ambientali (naturali e antropici) e le corrette modalità di comportamento in caso di emergenza;
- attività di informazione e sensibilizzazione realizzate anche in collaborazione con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore, per favorire una comprensione concreta del ruolo delle istituzioni e del volontariato nella tutela della collettività;



- utilizzo di materiali didattici nazionali, tra cui il fumetto del Ministero dell'Istruzione e del Merito "L'attimo decisivo", come strumento educativo per riflettere in modo accessibile e coinvolgente sulle scelte individuali e sui comportamenti corretti in situazioni di rischio;
- momenti di confronto, discussione e rielaborazione delle esperienze, anche attraverso attività di gruppo e produzioni scritte o grafiche, per consolidare la consapevolezza dei rischi e delle responsabilità personali.

Tali percorsi contribuiscono a sviluppare negli studenti atteggiamenti di attenzione, responsabilità e collaborazione, rafforzando la capacità di agire in modo consapevole e solidale nei confronti dell'ambiente e della comunità, in coerenza con i principi della cittadinanza attiva e della prevenzione.

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività di Educazione civica sono finalizzate a sviluppare negli studenti la capacità di individuare le possibili cause e i comportamenti che possono favorire o contrastare la criminalità nelle sue diverse forme, con particolare riferimento ai reati contro la persona, la libertà individuale, i beni pubblici e privati, la pubblica amministrazione e l'economia.

Gli studenti vengono accompagnati a comprendere che la legalità non è un concetto astratto, ma un insieme di scelte quotidiane che incidono sulla qualità della convivenza civile e sul rispetto dei diritti di tutti. In tale prospettiva, l'educazione alla legalità si intreccia con la responsabilità personale, l'etica delle relazioni e il valore dell'esempio.

Le attività previste includono:

- percorsi di sensibilizzazione sui fenomeni mafiosi, anche all'interno di bandi Regionali o Nazionali, finalizzati a conoscerne la storia, le caratteristiche e le modalità di diffusione, nonché a riflettere sulle misure di contrasto e sul ruolo attivo dei cittadini nella difesa della legalità;
- la realizzazione e la cura del Giardino dei Giusti, allestito annualmente come luogo simbolico e concreto di memoria, riflessione e impegno, dedicato a persone che, con le loro scelte, hanno saputo opporsi all'ingiustizia, alla violenza e alla criminalità organizzata;
- la presentazione agli studenti di esempi virtuosi di cittadinanza responsabile, tratti



dalla storia, dall'attualità e dal territorio, come modelli positivi di comportamento e di impegno civile;

- attività di lettura, analisi e discussione di fatti di attualità, per riconoscere le connessioni tra comportamenti individuali, legalità e bene comune;
- azioni educative quotidiane volte a promuovere il rispetto delle regole e delle norme, anche attraverso la coerenza dell'agire educativo degli adulti della scuola, che si pongono come riferimento e modello.

Particolare attenzione è dedicata alla riflessione sul principio secondo cui i beni pubblici sono beni di tutti e richiedono cura, rispetto e responsabilità condivisa. Attraverso tali percorsi, gli studenti sono guidati a sviluppare un senso critico e una consapevolezza civica che li orienti ad agire in modo coerente con i valori della legalità, della giustizia e della solidarietà.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività di Educazione civica sono finalizzate a sviluppare negli studenti la capacità di ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza e utilizzandoli in modo responsabile e consapevole.

In particolare, durante le attività svolte in laboratorio di informatica, gli studenti lavorano in piccoli gruppi, sotto la guida dei docenti, per acquisire un metodo corretto di ricerca delle informazioni, imparando a distinguere tra fonti affidabili e non affidabili e a utilizzare in modo critico i contenuti reperiti in rete.

Le attività previste includono:

- esercitazioni guidate di ricerca online, con attenzione alla selezione delle fonti, alla verifica delle informazioni e al rispetto del diritto d'autore;
- confronto tra diverse tipologie di fonti digitali per sviluppare capacità di analisi critica;
- utilizzo consapevole dei contenuti digitali per la realizzazione di lavori individuali e di gruppo;
- accompagnamento alla preparazione dell'elaborato personale conclusivo del



triennio, che rappresenta un momento significativo di sintesi delle competenze acquisite, anche in termini di autonomia, responsabilità e metodo di studio.

Attraverso tali percorsi, gli studenti sviluppano competenze digitali e cognitive fondamentali per orientarsi nella complessità dell'informazione contemporanea, rafforzando la capacità di compiere scelte consapevoli e di utilizzare il digitale come strumento di apprendimento, espressione e cittadinanza responsabile.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività di Educazione civica sono finalizzate a far conoscere e applicare agli studenti le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali computer, tablet e smartphone, promuovendo comportamenti responsabili, rispettosi e coerenti



con il benessere proprio e altrui.

In particolare, per tutte le classi prime della scuola secondaria di primo grado, l'Istituto attiva il percorso del "Patentino dello smartphone", come azione educativa strutturata di avvio alla cittadinanza digitale. Il percorso è finalizzato a guidare gli studenti alla comprensione dei diritti e dei doveri connessi all'uso degli strumenti digitali, delle regole di comportamento negli ambienti online e delle conseguenze delle proprie azioni nello spazio virtuale.

Le attività previste includono:

- momenti di informazione e riflessione guidata sull'uso corretto e responsabile dello smartphone e degli altri dispositivi digitali;
- approfondimenti sulle regole di comunicazione online, sul rispetto delle persone e sulla tutela della privacy;
- attività di confronto e discussione su situazioni concrete e casi tratti dall'esperienza quotidiana degli studenti;
- acquisizione consapevole di comportamenti adeguati all'uso degli strumenti digitali in ambito scolastico e personale.

Il conseguimento del Patentino dello smartphone rappresenta un momento simbolico e formativo, volto a responsabilizzare gli studenti e a renderli consapevoli del valore educativo delle regole, intese non come divieti, ma come strumenti di tutela, rispetto e libertà condivisa.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività di Educazione civica sono finalizzate a guidare gli studenti a valutare con attenzione ciò che di sé viene condiviso in rete, promuovendo comportamenti responsabili e rispettosi delle identità, dei dati personali e della reputazione propria e altrui.

In particolare, la scuola realizza percorsi strutturati di prevenzione del cyberbullismo, volti a sviluppare consapevolezza sugli effetti delle azioni online, sul valore della parola digitale e sulle conseguenze emotive, relazionali e sociali dei comportamenti scorretti negli ambienti virtuali.



Le attività previste includono:

- momenti di informazione e riflessione guidata sull'uso consapevole dei social e degli strumenti di comunicazione digitale, con attenzione ai temi dell'identità digitale, della reputazione online e della tutela della privacy;
- analisi di situazioni reali e casi tratti dall'esperienza quotidiana degli studenti, per riconoscere comportamenti a rischio e dinamiche di cyberbullismo;
- interventi di prevenzione realizzati con il supporto della psicologa scolastica, che svolge un ruolo di consulenza e accompagnamento educativo, favorendo la riflessione sulle emozioni, sulle relazioni e sulle conseguenze delle azioni online;
- attività di confronto e discussione volte a rafforzare competenze di empatia, rispetto e responsabilità, anche in relazione al ruolo degli spettatori nei fenomeni di cyberbullismo;
- azioni di sensibilizzazione integrate nel curriculum di Educazione civica, in continuità con i percorsi di contrasto al bullismo e di promozione del benessere scolastico.

Attraverso tali percorsi, gli studenti vengono accompagnati a sviluppare una consapevolezza critica dell'identità digitale, imparando a prendersi cura di sé e degli altri anche negli ambienti online

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Giornata della Gentilezza

La scuola dell'infanzia promuove annualmente la Giornata della Gentilezza come momento educativo significativo, finalizzato a sviluppare nei bambini atteggiamenti di rispetto, cura dell'altro, attenzione e collaborazione. L'iniziativa si inserisce all'interno del progetto educativo della scuola e valorizza gesti, parole e comportamenti gentili nella vita quotidiana della sezione.

Attraverso attività ludiche, narrazioni, circle time, giochi simbolici e momenti di condivisione, i bambini vengono accompagnati a riconoscere il valore della gentilezza come fondamento della convivenza e delle relazioni positive, ponendo le basi per una cittadinanza responsabile fin dalla prima infanzia.

L'iniziativa rappresenta un esempio significativo di come l'educazione civica, nella scuola dell'infanzia, si realizzi attraverso esperienze concrete e vissute, capaci di tradurre i valori della cura, del rispetto e della responsabilità in comportamenti quotidiani.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



○ Sicuri per scelta

Nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile e alla sicurezza, l'Istituto partecipa attivamente al progetto "Sicuri per Scelta. Muoversi. Con intelligenza", promosso da Fondazione CRC e partners territoriali. Il progetto, rivolto agli studenti di tutti gli ordini di scuola, è finalizzato a promuovere la consapevolezza della sicurezza stradale, favorendo il rispetto delle norme, la percezione dei rischi e l'adozione di comportamenti corretti e responsabili sulla strada.

Le attività progettuali comprendono momenti teorici, momenti di riflessione in classe uniti a strumenti didattici specifici (mini-book, giochi educativi, materiali per docenti) e proposte di coinvolgimento attivo anche delle famiglie, allo scopo di creare una alleanza educativa scuola-famiglia-territorio per una mobilità consapevole e sicura. Gli studenti sono così accompagnati a riconoscere i rischi, a comprendere il valore delle regole e a costruire una cultura di prudenza e responsabilità che si estende dai comportamenti personali a quelli comunitari.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

○ Giornata dei calzini spaiati

La Giornata dei calzini spaiati viene proposta come occasione educativa per accompagnare i



bambini a riconoscere e valorizzare le differenze individuali, favorendo atteggiamenti di accoglienza, rispetto e inclusione. Attraverso attività ludiche, simboliche ed espressive, i bambini sperimentano il significato della diversità come valore e risorsa per il gruppo, imparando che ognuno è unico e speciale, proprio come un calzino spaiato.

L'iniziativa si inserisce nel curriculum di educazione alla cittadinanza responsabile della scuola dell'infanzia e contribuisce allo sviluppo di relazioni positive e rispettose all'interno della sezione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole

○ **Assegnazione di compiti di supporto alla routine quotidiana**

Ogni giorno, all'interno del momento del calendario, ai bambini vengono assegnati piccoli compiti e incarichi, adeguati all'età, che vengono portati a termine nel corso della giornata. Tali incarichi riguardano la vita quotidiana della sezione e della scuola e sono pensati per favorire la partecipazione attiva di ciascun bambino.

Attraverso queste esperienze, i bambini sviluppano progressivamente il senso di responsabilità, imparano a rispettare gli impegni assunti e a mettersi al servizio degli altri, sperimentando il valore della collaborazione, dell'aiuto reciproco e della cura della comunità.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

L'istituto nel corso del triennio 2022/25 ha elaborato un Curricolo centrato sulla competenza. "La competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola" Giancarlo Cerini (Dirigente - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna). Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità educante e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. La nostra scuola ha predisposto il curriculum all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curriculum di istituto, i docenti



individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. Il curricolo è:

- Verticale: le competenze sono declinate nell'ottica delle verticalità per le classi ponte: ultimo anno scuola dell'infanzia, 3^a e 5^a classe scuola primaria, 3^a classe scuola secondaria di 1° grado.

- Flessibile: il curricolo vuole essere la definizione del percorso formativo, percorso dove nella libertà didattica l'insegnante opererà le sue scelte. Graduale e Continuo: la definizione delle competenze rispetta il carattere della gradualità e continuità educativa, partendo dalla scuola dell'infanzia per arrivare al profilo dello studente al compimento del primo ciclo di istruzione.

- Condiviso e Organico: i campi d'esperienza della scuola dell'infanzia fanno riferimento agli ambiti disciplinari della scuola primaria e alle discipline della scuola secondaria. Per ogni campo e disciplina sono stati individuati i nuclei fondanti, i traguardi, i relativi obiettivi di apprendimento e le conoscenze garantendo la continuità educativo-didattica.

L'aggettivo "Verticale" viene usato con valore orientativo, nel senso che indica la strada di una collaborazione tra insegnanti di ordini di scuola diversi (nel nostro caso tra primaria e secondaria di primo grado). L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà. L'elaborazione del curricolo verticale, è quindi mossa dalla volontà di delineare, dalla Scuola Primaria alla Secondaria di primo grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, attraverso il quale garantire agli alunni l'acquisizione di formazione e competenze adeguate.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto promuove una serie di proposte formative finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali degli alunni, intese come abilità di pensiero critico, problem solving, comunicazione efficace, collaborazione, responsabilità e gestione delle emozioni. Tali competenze vengono valorizzate sia all'interno delle attività curriculari sia attraverso laboratori, progetti interdisciplinari, attività di educazione civica, esperienze di cittadinanza attiva, percorsi di orientamento e iniziative extracurricolari. La scuola favorisce inoltre la partecipazione a attività di gruppo, lavori cooperativi e progetti di peer education, al fine di sviluppare capacità relazionali, autonomie operative e senso di responsabilità personale e collettiva. L'insieme di queste esperienze contribuisce a formare cittadini consapevoli, creativi e competenti, pronti ad affrontare le sfide della vita sociale e lavorativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto promuove un curricolo finalizzato allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con il quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Il curricolo mira a consolidare negli alunni la cittadinanza responsabile, la consapevolezza civica, il rispetto dei diritti e dei doveri, la sostenibilità ambientale e sociale, nonché le competenze digitali, con particolare attenzione all'educazione all'uso consapevole, critico e responsabile dei media e degli strumenti digitali, intesi come ambienti di relazione, apprendimento e partecipazione.

Tali competenze vengono sviluppate in modo trasversale attraverso tutte le discipline, le attività progettuali, i laboratori, i percorsi di Educazione civica, le iniziative di cittadinanza attiva e i momenti di riflessione sulle regole della convivenza e sul rispetto delle differenze. Il curricolo delle competenze di cittadinanza è articolato in modo progressivo e coerente con



l'età e i livelli di sviluppo degli alunni, favorendo la costruzione di una cittadinanza consapevole, partecipativa e inclusiva.

Il curricolo si sviluppa a partire dalla scuola dell'Infanzia, dove l'educazione alla cittadinanza prende forma attraverso esperienze concrete e quotidiane, quali:

- le routine della giornata (accoglienza, cura personale, riordino, momenti di vita comunitaria);
- la condivisione di semplici regole e la loro progressiva interiorizzazione;
- attività di educazione alla convivenza civile, al rispetto reciproco e all'inclusione;
- prime esperienze di educazione ambientale e di cura degli spazi e del territorio scolastico;
- attività narrative, simboliche e ludiche finalizzate alla comprensione di valori quali solidarietà, cooperazione e responsabilità.

In questa prospettiva, l'Istituto ha elaborato e condiviso un Manifesto della gentilezza e della cura, che rappresenta il riferimento valoriale e pedagogico dell'intera comunità scolastica. Il Manifesto orienta le scelte educative, le pratiche quotidiane e le relazioni, promuovendo una scuola intesa come comunità accogliente, attenta alle persone, capace di educare alla responsabilità, al rispetto e alla cura di sé, degli altri e dell'ambiente.

Tali esperienze, pur non configurandosi come un insegnamento disciplinare strutturato, pongono le basi per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole, in continuità con il curricolo di Educazione civica della scuola primaria. Con l'ingresso nella scuola primaria, i bambini maturano e consolidano atteggiamenti, conoscenze e competenze di cittadinanza, comprese quelle relative all'uso guidato e responsabile degli strumenti digitali, che vengono progressivamente approfondite e interiorizzate nella scuola secondaria di primo grado, secondo un percorso verticale unitario e coerente.

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola utilizza la quota di autonomia prevista dalla normativa vigente per sviluppare e arricchire l'offerta formativa, valorizzando il curricolo e le esigenze specifiche degli alunni.



Tale quota consente di realizzare attività di approfondimento disciplinare, progetti di potenziamento e sostegno, iniziative di educazione civica, cittadinanza attiva e sviluppo delle competenze trasversali. L'impiego della quota di autonomia è programmato dal Collegio dei docenti in coerenza con gli obiettivi del PTOF, garantendo la personalizzazione dei percorsi, la continuità educativa e la massima valorizzazione delle risorse della scuola.

L'organizzazione delle attività mira a favorire il successo formativo di tutti gli alunni, promuovendo partecipazione, inclusione e motivazione.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: SOMMARIVA DEL BOSCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Progetto eTwinning – Natale in Europa

Nel periodo natalizio l'Istituto realizza un progetto eTwinning finalizzato a promuovere la cittadinanza europea, l'apertura interculturale e l'uso consapevole degli strumenti digitali, attraverso la collaborazione con scuole di altri Paesi europei.

Il progetto coinvolge gli alunni di tutti i plessi della scuola secondaria di primo grado in attività di scambio, conoscenza e condivisione delle tradizioni natalizie, favorendo il confronto tra culture diverse e la scoperta di somiglianze e differenze nei modi di vivere le feste. Attraverso l'utilizzo guidato di piattaforme digitali e strumenti di comunicazione protetti, gli studenti condividono messaggi di auguri, elaborati, racconti, immagini e presentazioni, realizzati individualmente o in piccolo gruppo.

Le attività consentono agli alunni di:

- sperimentare forme di comunicazione autentica con coetanei di altri Paesi;
- sviluppare competenze linguistiche di base, in particolare in lingua inglese;
- rafforzare le competenze digitali, utilizzando gli strumenti in modo corretto, rispettoso e collaborativo;
- vivere concretamente i valori della solidarietà, della pace, del rispetto e della



gentilezza, in una dimensione europea.

Il progetto rappresenta un'attività capace di coniugare apprendimento, relazione e cittadinanza, e costituisce un'esperienza significativa all'interno del curriculum di Educazione civica. Esso si inserisce in continuità con i percorsi di internazionalizzazione, con il Manifesto della gentilezza e della cura e con l'orientamento dell'Istituto verso una scuola aperta all'Europa e alla cooperazione internazionale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

○ **Attività n° 2: Partecipazione al Consorzio territoriale Erasmus+ – Scuole di Busca**

L'Istituto fa parte del Consorzio territoriale Erasmus+ KA1, capofila l'Istituto Comprensivo "G. Carducci" di Busca (CN), finalizzato alla promozione delle mobilità internazionali per la formazione dei docenti ed alla diffusione di pratiche didattiche innovative.

Ogni anno, al consorzio vengono assegnate borse di mobilità per consentire a docenti del



nostro Istituto di partecipare a corsi, seminari e attività formative in diversi Paesi europei. Le docenti coinvolte si impegnano, al rientro, a condividere le competenze e i contenuti appresi con i colleghi, nelle riunioni di programmazione e nei momenti collegiali, promuovendo la diffusione di buone pratiche formative nell'intero Istituto.

Questa partecipazione permette all'Istituto di consolidare la dimensione internazionale dell'offerta formativa, di rafforzare le competenze professionali del personale e di creare opportunità di apprendimento innovative, in linea con le priorità europee e con il percorso di internazionalizzazione e cittadinanza europea del PTOF.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

○ Attività n° 3: Corsi di approfondimento extracurricolari per il conseguimento delle certificazioni KET e DELF



L'Istituto organizza ogni anno corsi di approfondimento linguistico extracurricolari, finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche in lingua inglese e francese, in collaborazione con enti accreditati quali l'Alliance Française e il British Institute.

I percorsi sono rivolti agli studenti della scuola secondaria di primo grado di tutti i plessi e si svolgono su base volontaria, al di fuori dell'orario curricolare. Le attività sono progettate per potenziare le competenze linguistiche, comunicative e interculturali degli alunni, attraverso metodologie attive e orientate all'uso autentico della lingua.

Il percorso è ulteriormente arricchito da attività di scambio e di interazione con studenti provenienti da scuole europee in visita presso il nostro Istituto, offrendo agli alunni occasioni concrete di comunicazione reale, confronto culturale e apertura alla dimensione europea dell'apprendimento linguistico.

Al termine del percorso formativo, gli studenti che lo desiderano possono sostenere gli esami di certificazione, con il supporto organizzativo della scuola, che favorisce lo svolgimento delle prove presso le sedi scolastiche o in sedi convenzionate, garantendo continuità, accompagnamento e pari opportunità di accesso.

Questa iniziativa rappresenta una buona pratica consolidata dell'Istituto e si inserisce in modo coerente nei percorsi di internazionalizzazione, di potenziamento linguistico e di orientamento, contribuendo allo sviluppo delle competenze chiave europee e al successo formativo degli studenti.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STE(A)M TRAIN

○ Attività n° 4: Progetti di mobilità degli studenti - KA1 Erasmus+

L'Istituto Comprensivo Giovanni Arpino ha recentemente concluso con esito positivo un progetto Erasmus+, che ha rappresentato un passaggio significativo nel percorso di apertura europea della scuola. Il progetto ha coinvolto docenti e studenti della scuola secondaria di primo grado in esperienze di mobilità e di scambio internazionale, favorendo il potenziamento delle competenze linguistiche, digitali e interculturali, nonché lo sviluppo di competenze trasversali quali autonomia, collaborazione e consapevolezza europea.

Le mobilità realizzate hanno consentito agli studenti di vivere esperienze di apprendimento in contesti educativi diversi dal proprio e ai docenti di confrontarsi con



buone pratiche didattiche e organizzative, con ricadute positive sulla progettazione educativa, sull'innovazione metodologica e sull'internazionalizzazione del curriculum. Le attività svolte sono state oggetto di restituzione e disseminazione all'interno dell'Istituto, contribuendo alla crescita dell'intera comunità professionale.

Sulla base dei risultati ottenuti e dell'esperienza maturata, l'Istituto ha presentato una nuova candidatura Erasmus+, con particolare attenzione alla mobilità degli studenti, al fine di dare continuità e ulteriore sviluppo alle azioni di internazionalizzazione avviate. L'esito del finanziamento è attualmente in attesa.

Parallelamente, la Commissione Erasmus dell'Istituto continua a operare in modo stabile per la ricerca di opportunità di finanziamento, la progettazione di nuove iniziative e l'attivazione di collaborazioni con scuole europee, nella prospettiva di ampliare e rendere sempre più strutturata l'esperienza formativa internazionale offerta agli studenti.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di
internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

SOMMARIVA DEL BOSCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Ready STEM Go – Scuola Secondaria di primo grado

Il progetto Ready STEM Go è pensato per accompagnare gli studenti della scuola secondaria di primo grado in un processo decisionale consapevole in vista della scelta del ciclo di studi successivo, mettendo al centro le competenze STEM come strumenti per comprendere il presente e immaginare il futuro. Il percorso si fonda su un coinvolgimento attivo degli studenti e su una forte alleanza educativa tra scuola, famiglie e docenti, nella consapevolezza che l'orientamento non è un evento puntuale, ma un processo che si costruisce nel tempo.

Le attività del progetto sono collegate e documentate attraverso lo STEM PASS, un passaporto digitale personale che accompagna ciascuno studente lungo il percorso, raccogliendo esperienze, competenze sviluppate, riflessioni e traguardi raggiunti. Lo STEM PASS diventa così uno strumento di consapevolezza e di narrazione del proprio percorso, utile sia per gli studenti sia per le famiglie, e favorisce una lettura progressiva delle inclinazioni personali e delle competenze emergenti.

Attraverso attività pratiche, laboratoriali e l'utilizzo della metodologia ADVP (Activation du Développement Vocationnel et Personnel), gli studenti sono guidati a sperimentare in prima persona competenze STEM, a esplorare percorsi formativi e professionali e a riflettere sulle proprie attitudini. Le esperienze si svolgono in un ambiente stimolante e inclusivo, che valorizza il fare, il confronto, l'errore e la riflessione, sia dentro che fuori la scuola.

I temi affrontati nel percorso sono strettamente legati all'attualità e al mondo dei ragazzi. Un'attenzione particolare è dedicata all'Intelligenza Artificiale, esplorata nelle sue



potenzialità e nei suoi limiti, con riflessioni sull'uso consapevole nelle attività quotidiane, nello studio e nella vita sociale. Gli studenti sono accompagnati a comprendere come funzionano gli strumenti basati sull'IA, quali opportunità offrono e quali questioni etiche pongono, sviluppando pensiero critico e cittadinanza digitale.

Un altro ambito significativo riguarda l'uso del podcast come strumento espressivo e di cittadinanza digitale. Attraverso la progettazione e la realizzazione di podcast, gli studenti imparano a comunicare in modo efficace, a lavorare in gruppo, a organizzare contenuti e a dare voce alle proprie idee, collegando competenze linguistiche, digitali e STEM.

Il progetto Ready STEM Go si configura così come una vera e propria piattaforma di lancio verso il futuro: un percorso che non si limita a trasmettere conoscenze, ma aiuta gli studenti a conoscersi, a riconoscere le proprie risorse e a costruire scelte più consapevoli, sostenute dall'esperienza, dalla riflessione e dal dialogo con adulti significativi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto vuole supportare un processo decisionale consapevole per la scelta del ciclo di studi successivo, con il coinvolgimento attivo di genitori e insegnanti.

Inoltre si propone in linea con gli obiettivi per la valutazione delle competenze STEM di:

- cittadinanza attiva e consapevolezza ambientale



- sviluppare il pensiero computazionale
- sviluppo del pensiero critico e consapevolezza digitale

○ Azione n° 2: CODING ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

I bambini delle diverse sezioni saranno impegnati in attività di coding unplugged con percorsi, frecce al fine di acquisire concetti topografici e saranno introdotti al pensiero computazionale utilizzando la strumentazione presente nell'istituto: blue bot, bee bot.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento
- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- - Orientamento spaziale e logico-matematico: riconoscere sequenze, direzioni e percorsi, prevedere e correggere gli spostamenti dei robot;
- Pensiero computazionale: sviluppare capacità di decomposizione di un problema in passi semplici, sequenzialità e pianificazione;
- - Collaborazione e comunicazione: lavorare in gruppo per programmare percorsi



condivisi, spiegare scelte e confrontare strategie;

- - Creatività e progettazione: ideare percorsi, mappe e attività di movimento dei robot in contesti scenografici o tematici;
- - Digital literacy di base: familiarizzare con strumenti tecnologici semplici (Blue-Bot, Apine), comprendendo comandi, input e output in contesti di gioco educativo;
- - Problem solving e resilienza: affrontare piccoli errori di programmazione, proporre correzioni e migliorare strategie di movimento.

○ Azione n° 3: THINKERING ALLA SCUOLA PRIMARIA

Il progetto STEM è rivolto a tutti gli alunni della Scuola Primaria e si sviluppa lungo l'intero anno scolastico, utilizzando in modo flessibile le ore di potenziamento disponibili nei singoli plessi. Il percorso è pensato come un'esperienza progressiva e inclusiva, che accompagna gli alunni dalla classe prima alla classe quinta nello sviluppo del pensiero logico-scientifico, creativo e tecnologico.

Finalità e obiettivi

Il progetto ha come finalità principali il potenziamento del pensiero logico e computazionale, lo sviluppo delle competenze STEM e digitali e la promozione di un approccio attivo e consapevole alla tecnologia. Attraverso attività concrete e laboratoriali, gli alunni sono guidati a osservare, sperimentare, progettare e risolvere problemi, rafforzando autonomia, collaborazione e fiducia nelle proprie capacità.

Gli obiettivi specifici mirano a sviluppare la capacità di pianificare azioni e sequenze, formulare ipotesi e verificarle, comprendere relazioni di causa-effetto e orientarsi nello spazio. Il progetto favorisce inoltre l'acquisizione di competenze di problem solving, il lavoro cooperativo e l'utilizzo consapevole di strumenti tecnologici come risorse per apprendere e creare.

Contenuti e articolazione del progetto

Il progetto contribuisce al raggiungimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali



per l'area matematica, scientifica e tecnologica e sostiene il potenziamento delle competenze rilevate anche dalle prove INVALSI di Matematica.

Le attività STEM comprendono giochi logico-matematici, percorsi di coding unplugged e coding con robot educativi, come Bee-Bot, che permettono agli alunni di avvicinarsi in modo intuitivo e graduale al pensiero computazionale. Attraverso semplici sfide e percorsi, i bambini imparano a programmare sequenze, correggere errori e collaborare per raggiungere obiettivi comuni.

Il progetto si arricchisce inoltre di attività di making, che trovano spazio nei laboratori informatici e nell'atelier creativo. Gli alunni sono coinvolti in esperienze di progettazione e costruzione di piccoli oggetti, giochi e manufatti, utilizzando materiali diversi e strumenti digitali. Le stampanti 3D permettono di passare dall'idea al prototipo, favorendo la comprensione dei processi di progettazione, modellazione e realizzazione. Il making diventa così occasione per integrare creatività, manualità e competenze tecnologiche, stimolando l'immaginazione e il pensiero progettuale.

Le attività sono progettate in modo interdisciplinare e adattate alle diverse fasce d'età, garantendo gradualità e inclusione. Il laboratorio è inteso come spazio di esplorazione, sperimentazione ed errore, in cui l'apprendimento nasce dal fare e dal riflettere sull'esperienza.

Metodologie e risorse

Le metodologie adottate privilegiano l'apprendimento cooperativo, il learning by doing e i laboratori esperienziali. Il lavoro in piccoli gruppi favorisce la collaborazione, il confronto e la valorizzazione delle diverse competenze. Il metodo scientifico guida le attività attraverso osservazione, formulazione di ipotesi, sperimentazione e verifica.

Le risorse utilizzate comprendono i laboratori informatici e STEM, le stampanti 3D, l'atelier di making, i robot educativi Bee-Bot, il proiettore a pavimento e i materiali presenti nei plessi.

Organizzazione temporale e valutazione

Il progetto si sviluppa per l'intero anno scolastico. Le ore di potenziamento sono organizzate in modo flessibile e distribuite tra le classi in base alle esigenze didattiche.

La valutazione avviene attraverso osservazioni sistematiche, analisi dei prodotti realizzati



dagli alunni e monitoraggio dei progressi nelle competenze logico-matematiche, scientifiche e digitali. Particolare attenzione è rivolta ai processi di apprendimento, alla partecipazione attiva, alla capacità di collaborare e al grado di autonomia raggiunto.

•

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare pensiero critico, logico e computazionale;
- Promuovere curiosità, sperimentazione e creatività;
- Favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo;
- Stimolare l'autonomia e la responsabilità nella progettazione e realizzazione di attività;
- Integrare le discipline STEM in percorsi didattici trasversali.

Dettaglio plesso: SOMMARIVA BOSCO "SUOR C.DONINI"



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: PROGETTO DI AVVICINAMENTO AL CODING – SCUOLA DELL'INFANZIA**

La scuola dell'infanzia promuove un progetto di avvicinamento al coding e al pensiero computazionale, rivolto ai bambini di 5 anni, finalizzato allo sviluppo del pensiero logico, della capacità di problem solving, dell'orientamento spaziale e della collaborazione tra pari, attraverso attività ludiche e laboratoriali.

Il progetto utilizza robot educativi già in dotazione alla scuola, quali Bee-Bot, Panda, Mini e altri robottini programmabili, pensati appositamente per l'età prescolare. Questi strumenti consentono ai bambini di sperimentare in modo concreto e intuitivo i concetti di sequenza, direzione, causa-effetto e previsione, senza l'uso di schermi, favorendo un apprendimento attivo e corporeo.

Le attività sono condotte dai docenti interni della scuola dell'infanzia e si svolgono in orario pomeridiano, in piccoli gruppi, per garantire attenzione, gradualità e personalizzazione. Attraverso il gioco, la sperimentazione e l'errore, i bambini imparano a:

- pianificare semplici azioni;
- cooperare con i compagni per raggiungere un obiettivo comune;
- sviluppare autonomia e fiducia nelle proprie capacità;
- avvicinarsi in modo positivo e consapevole al linguaggio tecnologico.

Il progetto si inserisce nel curriculum di educazione alla cittadinanza e alle competenze digitali, in continuità con i percorsi della scuola primaria, e contribuisce a costruire fin dalla prima infanzia un rapporto equilibrato e consapevole con le tecnologie, intese come strumenti di esplorazione, creatività e apprendimento.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso le attività di avvicinamento al coding e al pensiero computazionale, il bambino è guidato a sviluppare competenze di tipo logico, scientifico e tecnologico in modo progressivo, ludico e concreto. In particolare, il percorso mira a favorire la capacità di osservare, ipotizzare, sperimentare e riflettere sull'azione, rafforzando la fiducia nelle proprie possibilità e il piacere di imparare insieme agli altri.

Al termine del percorso, il bambino è in grado di orientarsi nello spazio e sul piano, riconoscendo direzioni e percorsi, e di organizzare semplici sequenze di azioni per raggiungere un obiettivo. Sa formulare ipotesi sul funzionamento dei robottini educativi e verificarle attraverso il gioco e la sperimentazione, cogliendo il rapporto tra azione e risultato. Mostra capacità di problem solving, affrontando piccoli ostacoli con strategie intuitive, accettando l'errore come parte del processo di apprendimento.

Il bambino collabora con i pari, ascolta, propone soluzioni, negozia scelte e contribuisce al lavoro di gruppo, sviluppando competenze relazionali e cooperative. Dimostra progressiva autonomia nell'utilizzo degli strumenti proposti e un atteggiamento curioso e positivo nei confronti delle tecnologie, riconosciute come strumenti utili per esplorare, creare e imparare. Inizia infine a utilizzare un linguaggio semplice per descrivere le proprie azioni, i



percorsi realizzati e le soluzioni adottate, avviandosi a una prima forma di consapevolezza metacognitiva.

Dettaglio plesso: SANFRE' "V.LANDOLFO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Progetto di avvicinamento al coding - scuola dell'infanzia**

La scuola dell'infanzia promuove un progetto di avvicinamento al coding e al pensiero computazionale, rivolto ai bambini di 5 anni, finalizzato allo sviluppo del pensiero logico, della capacità di problem solving, dell'orientamento spaziale e della collaborazione tra pari, attraverso attività ludiche e laboratoriali.

Il progetto utilizza robot educativi già in dotazione alla scuola, quali Bee-Bot, Panda, Mini e altri robottini programmabili, pensati appositamente per l'età prescolare. Questi strumenti consentono ai bambini di sperimentare in modo concreto e intuitivo i concetti di sequenza, direzione, causa-effetto e previsione, senza l'uso di schermi, favorendo un apprendimento attivo e corporeo.

Le attività sono condotte dai docenti interni della scuola dell'infanzia e si svolgono in orario pomeridiano, in piccoli gruppi, per garantire attenzione, gradualità e personalizzazione. Attraverso il gioco, la sperimentazione e l'errore, i bambini imparano a:

- pianificare semplici azioni;
- cooperare con i compagni per raggiungere un obiettivo comune;
- sviluppare autonomia e fiducia nelle proprie capacità;
- avvicinarsi in modo positivo e consapevole al linguaggio tecnologico.

Il progetto si inserisce nel curriculum di educazione alla cittadinanza e alle competenze



digitali, in continuità con i percorsi della scuola primaria, e contribuisce a costruire fin dalla prima infanzia un rapporto equilibrato e consapevole con le tecnologie, intese come strumenti di esplorazione, creatività e apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso le attività di avvicinamento al coding e al pensiero computazionale, il bambino è guidato a sviluppare competenze di tipo logico, scientifico e tecnologico in modo progressivo, ludico e concreto. In particolare, il percorso mira a favorire la capacità di osservare, ipotizzare, sperimentare e riflettere sull'azione, rafforzando la fiducia nelle proprie possibilità e il piacere di imparare insieme agli altri.

Al termine del percorso, il bambino è in grado di orientarsi nello spazio e sul piano, riconoscendo direzioni e percorsi, e di organizzare semplici sequenze di azioni per raggiungere un obiettivo. Sa formulare ipotesi sul funzionamento dei robottini educativi e verificarle attraverso il gioco e la sperimentazione, cogliendo il rapporto tra azione e risultato. Mostra capacità di problem solving, affrontando piccoli ostacoli con strategie intuitive, accettando l'errore come parte del processo di apprendimento.

Il bambino collabora con i pari, ascolta, propone soluzioni, negozia scelte e contribuisce al lavoro di gruppo, sviluppando competenze relazionali e cooperative. Dimostra progressiva



autonomia nell'utilizzo degli strumenti proposti e un atteggiamento curioso e positivo nei confronti delle tecnologie, riconosciute come strumenti utili per esplorare, creare e imparare. Inizia infine a utilizzare un linguaggio semplice per descrivere le proprie azioni, i percorsi realizzati e le soluzioni adottate, avviandosi a una prima forma di consapevolezza metacognitiva.

Dettaglio plesso: CERESOLE D'ALBA "ARTUFFI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Percorso di avvicinamento al coding - scuola dell'infanzia**

La scuola dell'infanzia promuove un progetto di avvicinamento al coding e al pensiero computazionale, rivolto ai bambini di 5 anni, finalizzato allo sviluppo del pensiero logico, della capacità di problem solving, dell'orientamento spaziale e della collaborazione tra pari, attraverso attività ludiche e laboratoriali.

Il progetto utilizza robot educativi già in dotazione alla scuola, quali Bee-Bot, Panda, Mini e altri robottini programmabili, pensati appositamente per l'età prescolare. Questi strumenti consentono ai bambini di sperimentare in modo concreto e intuitivo i concetti di sequenza, direzione, causa-effetto e previsione, senza l'uso di schermi, favorendo un apprendimento attivo e corporeo.

Le attività sono condotte dai docenti interni della scuola dell'infanzia e si svolgono in orario pomeridiano, in piccoli gruppi di bimbi di 5 anni, per garantire attenzione, gradualità e personalizzazione. Attraverso il gioco, la sperimentazione e l'errore, i bambini imparano a:

- pianificare semplici azioni;
- cooperare con i compagni per raggiungere un obiettivo comune;
- sviluppare autonomia e fiducia nelle proprie capacità;



- avvicinarsi in modo positivo e consapevole al linguaggio tecnologico.

Il progetto si inserisce nel curriculum di educazione alla cittadinanza e alle competenze digitali, in continuità con i percorsi della scuola primaria, e contribuisce a costruire fin dalla prima infanzia un rapporto equilibrato e consapevole con le tecnologie, intese come strumenti di esplorazione, creatività e apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso le attività di avvicinamento al coding e al pensiero computazionale, il bambino è guidato a sviluppare competenze di tipo logico, scientifico e tecnologico in modo progressivo, ludico e concreto. In particolare, il percorso mira a favorire la capacità di osservare, ipotizzare, sperimentare e riflettere sull'azione, rafforzando la fiducia nelle proprie possibilità e il piacere di imparare insieme agli altri.

Al termine del percorso, il bambino è in grado di orientarsi nello spazio e sul piano, riconoscendo direzioni e percorsi, e di organizzare semplici sequenze di azioni per raggiungere un obiettivo. Sa formulare ipotesi sul funzionamento dei robottini educativi e



verificarle attraverso il gioco e la sperimentazione, cogliendo il rapporto tra azione e risultato. Mostra capacità di problem solving, affrontando piccoli ostacoli con strategie intuitive, accettando l'errore come parte del processo di apprendimento.

Il bambino collabora con i pari, ascolta, propone soluzioni, negozia scelte e contribuisce al lavoro di gruppo, sviluppando competenze relazionali e cooperative. Dimostra progressiva autonomia nell'utilizzo degli strumenti proposti e un atteggiamento curioso e positivo nei confronti delle tecnologie, riconosciute come strumenti utili per esplorare, creare e imparare. Inizia infine a utilizzare un linguaggio semplice per descrivere le proprie azioni, i percorsi realizzati e le soluzioni adottate, avviandosi a una prima forma di consapevolezza metacognitiva.

○ **Azione n° 2: Abitare il bosco**

Abitare il bosco è un progetto educativo che accompagna i bambini alla scoperta della biodiversità e degli ambienti naturali del territorio attraverso un'esperienza diretta, continuativa e significativa di contatto con la natura. Il bosco diventa spazio di apprendimento vivo, luogo da osservare, esplorare e rispettare, in cui i bambini imparano a riconoscere le relazioni tra gli esseri viventi e l'equilibrio fragile che lega piante, animali, suolo, acqua e clima.

Attraverso uscite nel territorio, osservazioni guidate e momenti di esplorazione libera, i bambini sono invitati a guardare con attenzione ciò che li circonda: le forme delle foglie, le tracce degli animali, i cambiamenti stagionali, i suoni e i profumi del bosco. Le esperienze sono accompagnate da semplici esperimenti – come il confronto tra diversi tipi di terreno, l'osservazione della decomposizione delle foglie, la raccolta e la classificazione di materiali naturali – che permettono di formulare ipotesi, porre domande e sviluppare un primo pensiero scientifico.

Le scoperte vengono poi rielaborate attraverso elaborati grafici, narrativi e manipolativi: disegni, mappe, piccoli quaderni di osservazione, racconti collettivi, costruzioni con materiali naturali. In questo modo l'esperienza vissuta si trasforma in conoscenza condivisa, favorendo la capacità di riflettere, raccontare e dare significato a ciò che si è osservato.

Il progetto promuove il rispetto per l'ambiente, la cura dei luoghi e il senso di



appartenenza al territorio, aiutando i bambini a percepirsi come parte di un ecosistema più ampio. "Abitare il bosco" educa così a uno sguardo consapevole e responsabile sulla natura, ponendo le basi per una cittadinanza attiva e sostenibile fin dalla prima infanzia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni



Moduli di orientamento formativo

SOMMARIVA DEL BOSCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I - La bussola per orientarsi dentro di sé**

La classe prima rappresenta l'avvio del percorso triennale di orientamento e pone al centro la conoscenza di sé come fondamento di ogni apprendimento. In questa fase gli studenti imparano a riconoscere le proprie potenzialità, i propri limiti e le strategie personali di studio, scoprendo che orientarsi significa innanzitutto imparare a conoscersi e a gestire il proprio tempo e le proprie energie.

Il lavoro sull'organizzazione personale e sul metodo di studio mira a fornire agli alunni strumenti concreti per affrontare la scuola secondaria con sicurezza e autonomia, rafforzando l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità. Un apprendimento consapevole e strutturato diventa così la base per il successo formativo, la partecipazione attiva alla vita scolastica e la prevenzione di situazioni di isolamento o di dispersione.

Le attività non prevedono valutazioni numeriche, ma momenti di riflessione e autovalutazione: ciascun alunno è accompagnato a individuare i propri punti di forza, le difficoltà e le strategie più efficaci per superarle. L'obiettivo è favorire lo sviluppo di competenze trasversali, autonomia e consapevolezza, in un clima educativo accogliente e motivante, che renda ogni studente protagonista del proprio cammino di crescita.

1. Arte e Immagine – Esploro il mio talento creativo

Competenze chiave europee: Consapevolezza ed espressione culturale.



Carattere orientativo: L'attività aiuta a riconoscere che la creatività è una forma di conoscenza e di autocomprensione: attraverso il colore e la forma, gli studenti imparano a esprimere ciò che sentono e chi sono.

Obiettivi: Scoprire e rappresentare le proprie inclinazioni, sviluppando fiducia nelle proprie capacità espressive.

Attività tipo: Ogni alunno realizza e decora la copertina del proprio diario dell'apprendimento, scegliendo materiali, colori e simboli che lo rappresentano. Il lavoro si conclude con una breve condivisione orale del significato delle proprie scelte.

2. Geografia – Il taccuino di viaggio: la mia mappa del cammino

Competenze chiave europee: Competenza personale e sociale; capacità di imparare a imparare.

Carattere orientativo: La geografia diventa una metafora del sé: imparare a orientarsi nello spazio significa imparare a orientarsi dentro la propria storia e nelle relazioni con gli altri.

Obiettivi: Riflettere sul proprio percorso di crescita e riconoscere le direzioni personali verso cui si desidera procedere.

Attività tipo: Gli studenti costruiscono una mappa simbolica che rappresenta il luogo in cui si trovano oggi (sé, la scuola, le relazioni) e quello verso cui vogliono andare, inserendo tappe, ostacoli e desideri come tappe del viaggio.

3. Italiano – Raccontarsi per conoscersi

Competenze chiave europee: Comunicazione nella lingua madre.

Carattere orientativo: La scrittura autobiografica aiuta a dare forma al proprio mondo interiore e a prendere consapevolezza di ciò che si è e di ciò che si desidera diventare.

Obiettivi: Sviluppare la capacità di raccontare sé stessi e di riflettere sul proprio modo di imparare e di vivere le esperienze.

Attività tipo: Gli studenti scrivono una breve lettera a sé stessi o un racconto autobiografico, in cui descrivono passioni, sogni, paure e punti di forza. I testi vengono poi riletti insieme, per cogliere somiglianze e differenze nei percorsi individuali.



4. Storia – Sottolineare per capire, sintetizzare per ricordare

Competenze chiave europee: Imparare a imparare.

Carattere orientativo: Imparare a studiare in modo efficace significa scoprire che la conoscenza si costruisce, non si riceve: il metodo diventa strumento di libertà e di autonomia.

Obiettivi: Imparare a selezionare le informazioni essenziali, a gerarchizzarle e a rielaborarle in modo personale.

Attività tipo: Gli alunni lavorano su un testo storico, imparano a evidenziare parole-chiave e a riscrivere con parole proprie i passaggi fondamentali, costruendo una scheda o una linea del tempo personalizzata.

5. Matematica – Creatività e logica: costruire il mio metodo

Competenze chiave europee: Competenza matematica e capacità di imparare a imparare.

Carattere orientativo: L'attività mostra che ragionare con metodo non limita la creatività, ma la rende più efficace: il pensiero logico aiuta a prendere decisioni consapevoli.

Obiettivi: Utilizzare la logica per organizzare il proprio pensiero e costruire strategie personali di apprendimento.

Attività tipo: Gli studenti affrontano problemi aperti con più soluzioni possibili e, alla fine, riflettono su come hanno proceduto. Costruiscono poi un piano di studio settimanale, definendo tempi e obiettivi realistici.

6. Scienze – Come funziona la memoria: tecniche per ricordare

Competenze chiave europee: Competenza scientifica; imparare a imparare.

Carattere orientativo: Conoscere il funzionamento della mente aiuta a diventare protagonisti del proprio apprendimento: sapere "come funziona" significa imparare a migliorarsi.

Obiettivi: Riconoscere i meccanismi della memoria e sperimentare tecniche per potenziarla.

Attività tipo: Attraverso esperimenti e giochi di memoria, gli studenti scoprono diverse



strategie di memorizzazione (associazioni, parole-chiave, mappe) e scelgono quella più adatta al proprio stile di apprendimento.

7. Tecnologia – Costruire mappe concettuali con strumenti digitali

Competenze chiave europee: Competenza digitale; imparare a imparare.

Carattere orientativo: L'uso consapevole della tecnologia favorisce autonomia e metodo: imparare a rappresentare le idee aiuta a pensare in modo organizzato.

Obiettivi: Organizzare le conoscenze in modo visivo e personale, utilizzando strumenti digitali per imparare meglio.

Attività tipo: Gli studenti imparano a creare mappe concettuali con strumenti digitali (Cmap, Canva, MindMup), partendo da un argomento studiato in classe e personalizzando i collegamenti tra concetti.

8. Educazione fisica – Il corpo come bussola: ascoltare il movimento

Competenze chiave europee: Competenze personali e sociali.

Carattere orientativo: Ascoltare il corpo significa riconoscere i propri limiti e le proprie risorse: imparare a gestire energia e calma è la base per stare bene con sé e con gli altri.

Obiettivi: Sviluppare la consapevolezza corporea e la capacità di concentrazione attraverso il movimento.

Attività tipo: Gli studenti partecipano a esercizi di equilibrio, respirazione e stretching consapevole, per comprendere come il corpo influisca sulla concentrazione e sul benessere durante lo studio.

9. Musica – La mia colonna sonora: emozioni, ritmo e concentrazione

Competenze chiave europee: Consapevolezza ed espressione culturale; competenze sociali.

Carattere orientativo: La musica diventa un linguaggio per conoscersi e per regolare le proprie emozioni: ogni suono può aiutare a ritrovare calma o energia.

Obiettivi: Comprendere il ruolo della musica nella concentrazione e nella gestione emotiva.



Attività tipo: Dopo l'ascolto di brani con stili e ritmi diversi, gli studenti riflettono sugli effetti che ciascun tipo di musica provoca su attenzione e umore, costruendo la propria "playlist dello studio".

10. Religione cattolica / Alternativa – Le domande che aiutano a crescere

Competenze chiave europee: Competenze sociali e civiche; consapevolezza personale.

Carattere orientativo: L'attività educa alla domanda come strumento di crescita: interrogarsi su di sé è il primo passo per scegliere con libertà e responsabilità.

Obiettivi: Imparare a porsi domande autentiche e a riflettere sui propri valori e comportamenti.

Attività tipo: Gli studenti, guidati dal docente, costruiscono un "alfabeto delle domande": ogni lettera corrisponde a un interrogativo su sé stessi, sulle relazioni o sul mondo, che viene condiviso e discusso nel gruppo classe.

11. Inglese e Francese – Meet our Twin School: comunicare per incontrare l'altro

Competenze chiave europee: Comunicazione nelle lingue straniere; competenze digitali e interculturali.

Carattere orientativo: Incontrare l'altro, anche attraverso la lingua, significa scoprire nuove prospettive e comprendere meglio sé stessi.

Obiettivi: Saper presentarsi, collaborare e comunicare con coetanei di altri Paesi, sviluppando apertura e curiosità interculturale.

Attività tipo: Gli studenti, nell'ambito del progetto eTwinning, realizzano brevi video o presentazioni per presentare la propria scuola e il proprio ambiente di vita ai partner europei, inaugurando un dialogo che proseguirà negli anni successivi.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	33	0	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- fondi MOF

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II - La mappa delle nuove professioni

La classe seconda rappresenta una tappa di apertura verso il mondo esterno: dopo aver esplorato la conoscenza di sé, gli studenti imparano a guardare oltre, scoprendo il valore del sapere come strumento per leggere la realtà e costruire legami significativi con essa.

In questa fase, la scuola si trasforma in un laboratorio di esplorazione e orientamento al futuro, dove ogni disciplina dialoga con i temi della cittadinanza attiva, della trasformazione digitale e della sostenibilità ambientale.

Il percorso si concentra sulla conoscenza di professioni emergenti e ibride, che nascono dall'incontro tra tecnologia, scienza, creatività e responsabilità sociale.

Le cosiddette "twin transitions" – la transizione digitale e quella ecologica – stanno infatti generando nuovi mestieri e nuovi modi di lavorare, in cui la competenza tecnica si intreccia con la capacità di pensare in modo sistemico e collaborativo.

Gli studenti sono così accompagnati a conoscere professioni poco note ma strategiche nell'ambito dell'industria 4.0 e dell'innovazione sostenibile, come ad esempio il digital



designer, l'urban planner, il giornalista digitale, il data analyst, il biotecnologo, il maker, il sound designer, l'educatore sociale e il comunicatore interculturale.

L'obiettivo è sviluppare nei ragazzi curiosità, spirito critico e flessibilità cognitiva, stimolando la consapevolezza che orientarsi oggi significa prepararsi a professioni in evoluzione, dove le persone non si adattano ai ruoli, ma li reinventano.

In questa prospettiva, il percorso favorisce l'incontro tra scuola e mondo del lavoro in chiave educativa, aiutando ogni studente a comprendere che le competenze disciplinari — quando diventano competenze per la vita — sono la base per affrontare con fiducia le sfide del domani.

1. Arte e Immagine – Professione: il designer digitale

Competenze chiave europee: Consapevolezza ed espressione culturale; competenza digitale.

Carattere orientativo: L'attività mostra come creatività e tecnologia possano dialogare, aprendo prospettive professionali nel mondo della comunicazione visiva.

Obiettivi: Riconoscere il valore comunicativo delle immagini e sviluppare un atteggiamento progettuale.

Attività tipo: Gli studenti scoprono la figura del digital designer e realizzano un manifesto o logo su un tema di attualità, utilizzando strumenti grafici digitali come Canva o Photopea.

2. Geografia – Professione: l'urban planner e l'esperto ambientale

Competenze chiave europee: Competenze sociali, civiche e scientifiche; spirito di iniziativa.

Carattere orientativo: La geografia aiuta a comprendere come il territorio sia un sistema vivo, da conoscere, tutelare e progettare.

Obiettivi: Riflettere sul rapporto tra spazio, ambiente e cittadinanza attiva.

Attività tipo: Gli studenti analizzano mappe reali e creano un modello di quartiere sostenibile, utilizzando carte tematiche e strumenti digitali (Google Earth o QGIS).

3. Italiano – Professione: il giornalista digitale

Competenze chiave europee: Comunicazione nella lingua madre; competenza digitale.



Carattere orientativo: La parola scritta diventa strumento di cittadinanza e di racconto del reale, sviluppando spirito critico e responsabilità comunicativa.

Obiettivi: Utilizzare la scrittura come mezzo di informazione e riflessione.

Attività tipo: Gli studenti, organizzati come una redazione scolastica, scrivono articoli o interviste digitali su temi di interesse per la comunità e li pubblicano su un blog di classe o sulla pagina web dell'Istituto.

4. Storia – Professione: il divulgatore dei beni culturali

Competenze chiave europee: Consapevolezza culturale; competenza digitale.

Carattere orientativo: L'attività mostra come la memoria e la storia diventino patrimonio da condividere, collegando cultura e cittadinanza.

Obiettivi: Riconoscere il valore della storia locale e del patrimonio artistico come risorsa comune.

Attività tipo: Gli alunni preparano brevi video o presentazioni sui luoghi storici del territorio, imparando a raccontarli con linguaggi multimediali.

5. Matematica – Professione: il data analyst

Competenze chiave europee: Competenza matematica e digitale; imparare a imparare.

Carattere orientativo: I numeri raccontano il mondo: imparare a leggerli significa imparare a prendere decisioni consapevoli.

Obiettivi: Saper leggere, analizzare e interpretare dati reali.

Attività tipo: Gli studenti raccolgono dati (ad esempio su abitudini di lettura o consumo), li rappresentano con grafici e discutono le conclusioni, riflettendo sull'uso dei dati nella vita quotidiana e nel lavoro.

6. Scienze – Professione: il biotecnologo e il ricercatore

Competenze chiave europee: Competenza scientifica e tecnologica; spirito di iniziativa.

Carattere orientativo: La scienza diventa esplorazione e responsabilità: conoscere i processi naturali significa partecipare alla costruzione di un futuro sostenibile.



Obiettivi: Comprendere il ruolo della ricerca e delle scienze nella tutela della salute e dell'ambiente.

Attività tipo: Gli studenti realizzano esperimenti o simulazioni sulle energie rinnovabili e incontrano (in presenza o online) un esperto del settore scientifico.

7. Tecnologia – Professione: il progettista 3D e il maker

Competenze chiave europee: Competenza digitale; spirito di iniziativa.

Carattere orientativo: Il laboratorio di tecnologia diventa un'officina creativa dove l'idea prende forma: imparare a progettare è imparare a costruire il proprio pensiero.

Obiettivi: Sviluppare spirito progettuale e capacità di problem solving.

Attività tipo: Gli alunni realizzano un piccolo oggetto o un prototipo in 3D, utilizzando software di modellazione o materiali di recupero, sperimentando il processo dal disegno alla costruzione.

8. Educazione fisica – Professione: il preparatore atletico e il coach motivazionale

Competenze chiave europee: Competenze personali e sociali; spirito di iniziativa.

Carattere orientativo: Attraverso il movimento e la cooperazione, gli studenti imparano che il successo nasce dall'impegno, dal rispetto e dal gioco di squadra.

Obiettivi: Riflettere sui valori del benessere, della motivazione e della collaborazione.

Attività tipo: Gli studenti progettano e conducono in piccoli gruppi una breve sessione di allenamento per i compagni, sperimentando ruoli di guida e incoraggiamento.

9. Musica – Professione: il sound designer

Competenze chiave europee: Consapevolezza ed espressione culturale; competenza digitale.

Carattere orientativo: La musica entra nel mondo del lavoro e della comunicazione, mostrando come creatività e tecnologia possano fondersi in un linguaggio universale.

Obiettivi: Comprendere il valore del suono come forma di comunicazione.

Attività tipo: Gli alunni creano brevi jingle o effetti sonori digitali, collegandoli a un



messaggio sociale o a un prodotto da “pubblicizzare”.

10. Religione / Alternativa – Professione: l’educatore sociale e il volontario

Competenze chiave europee: Competenze sociali e civiche; consapevolezza personale.

Carattere orientativo: L’attività mostra che lavorare per gli altri è anche un modo per realizzare sé stessi: la cura diventa competenza e scelta di vita.

Obiettivi: Comprendere il valore etico e relazionale delle professioni d’aiuto.

Attività tipo: Gli studenti incontrano un volontario o operatore sociale del territorio e progettano insieme una mini-campagna di sensibilizzazione su un tema di solidarietà o sostenibilità.

11. Inglese e Francese – Globe-trotters: comunicare e collaborare oltre i confini

Competenze chiave europee: Comunicazione nelle lingue straniere; competenze digitali e interculturali.

Carattere orientativo: Viaggiare, comunicare e incontrare l’altro diventa occasione per scoprire sé stessi e per comprendere il valore della diversità.

Obiettivi: Sviluppare apertura culturale, curiosità e spirito di collaborazione internazionale.

Attività tipo: Nell’ambito del progetto eTwinning “Globe-trotters”, gli studenti creano in piccoli gruppi un racconto multimediale di un viaggio immaginario verso la scuola gemella europea, scambiando video, messaggi e immagini con i partner stranieri.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	33	15	48



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- fondi MOF

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Costruisco il mio futuro**

La classe terza rappresenta la tappa conclusiva del percorso triennale di orientamento e accompagna gli studenti nella costruzione del proprio progetto personale di vita e di studio.

Dopo aver imparato a conoscersi e ad aprirsi al mondo, i ragazzi sono ora guidati a raccogliere le esperienze vissute, riconoscere le proprie competenze e trasformarle in strumenti per scegliere. In questa fase, l'orientamento assume un valore pienamente progettuale: la scuola diventa uno spazio in cui gli studenti imparano a leggere il proprio percorso, a individuare le proprie attitudini e a immaginare il futuro con realismo e fiducia. Le attività proposte favoriscono la riflessione personale, l'autovalutazione e il dialogo orientativo, aiutando ciascuno a comprendere non solo quale strada intraprendere, ma anche come e perché sceglierla.

Il lavoro è strettamente collegato ai principi del D.M. 328/2022, che valorizza l'orientamento come dimensione formativa permanente, e alle competenze chiave europee relative al lifelong learning.

In questa prospettiva, la scuola non offre soluzioni precostituite, ma strumenti di consapevolezza e di libertà: imparare a scegliere diventa un modo per imparare a vivere con autonomia, responsabilità e apertura.

Particolare attenzione è dedicata alla conoscenza delle scuole secondarie di secondo grado



e dei diversi percorsi di istruzione e formazione, con attività di simulazione, incontri con ex studenti ed esperti, e momenti di confronto con le famiglie.

1. Inglese e Francese – My Future Path / Mon Parcours d'Avenir

Competenze chiave europee: Comunicazione nelle lingue straniere; competenze digitali e interculturali.

Carattere orientativo: Le lingue straniere aprono al mondo e al futuro, aiutando gli studenti a immaginare se stessi in un contesto più ampio, europeo e globale.

Obiettivi: Comunicare in lingua le proprie aspirazioni e raccontare il proprio futuro immaginato o pianificato.

Attività tipo: Nell'ambito del progetto eTwinning, gli studenti realizzano una presentazione o un video bilingue in cui descrivono il loro futuro desiderato: la scuola, il lavoro, la città o il Paese in cui vorrebbero vivere, confrontandosi con la classe gemella europea.

2. Italiano – Liceo Classico: la parola come forma di pensiero

Competenze chiave europee: Comunicazione nella lingua madre; consapevolezza culturale.

Carattere orientativo: Il liceo classico valorizza la profondità del linguaggio e del pensiero critico: leggere e scrivere diventano strumenti per conoscere sé stessi e il mondo.

Obiettivi: Scoprire la forza della parola come veicolo di ragionamento e di scelta.

Attività tipo: Gli studenti leggono e commentano testi brevi sul tema della libertà o del destino, poi scrivono un dialogo immaginario tra sé e il proprio futuro, riflettendo su ciò che li ispira e li guida nelle decisioni.

3. Matematica – Liceo Scientifico: la logica delle decisioni

Competenze chiave europee: Competenza matematica e digitale; imparare a imparare.

Carattere orientativo: Il pensiero matematico aiuta a ragionare in modo critico e strutturato, fornendo strumenti per analizzare problemi e prendere decisioni fondate.

Obiettivi: Utilizzare la logica e la pianificazione per orientare le proprie scelte.

Attività tipo: Gli studenti costruiscono una griglia comparativa tra diversi percorsi scolastici,



valutando criteri come interessi, materie, distanza, sbocchi professionali e coerenza con i propri punti di forza.

4. Scienze – Istituti Tecnici: conoscere per innovare

Competenze chiave europee: Competenza scientifica e tecnologica; spirito di iniziativa.

Carattere orientativo: La scienza mostra che il sapere tecnico è motore di progresso e sostenibilità, e che il metodo scientifico è alla base di ogni innovazione.

Obiettivi: Comprendere le connessioni tra scienza, tecnologia e società.

Attività tipo: Gli studenti partecipano a un laboratorio di chimica, biologia o robotica (in collaborazione con un istituto tecnico o un centro territoriale) per sperimentare come teoria e pratica si integrano nel lavoro tecnico-scientifico.

5. Tecnologia – Istituti Professionali: imparare facendo

Competenze chiave europee: Competenza digitale; competenza imprenditoriale; spirito di iniziativa.

Carattere orientativo: L'apprendimento pratico mostra che il saper fare è una forma di intelligenza e che le competenze manuali e tecniche sono fondamentali per l'economia e la comunità.

Obiettivi: Valorizzare la concretezza e la creatività del lavoro professionale.

Attività tipo: Gli studenti partecipano a un laboratorio tecnico (meccanico, elettrico, grafico, agrario o alberghiero) oppure ospitano in classe un artigiano o studente dell'istituto professionale che racconta la propria esperienza e le materie di indirizzo.

6. Arte e Immagine – Liceo Artistico: progettare con la creatività

Competenze chiave europee: Consapevolezza ed espressione culturale; competenza digitale.

Carattere orientativo: L'arte diventa strumento di comunicazione e progettazione: le idee prendono forma visiva e diventano messaggi per la collettività.

Obiettivi: Sviluppare creatività, capacità progettuale e senso estetico.



Attività tipo: Gli studenti realizzano una campagna visiva o un logo per promuovere la loro scuola o un valore educativo, sperimentando strumenti digitali e tecniche grafiche.

7. Geografia – Istituto Tecnico per il Turismo: conoscere e valorizzare il territorio

Competenze chiave europee: Competenze sociali e civiche; comunicazione nelle lingue straniere.

Carattere orientativo: Il turismo educativo mostra come la conoscenza del territorio diventi competenza e opportunità di lavoro sostenibile.

Obiettivi: Riconoscere le risorse territoriali come patrimonio da promuovere.

Attività tipo: Gli studenti elaborano una mini-guida multimediale del proprio territorio, descrivendone i luoghi simbolo e raccontandoli in italiano e in inglese come “ambasciatori” del loro paese.

8. Educazione Fisica – Liceo Sportivo: la disciplina come forma di libertà

Competenze chiave europee: Competenze personali e sociali; spirito di iniziativa.

Carattere orientativo: Lo sport insegna costanza, equilibrio e fiducia: ogni successo nasce da metodo, impegno e collaborazione.

Obiettivi: Riconoscere nel movimento una metafora della crescita personale.

Attività tipo: Gli studenti progettano e gestiscono una giornata sportiva inclusiva, riflettendo sul valore educativo dello sport e sulle competenze relazionali che esso sviluppa.

9. Musica – Liceo Musicale: il suono come linguaggio del sé

Competenze chiave europee: Consapevolezza ed espressione culturale; competenze sociali.

Carattere orientativo: La musica educa all'ascolto e alla sensibilità: imparare a suonare insieme significa imparare a convivere, a gestire tempi e armonie.

Obiettivi: Sperimentare la musica come linguaggio espressivo e comunicativo.

Attività tipo: Gli studenti compongono o reinterpretono un brano collettivo che racconti il



percorso di orientamento e il passaggio alla scuola superiore, unendo parole e suoni del loro vissuto.

10. Storia – Liceo delle Scienze Umane: le scelte che cambiano le persone

Competenze chiave europee: Competenze sociali e civiche; imparare a imparare.

Carattere orientativo: La storia delle persone aiuta a capire che orientarsi significa scegliere con consapevolezza e responsabilità.

Obiettivi: Comprendere come le esperienze e i valori influenzano le decisioni.

Attività tipo: Gli studenti ricostruiscono il profilo di una figura storica che ha compiuto una scelta significativa, poi ne discutono le motivazioni e le conseguenze, collegandole alla propria idea di scelta consapevole.

11. Religione / Alternativa – scegliere con senso e responsabilità

Competenze chiave europee: Competenze civiche e personali; consapevolezza etica.

Carattere orientativo: L'attività aiuta a riconoscere che ogni decisione autentica nasce da valori interiori e dal dialogo con gli altri.

Obiettivi: Riflettere sul significato della libertà e sul valore della responsabilità.

Attività tipo: Gli studenti partecipano a un laboratorio di dialogo etico, dove discutono situazioni concrete di scelta e costruiscono una "carta dei valori" che guiderà il loro ingresso nel nuovo percorso scolastico.

Conclusione

Il percorso triennale di orientamento dell'I.C. "Giovanni Arpino" rappresenta un cammino educativo che intreccia conoscenza, consapevolezza e progettualità. Ogni studente, accompagnato dai docenti e sostenuto dalla comunità scolastica, è guidato a riconoscere il proprio valore e a trasformare le esperienze in strumenti di crescita personale e sociale. L'orientamento, inteso secondo il D.M. 328/2022, non è un momento isolato ma una dimensione permanente dell'apprendimento: aiuta i ragazzi a conoscersi, a immaginare il proprio futuro e a costruirlo passo dopo passo, sviluppando competenze di autonomia, decisione e responsabilità. Il lavoro condiviso tra docenti, studenti, famiglie e territorio — in collaborazione con Obiettivo Orientamento Piemonte, la Cooperativa Orso e le scuole



gemelle europee dei progetti eTwinning — ha permesso di creare un sistema di orientamento partecipato e inclusivo, capace di coniugare radicamento locale e apertura internazionale. Al termine del triennio, ogni studente giunge alla propria scelta formativa non come atto di obbligo ma come espressione di sé, sostenuto dal diario dell'apprendimento, dalle esperienze disciplinari e dal prodotto personale che racconta la propria crescita.

Saper scegliere, in questo senso, diventa il primo passo del lifelong learning: imparare a imparare, a cambiare, a costruire con coraggio e fiducia la propria rotta nel mondo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	33	15	48



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AGENDA NORD

Il progetto Agenda Nord, rivolto alle classi della scuola primaria dei plessi di Sommariva del Bosco e Sanfrè e finanziato con fondi PON, è finalizzato al potenziamento delle competenze di base degli alunni, con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali e in condizioni di svantaggio socio-culturale, economico e linguistico. Nel plesso di Sommariva del Bosco sono previsti due moduli della durata di 30 ore ciascuno, finalizzati al potenziamento della comprensione scritta e orale dei testi e allo sviluppo del pensiero logico-matematico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Incrementare l'autostima e la fiducia in se stessi negli alunni - Migliorare i risultati scolastici dei ragazzi - Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● PROGETTI SPORTIVI E DI CONOSCENZA DEL SE'

L'istituto promuove lo sport come attività che collabora allo sviluppo psico-fisico del bambino e la sua crescita. Le classi aderiscono ad attività sportive gratuite e non: NUOTO, YOGA, BIODANZA, JUJUTSU. Inoltre la scuola ha aderito al progetto : RACCHETTE DI CLASSE. Inoltre si promuove anche l'utilizzo del proprio corpo come strumento di espressione e gestione delle proprie emozioni: MINDFULNESS, MUSICA IN GIOCO, L'ARTISTA CHE C'E' IN ME.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Garantire il benessere psicofisico degli studenti e sostenere la loro crescita in modo sano.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:**Strutture sportive**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● PROGETTI LINGUISTICI

Promuovere in ogni classe/sezione dell'Istituto l'apprendimento della lingua straniera in modo attraverso un approccio ludico, spontaneo e altamente motivante, sfruttando la loro naturale predisposizione all'ascolto e all'imitazione dei suoni linguistici tipica della fascia d'età prescolare. La finalità generale è duplice: da un lato, offrire un'opportunità cruciale per stimolare la curiosità, la flessibilità mentale e le capacità comunicative dei bambini; dall'altro lato, garantire l'acquisizione delle prime competenze linguistiche in modo naturale— similmente a come hanno appreso l'italiano—esponendoli costantemente ai suoni e ai vocaboli attraverso attività giocose, canzoni, storie e routine. L'obiettivo ultimo è favorire lo sviluppo della capacità di ascolto e comprensione senza ricorrere alla lingua italiana come supporto, permettendo ai bambini non solo di riconoscere e usare attivamente vocaboli semplici e istruzioni di base, ma anche di sviluppare un approccio positivo e motivante verso l'apprendimento delle lingua. Per le scuole primarie e Secondaria si intende incentivare lo sviluppo della metodologia CLIL per veicolare contenuti in L2 e implementare l'utilizzo della lingua straniera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Migliorare l'apprendimento della lingua straniera

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue

● PROGETTI SUL TERRITORIO COME COMUNITA' EDUCANTE

Ogni plesso e grado in base alla propria progettazione organizza delle uscite sul territorio e/o elabora dei progetti finalizzati alla conoscenza delle risorse del proprio territorio e a partecipare in modo attivo alla vita della propria comunità. La scuola collabora con le differenti organizzazioni e associazioni presenti sul territorio per veicolare contenuti di educazione civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare cittadini consapevoli e attivi e atteggiamenti centrati sulla gentilezza e sulla responsabilità civile. Ridurre il divario tra sapere scolastico e realtà quotidiana.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SOMMARIVA BOSCO "SUOR C.DONINI" - CNAA817015

SANFRE' "V.LANDOLFO" - CNAA817026

CERESOLE D'ALBA "ARTUFFI" - CNAA817037

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione assume una funzione formativa e descrittiva e si fonda sull'osservazione sistematica dei processi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, nel rispetto dei tempi e delle modalità individuali. Il team docente adotta criteri comuni di osservazione e valutazione riferiti ai seguenti ambiti: Identità: sviluppo dell'autonomia personale, sicurezza, autostima e consapevolezza di sé; Autonomia: capacità di orientarsi nelle routine, di compiere scelte, di portare a termine le attività; Competenze: acquisizione e sviluppo delle competenze nei campi di esperienza, con particolare attenzione alla curiosità, all'esplorazione e alla rielaborazione; Relazione e socializzazione: interazione con pari e adulti, rispetto delle regole condivise, collaborazione; Comunicazione e linguaggio: capacità espressive, comprensione, uso di linguaggi verbali e non verbali; Partecipazione e interesse: coinvolgimento nelle attività proposte, attenzione e motivazione; Benessere emotivo: equilibrio affettivo, gestione delle emozioni, adattamento al contesto scolastico. L'osservazione avviene in contesti strutturati e informali e si avvale di strumenti condivisi (griglie osservative). I dati raccolti orientano la progettazione educativa, favoriscono la continuità educativa e sono oggetto di condivisione con le famiglie, nel rispetto della funzione non certificativa della valutazione nella scuola dell'Infanzia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



La valutazione ha carattere formativo e descrittivo e si basa sull'osservazione sistematica dei comportamenti, delle relazioni e delle competenze emergenti, in riferimento ai nuclei tematici dell'Educazione civica. Il team docente adotta criteri comuni di osservazione e valutazione relativi ai seguenti aspetti: - Consapevolezza di sé e dell'altro: rispetto delle persone, attenzione ai bisogni propri e altrui, riconoscimento delle diversità; - Convivenza civile e rispetto delle regole: partecipazione alla vita del gruppo, interiorizzazione delle regole condivise, collaborazione; - Cura degli ambienti e del patrimonio comune: attenzione agli spazi scolastici, ai materiali e all'ambiente naturale; - Cittadinanza attiva: partecipazione alle attività collettive, assunzione di piccoli incarichi e responsabilità. Educazione alla sostenibilità: comportamenti rispettosi dell'ambiente, primi atteggiamenti di tutela e cura della natura;

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione delle capacità relazionali ha finalità formativa e descrittiva e si fonda sull'osservazione sistematica dei comportamenti e delle dinamiche interpersonali, nel rispetto dei tempi di maturazione di ciascun bambino. Il team docente adotta criteri comuni di osservazione e valutazione riferiti ai seguenti aspetti: - Relazione con i pari: capacità di instaurare rapporti positivi, condividere giochi e materiali, collaborare nelle attività; - Relazione con gli adulti: fiducia, ascolto, richiesta di aiuto e rispetto delle figure di riferimento; - Rispetto delle regole condivise: interiorizzazione delle regole di convivenza, comportamenti adeguati al contesto; - Gestione delle emozioni: riconoscimento, espressione e progressiva regolazione delle emozioni; - Comunicazione e ascolto: utilizzo di modalità comunicative appropriate, capacità di ascoltare e di attendere il proprio turno; - Empatia e rispetto dell'altro: attenzione ai bisogni altrui, accoglienza delle diversità, atteggiamenti di solidarietà, - Partecipazione alla vita del gruppo: coinvolgimento attivo nelle attività collettive e senso di appartenenza. L'osservazione avviene in contesti strutturati e informali e si avvale di strumenti condivisi (griglie osservative). Le informazioni raccolte orientano la progettazione educativa, favoriscono la continuità educativa e sono condivise con le famiglie.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

SOMMARIVA DEL BOSCO - CNIC817008



Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La Scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'apprendimento viene perseguito attraverso attività per "Campi d'esperienza", partendo dai bisogni e dal livello raggiunto da ciascun alunno. Nella prospettiva del curriculum verticale d'Istituto, che intende caratterizzare, in modo univoco, il percorso formativo di ogni alunno, la scuola utilizza strumenti di valutazione propri di quest'ordine di scuola, mediante osservazioni mirate e schede di passaggio per la valutazione finale delle competenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto ha elaborato delle griglie di valutazione. Nella scuola dell'Infanzia la valutazione dell'Educazione civica assume carattere formativo, descrittivo e osservativo, in coerenza con le finalità educative del segmento scolastico. Essa si basa sull'osservazione sistematica dei comportamenti, delle relazioni e delle esperienze vissute dai bambini nei diversi contesti di apprendimento. I criteri di valutazione tengono conto del progressivo sviluppo del senso di identità, dell'autonomia, del rispetto delle regole condivise, della partecipazione alla vita di gruppo, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, nonché delle prime forme di cittadinanza attiva. La documentazione delle osservazioni consente di monitorare i percorsi di crescita di ciascun bambino, valorizzandone i progressi in relazione all'età, ai ritmi di sviluppo e alle esperienze educative proposte, senza ricorrere a forme di valutazione sommativa o comparativa.

Allegato:

EDUCAZIONE_CIVICA_-_valutazione.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)



Nella scuola dell'Infanzia la valutazione delle capacità relazionali ha una funzione formativa e descrittiva e si fonda sull'osservazione sistematica dei comportamenti dei bambini nelle diverse situazioni di vita scolastica. I criteri di valutazione considerano il livello di interazione con pari e adulti, la capacità di partecipare alle attività di gruppo, di collaborare, di rispettare regole condivise, di gestire le emozioni e di risolvere in modo adeguato i piccoli conflitti. La valutazione valorizza i progressi di ciascun bambino, nel rispetto dei tempi e dei ritmi individuali di maturazione, senza finalità selettive o comparative.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado si fonda su criteri comuni, condivisi e coerenti con le Indicazioni nazionali e con il curriculum di istituto. Essa ha una funzione formativa e sommativa, è finalizzata a valorizzare il percorso di apprendimento di ciascun alunno e a promuovere il miglioramento continuo. I criteri comuni tengono conto del livello di acquisizione delle conoscenze e delle abilità, dello sviluppo delle competenze, dell'impegno e della partecipazione, dell'autonomia nello svolgimento delle attività, nonché della capacità di applicare quanto appreso in contesti noti e nuovi. La valutazione è espressa in modo chiaro, trasparente e coerente, nel rispetto delle specificità dei due ordini di scuola e dei bisogni educativi degli alunni, favorendo l'equità e la continuità del percorso formativo.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento, secondo il decreto legislativo 62/2017 nella scuola del primo ciclo di istruzione, si esprime attraverso un giudizio sintetico (o in decimi nella scuola Secondaria) che deve tener conto delle competenze di cittadinanza, in particolare quelli sociali e civiche, del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità e dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse. Per la scuola Primaria è stata elaborata una griglia di osservazione composta da indicatori e relativi descrittori suddivisi per livelli. Per la scuola Secondaria è prevista una valutazione in decimi. Entrambe le griglie hanno i seguenti indicatori: rispetto delle regole, partecipazione e collaborazione alle attività della comunità scolastica, disponibilità e mantenimento a prestare e chiedere aiuto, impegno nei compiti assegnati.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado avviene in coerenza con la normativa vigente e con i criteri deliberati dal Collegio dei docenti. Essa tiene conto del processo di apprendimento complessivo dell'alunno, dei livelli di competenza raggiunti, del grado di partecipazione alle attività didattiche, dell'impegno dimostrato e dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza. La non ammissione rappresenta una misura eccezionale e residuale, adottata solo in presenza di gravi e persistenti difficoltà, nonostante l'attivazione di interventi di recupero e di personalizzazione del percorso, e viene deliberata collegialmente dal Consiglio di classe o dal team docenti, con adeguata motivazione e documentazione del percorso svolto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è deliberata dal Consiglio di classe nel rispetto della normativa vigente e sulla base di una valutazione complessiva del percorso formativo dell'alunno. Essa tiene conto del livello di acquisizione delle competenze, dei progressi rispetto alla situazione iniziale, della partecipazione alle attività didattiche, dell'impegno dimostrato e della frequenza scolastica. La non ammissione all'Esame di Stato è adottata in presenza di casi eccezionali, gravi e persistenti carenze negli apprendimenti e nelle competenze di base, nonostante l'attivazione di adeguati interventi di recupero e personalizzazione del percorso. La decisione è assunta collegialmente, con motivazione esplicita e nel rispetto dei principi di equità, trasparenza e inclusione, tenendo conto dei percorsi personalizzati degli alunni con BES, DSA e disabilità.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SOMMARIVA DEL BOSCO "P.M.SALES" - CNMM817019



SOMMARIVA B. SS CERESOLE D'ALBA - CNMM81702A

SOMMARIVA B. SS SANFRE' - CNMM81703B

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di primo grado ha finalità formativa ed educativa, è coerente con le Indicazioni Nazionali e con il D.Lgs. 62/2017, ed è finalizzata a promuovere il successo formativo e lo sviluppo delle competenze di ciascun alunno. I Consigli di classe adottano criteri comuni di valutazione: conoscenze disciplinari, abilità e competenze, rielaborazione e pensiero; metodo di studio, uso consapevole delle strategie; autonomia e responsabilità, uso dei linguaggi specifici, partecipazione, progressi negli apprendimenti. La valutazione è espressa in voti in decimi, accompagnati da descrittori condivisi, ed è parte integrante del processo educativo e orientativo, anche in funzione della scelta del percorso scolastico successivo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi (per la Scuola Secondaria di primo grado).

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento concorre alla formazione integrale dell'alunno e alla promozione delle competenze di cittadinanza, in coerenza con lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e la normativa vigente. Essa ha finalità educativa e formativa ed è espressa in voto in decimi, deliberato collegialmente dal Consiglio di classe sulla base di criteri comuni e di evidenze osservabili nel corso dell'intero anno scolastico. Il comportamento degli alunni è valutato in riferimento ai seguenti indicatori: - Rispetto delle regole della convivenza civile, del Regolamento d'Istituto e delle disposizioni organizzative; Rispetto delle persone, dei ruoli e delle diversità, con particolare attenzione ai principi di inclusione e non discriminazione; - Partecipazione e



collaborazione alle attività della comunità scolastica, - Disponibilità a prestare aiuto e chiederlo all'occorrenza, - Mantenimento a prestare aiuto e chiederlo all'occorrenza, - Impegno nei compiti assegnati. La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dell'alunno e assume rilievo ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado avviene nel rispetto dei principi di valutazione formativa, equità e trasparenza, come previsto dal D.Lgs. 62/2017 e dalle disposizioni ministeriali vigenti. La decisione di non ammissione è adeguatamente motivata, verbalizzata e comunicata alla famiglia, nel rispetto della normativa vigente e dei principi di collegialità e corresponsabilità educativa.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è deliberata dal Consiglio di classe sulla base di criteri trasparenti, collegiali e formativi, in conformità al D.Lgs. 62/2017 e alle disposizioni ministeriali vigenti. Le decisioni di non ammissione sono documentate e motivate, comunicate alle famiglie e adottate nel rispetto della normativa vigente, della collegialità del Consiglio di classe e della funzione educativa dell'istituzione scolastica.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CERESOLE D'ALBA - CNEE81701A
SANFRE' - CNEE81702B



SOMMARIVA BOSCO "A.PARATO"-CAP. - CNEE81703C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria è coerente con le Indicazioni Nazionali e ha finalità formativa e di miglioramento continuo. Essa tiene conto dei seguenti criteri comuni: - Progressi negli apprendimenti, rispetto ai livelli di partenza - Padronanza delle conoscenze e delle abilità previste dagli obiettivi disciplinari - Applicazione delle competenze in contesti noti e nuovi - Autonomia nello svolgimento delle attività - Partecipazione, impegno e continuità nel lavoro scolastico - Capacità di rielaborazione, riflessione e problem solving - Uso appropriato del linguaggio, verbale e non verbale - Rispetto delle regole e collaborazione nel gruppo classe.

Allegato:

VALUTAZIONE_INFANZIA_E_PRIMARIA_PTOF.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi (per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado). Il docente coordinatore per l'educazione civica del team/consiglio di classe riceverà dai colleghi le valutazioni effettuate in itinere dei vari obiettivi, desunti da prove strutturate o non (partecipazione ad attività). Di seguito la RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA

Allegato:

EDUCAZIONE_CIVICA_-_valutazione.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, secondo il d. Lgs 62/2017 si esprime attraverso un giudizio sintetico che deve tener conto delle competenze di cittadinanza , in particolare quelle civiche e sociali, del Regolamento d'istituto e del Patto di Corresponsabilità e dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse. L'istituto ha elaborato una griglia di osservazione composta da indicatori e relativi descrittori.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria avviene nel rispetto del principio della valutazione formativa, orientata al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di tutti gli alunni, come previsto dal D.Lgs. 62/2017. La decisione di non ammissione è adeguatamente motivata, condivisa con la famiglia e documentata nel rispetto della normativa vigente.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto promuove il successo formativo di ciascuno, valorizzandone le potenzialità e accogliendo ognuno nel rispetto della propria unicità e dei propri tempi di apprendimento. Per gli alunni con disabilità, il GLO e il GLI rappresentano fondamentali momenti di dialogo tra i diversi specialisti coinvolti, finalizzati all'elaborazione, al monitoraggio del PEI. Il Consiglio di classe/team/sezione, in collaborazione con la famiglia, i servizi sanitari e la scuola, individua gli studenti che necessitano di attività di recupero, sia in orario curricolare sia mediante interventi pomeridiani di potenziamento in piccolo gruppo. Nelle classi della scuola secondaria di primo grado sono previste anche attività di mentoring mirate a implementare un metodo di studio efficace e a sostenere gli alunni più fragili. Tali attività sono oggetto di monitoraggio costante, sia al termine di ogni quadrimestre sia attraverso un dialogo continuo tra docenti e tutti gli attori coinvolti. · A seguito della pandemia, la scuola ha registrato un aumento di alunni stranieri con difficoltà nella comunicazione in lingua italiana. Per favorirne l'inserimento vengono organizzati progetti di alfabetizzazione in orario scolastico. · I PDP e i PEI sono strumenti in continua evoluzione e vengono aggiornati sulla base di griglie di osservazione e rubriche valutative, finalizzate a evidenziare i progressi degli alunni e a incentivarne il miglioramento attraverso commenti propositi. L'Istituto dispone, all'interno del PTOF, di rubriche valutative che consentono di osservare gli alunni in un'ottica formativa. La scuola garantisce inoltre spazi adeguati e idonei a promuovere un clima di benessere emotivo e sensoriale, consapevole che l'apprendimento si realizza soprattutto in un contesto sereno e attento all'ascolto. Nelle classi, la maggior parte dei docenti adotta metodologie quali cooperative learning, problem solving e learning by doing, finalizzate a stimolare le capacità e le diverse forme di intelligenza degli alunni. L'adozione di metodologie differenti ha permesso di creare contesti stimolanti per amplificare le loro capacità. L'apertura dell'Istituto al territorio e la partecipazione alle iniziative esterne (uscite didattiche, visite d'istruzione, progetti a livello europeo, ecc.) favoriscono lo sviluppo psicofisico e didattico degli studenti.

Punti di debolezza:



La scuola non dispone ancora di strumenti formalizzati e strutturati che permettano di valutare e confrontare, nel tempo, i dati relativi sia all'utilizzo didattico delle nuove aule innovative sia ai progetti recentemente avviati. Non è pertanto ancora possibile definire l'effettiva ricaduta degli interventi realizzati nel lungo periodo né programmare azioni di ampio respiro rivolte agli alunni con bisogni educativi speciali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) costituisce lo strumento centrale per la progettazione inclusiva a favore degli alunni con disabilità, programmando interventi didattico-educativi personalizzati in funzione dei bisogni, delle potenzialità e dell'effettivo contesto di apprendimento. Il processo di definizione del PEI si articola in fasi distinte, a partire da una raccolta e analisi accurata dei dati (profilo di funzionamento, osservazioni sistematiche, documentazione precedente, confronti con la famiglia e con i docenti coinvolti), fino alla formulazione degli obiettivi educativi, delle strategie e delle modalità operative condivise. Il PEI è elaborato, approvato e verificato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), che comprende rappresentanti della scuola, della famiglia e, ove previsto, professionisti esterni, nel rispetto del quadro normativo vigente e dei modelli ministeriali di riferimento. La progettazione include una verifica in itinere e una valutazione finale sugli esiti raggiunti, con eventuali adeguamenti per rispondere in modo dinamico ai bisogni educativi



dell'alunno

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è un documento condiviso, progettuale e dinamico che richiede la collaborazione di: specialisti di riferimento, assistenti comunali, team docente e la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia svolge un ruolo centrale e insostituibile nel processo di inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e disabilità. Essa non è semplice destinataria delle azioni educative, ma partner attivo e competente, portatrice di un sapere educativo fondato sull'esperienza quotidiana e sulla conoscenza profonda del proprio figlio. La collaborazione scuola-famiglia si fonda su un dialogo costante, su uno scambio autentico di informazioni e sulla corresponsabilità educativa, nella consapevolezza che l'azione educativa è tanto più efficace quanto più è condivisa. I genitori partecipano ai momenti di osservazione, progettazione e verifica degli interventi inclusivi, collaborando alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA e altri BES, contribuendo con il proprio punto di vista alla costruzione di percorsi realmente personalizzati. In questa prospettiva, la scuola riconosce e valorizza il sapere dell'esperienza genitoriale, integrandolo con le competenze professionali dei docenti, secondo un'alleanza educativa fondata sul rispetto reciproco dei ruoli. Tale sinergia favorisce la continuità tra il contesto scolastico ed extrascolastico, sostiene il benessere emotivo e relazionale dell'alunno, promuove lo sviluppo dell'autonomia e del successo formativo e rende possibile una piena partecipazione alla vita della comunità scolastica. L'inclusione si configura così come un processo condiviso, in cui scuola e famiglia camminano insieme per accompagnare ogni alunno nel proprio percorso di crescita, valorizzandone le potenzialità e riconoscendone l'unicità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva



- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con difficoltà è formativa e tiene conto degli obiettivi inseriti nel PDP e PEI, adeguatamente condivisi, e del processo di apprendimento dell'alunno. La valutazione segue le linee ministeriali ed avviene mediante giudizio sintetico, mediante che l'utilizzo di Rubriche valutative contenuto nel Ptof.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto, consapevole dell'importanza di ogni momento e di ogni tappa del percorso educativo e di crescita di ciascun alunno, ha elaborato specifiche strategie di orientamento finalizzate ad agevolare il passaggio da un ordine di scuola all'altro. A tal fine sono stati attivati i Progetti Ponte, che accompagnano gli alunni nei delicati momenti di transizione, favorendo un clima di accoglienza e rassicurazione. Tali progetti si concretizzano attraverso momenti di incontro tra docenti, visite ai locali scolastici e attività condivise, finalizzate a favorire la conoscenza reciproca e l'instaurarsi di relazioni positive.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

Il Protocollo per l'Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali nasce per dare forma concreta all'idea di scuola inclusiva, superando la logica dell'integrazione intesa come risposta al singolo, e assumendo invece una prospettiva in cui è il contesto scolastico a trasformarsi per accogliere tutti. L'inclusione viene letta come processo dinamico, fondato su alleanze educative tra scuola, famiglia, servizi e territorio, in coerenza con il modello bio-psico-sociale dell'ICF e con il quadro normativo vigente (in particolare D.Lgs. 66/2017 e D.I. 182/2020).

Il documento chiarisce che il Protocollo non è un adempimento formale, ma uno strumento di lavoro vivo, integrato nel PTOF insieme al Piano Annuale per l'Inclusività. Serve a orientare pratiche condivise, prevenire l'insuccesso scolastico, ridurre il disagio emotivo e sostenere percorsi personalizzati che valorizzino le potenzialità di ciascun alunno.

Vengono definiti con precisione ruoli e responsabilità: la dirigente scolastica come garante del sistema inclusivo; la funzione strumentale; il GLI e il GLO; i docenti curricolari e di sostegno come corresponsabili del progetto educativo; i collaboratori scolastici per l'assistenza di base; gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione come figure specialistiche, distinte ma sinergiche rispetto al sostegno didattico. Tutto è tenuto insieme dal principio della corresponsabilità educativa.

Il Protocollo offre una mappa ampia dei Bisogni Educativi Speciali, includendo disabilità, DSA, disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico e linguistico-culturale, disagio



comportamentale, funzionamento intellettivo limite e anche l'alto potenziale cognitivo, riconoscendo che il bisogno educativo può nascere tanto dalla fragilità quanto dall'eccellenza non riconosciuta.

Ampio spazio è dedicato ai processi di individuazione precoce, soprattutto nella scuola dell'infanzia, dove l'osservazione sistematica diventa atto professionale e progettuale. Prima di ogni segnalazione, la scuola è chiamata ad attivare azioni di potenziamento e buone pratiche, in un'ottica preventiva e non medicalizzante. Solo se le difficoltà persistono, si procede al dialogo con la famiglia e, con grande cautela, alla segnalazione ai servizi.

Per la primaria e la secondaria, il Protocollo descrive in modo puntuale cosa osservare nelle diverse aree (lettura, scrittura, matematica, attenzione, memoria, linguaggio), ribadendo che il sospetto non equivale mai a diagnosi, ma orienta scelte didattiche più attente e flessibili.

Viene chiarito quando e come si redigono PEI e PDP, distinguendo obblighi, responsabilità, scadenze e ruoli della famiglia. Le tabelle finali aiutano a tenere sotto controllo tempi, documentazione e passaggi di ordine di scuola, sottolineando l'importanza della continuità.

In chiusura, il Protocollo si apre al territorio, elencando risorse, servizi, associazioni e riferimenti bibliografici, a conferma che l'inclusione non è mai un atto solitario, ma una trama di relazioni che sostiene il progetto di vita di ogni alunno.

Allegato:

Protocollo Inclusione.pdf



Aspetti generali

L'organizzazione dell'Istituto Comprensivo si fonda su una visione di scuola come comunità educante, nella quale la qualità delle relazioni costituisce una condizione essenziale per l'apprendimento, il benessere e l'inclusione. In coerenza con quanto delineato nel Piano di Miglioramento, la scuola ha scelto di orientare il proprio modello organizzativo verso una logica di team caring, inteso come responsabilità condivisa nella cura delle persone, dei contesti e dei processi educativi.

Tale impostazione trova fondamento anche nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto istruzione e ricerca, che riconosce la scuola come comunità professionale e valorizza la cooperazione, la corresponsabilità e la partecipazione come elementi qualificanti dell'azione educativa e organizzativa. In questa prospettiva, il lavoro a scuola non si esaurisce nella sommatoria di compiti individuali, ma si realizza pienamente nella dimensione collegiale, relazionale e comunitaria.

La leadership educativa è concepita come inclusiva, partecipata e relazionale: non concentrata esclusivamente nel ruolo formale della Dirigenza, ma diffusa all'interno della comunità professionale. Docenti, personale ATA, staff di direzione, figure di sistema e referenti concorrono alla costruzione di un ambiente di lavoro fondato sulla fiducia, sull'ascolto reciproco e sulla corresponsabilità. In questo quadro, il Collegio dei Docenti rappresenta il cuore progettuale della scuola, luogo in cui le decisioni maturano attraverso il confronto professionale e la valorizzazione delle differenze.

Il Manifesto della Gentilezza, assunto come riferimento culturale ed educativo, si traduce in una cura delle relazioni a tutto tondo, che attraversa l'organizzazione nel suo insieme. La gentilezza orienta la comunicazione interna, la gestione dei ruoli, la conduzione degli organi collegiali e i rapporti con le famiglie e il territorio; diventa criterio di attenzione ai linguaggi, ai tempi, alle modalità decisionali e alla gestione del dissenso, riconosciuto come occasione di crescita e di miglioramento condiviso. In tal senso, la cura del clima organizzativo e del benessere professionale costituisce una scelta strategica e non accessoria.

Questo modello organizzativo è coerente con le indicazioni dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte contenute nella Nota "La leadership per l'inclusione. La gestione efficace e partecipata del Collegio dei Docenti", che richiama una leadership capace di coniugare fermezza e attenzione, indirizzo e ascolto, riconoscendo nella comunità il fattore chiave per una scuola di qualità. L'Istituto assume tali indicazioni come cornice di riferimento, declinandole nel proprio contesto attraverso pratiche quotidiane di collaborazione, partecipazione e cura.



L'organizzazione della scuola si configura così come una struttura viva e dinamica, al servizio dell'offerta formativa non solo attraverso l'efficienza dei processi, ma soprattutto attraverso la cura delle persone. In questa prospettiva, l'inclusione non è un ambito separato, ma un modo di essere scuola: un impegno condiviso che attraversa l'agire organizzativo e rende possibile il successo formativo e la crescita armoniosa di tutti gli studenti.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collabora strettamente con il D.S. nella gestione dei vari plessi dell'istituto e nei rapporti con gli alunni, famiglie, docenti, personale ATA ed Enti esterni e supporta il DS nel coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione. Coordina i referenti di plesso. Partecipa alle riunioni di staff e vigila sul rispetto delle normative e delle direttive interne al fine di favorire la coesione del personale ed il benessere organizzativo. In assenza temporanea del Dirigente scolastico è delegato a sostituirlo per coordinare la gestione ordinaria didattico-amministrativa dell'istituto e rappresentare l'Istituto nei rapporti con gli stakeholders.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	il docente referente per la realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa collabora con il DS per la realizzazione di progetti e attività di ampliamento dell'offerta formativa. In particolare rientrano nei suoi compiti: - cooperare con DS e i referenti di plesso al fine di garantire la fattibilità di tutte le attività e il rispetto della temporizzazione prefissata, degli spazi, delle strutture, degli strumenti; - collaborare con il D.S. per la stesura	1



degli avvisi e la relativa comparazione dei curricula ai fini della designazione delle figure coinvolte; - collaborare con il D.S. nella predisposizione di materiale informativo rivolto alle famiglie degli alunni; - curare la raccolta del materiale relativo ai progetti al fine della loro rendicontazione in itinere e finale; - partecipare alle riunioni necessarie al buon andamento dei progetti; - raccogliere feedback da parte di alunni, docenti e famiglie da condividere con il NIV

Funzione strumentale

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. I compiti generali delle Funzioni strumentali sono: - operare nel settore di competenza previsto dagli Obiettivi dell'area di appartenenza, al di fuori del proprio orario di cattedra e di servizio; - analizzare operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali che il Collegio Docenti ha votato; - individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico; - ricevere dal Dirigente Scolastico specifiche deleghe operative; - monitorare e verificare bimestralmente il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; - pubblicizzare adeguatamente i risultati. FUNZIONI STRUMENTALI AREA 1: SOSTEGNO ALLA FUNZIONE DOCENTE - Cura del sito web

4



istituzionale - Diffondere e supportare l'uso del Registro elettronico e della piattaforma Google, verificandone puntualmente il corretto utilizzo - Coordinamento della Didattica digitale integrata - Supporto ai docenti per problematiche inerenti la valutazione alla scuola primaria - Accogliere i nuovi docenti e fornire le prime necessarie informazioni - Coordinamento delle attività di adozione dei libri di testo, di predisposizione della progettazione curricolare dell'attività didattica, di raccolta e controllo degli atti relativi ai team/consigli di classe

FUNZIONI STRUMENTALI AREA 2: INCLUSIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI A) COORDINAMENTO

SOSTEGNO B) DISAGIO, DISPERSIONE E VALORIZZAZIONE ECCELLENZE - Rilevare e segnalare alunni con bisogni educativi speciali - Organizzare e coordinare i progetti per alunni B.E.S. e le attività d'integrazione per alunni H - Supportare i docenti nella redazione e nell'attuazione di PDP e PEI - Coordinare il lavoro di sostegno e degli eventuali esperti esterni, partecipare ai lavori del GLI e dei GLO - Curare i rapporti con gli operatori Azienda ASL, con le famiglie, con i docenti per finalità organizzative di e proposte di misure di interventi metodologici innovativi per alunni B.E.S. - Coordinamento e gestione degli aspetti educativi e didattici relativi al sostegno e al disagio scolastico: si occupa del coordinamento delle attività di integrazione degli allievi diversamente abili, di prevenzione del disagio scolastico, dei corsi di recupero, delle attività e progetti per la valorizzazione delle eccellenze - Coordinamento progetto Ad...Ago

FUNZIONI STRUMENTALI



AREA 3: GESTIONE PTOF, BILANCIO SOCIALE, RAV, PTOF, REGOLAMENTI, PDM - Cura l'aspetto dell'Autovalutazione d'Istituto (analisi risultati INVALSI, monitoraggio intermedio, verifica finale, predisposizione/ somministrazione/elaborazione questionari di valutazione/ gradimento, ect), predispone l'aggiornamento annuale del RAV, coordina tutte le azioni di monitoraggio sul Piano di Miglioramento dell'Istituto. - Organizza e coordina la Commissione PTOF e tutti i gruppi di lavoro interni all'Istituto che attendono ai processi di innovazione e miglioramento. Sostiene l'organizzazione delle attività aggiuntive all'insegnamento nei tre ordini di scuola, coordina i progetti da realizzare, monitora le iniziative intraprese e funge da punto di riferimento per la progettazione che confluisce nel PTOF. - Elabora, aggiorna e propone al collegio i Documenti programmatici dell'istituto in collaborazione con i referenti e le commissioni: Curricolo di educazione civica, Curricolo verticale, Patto Educativo di Corresponsabilità, Rendicontazione sociale, Rapporto di autovalutazione, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Piano Annuale dell'inclusione, Regolamenti interni, Piano di Miglioramento

Responsabile di plesso

- Organizza e coordina la Commissione PTOF e tutti i gruppi di lavoro interni all'Istituto che attendono ai processi di innovazione e miglioramento. Sostiene l'organizzazione delle attività aggiuntive all'insegnamento nei tre ordini di scuola, coordina i progetti da realizzare, monitora le iniziative intraprese e funge da punto di riferimento per la progettazione che

10



confluisce nel PTOF. - Elabora, aggiorna e propone al collegio i Documenti programmatici dell'istituto in collaborazione con i referenti e le commissioni: Curricolo di educazione civica, Curricolo verticale, Patto Educativo di Corresponsabilità, Rendicontazione sociale, Rapporto di autovalutazione, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Piano Annuale dell'inclusione, Regolamenti interni, Piano di Miglioramento

Animatore digitale

I tre punti focali del suo lavoro, secondo il DD n. 50 del 2015, sono: - la Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore della formazione, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti; - il Coinvolgimento della comunità scolastica: "favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa"; - la Creazione di soluzioni innovative: "individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni

1



	<p>della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure”.</p>	
Team digitale	<p>- Promuove la conosce di nuove tecnologie nella scuola e l'utilizzo delle stesse al fine di saper gestire in maniera consapevole e critica i processi di insegnamento-apprendimento anche da remoto attraverso le piattaforme dedicate - Elabora progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali anche da remoto - Fornisce all'Animatore Digitale materiali di supporto; - Collabora nella formazione costante dei docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie per un efficace fruizione della DDI e per la costruzione di ambienti di apprendimento innovativi e blended; - Provvede alla stesura di progetti finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, USR, USP, Comune, Provincia, Regione, Banche / Fondazioni) per l'acquisto di strumenti informatici. - Fornire ai docenti informazioni inerenti le nuove tecnologie e le loro applicazioni sulla didattica, raccogliere i bisogni formativi - Coopera con l'animatore digitale nella stesura dei regolamenti, nella gestione delle strumentazioni e App specifiche utilizzate nella pratica quotidiana.</p>	5
Coordinatore dell'educazione civica	<p>-Propone i progetti di cittadinanza attiva ai Consigli di classe, elabora i calendari e ne cura gli aspetti organizzativi. -Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i</p>	2



diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF. - Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione -Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi -Monitora le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività -Promuove esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto.

Docente orientatore

Il docente orientatore si occupa di progettare e accompagnare i percorsi di orientamento in uscita come un cammino continuo e condiviso, che aiuti gli studenti a leggere se stessi e il mondo che li attende. Cura la programmazione, l'organizzazione e il coordinamento delle attività di orientamento, mettendo in dialogo la scuola con la rete territoriale e con le diverse figure coinvolte, affinché ogni azione abbia senso e coerenza. È punto di riferimento per le classi terze nella diffusione delle informazioni e delle comunicazioni legate all'orientamento, partecipa a incontri e momenti di confronto sul tema, e coordina la serata informativa rivolta alle famiglie, come spazio di ascolto e di chiarimento. Al termine dei percorsi, raccoglie le voci di studenti e genitori attraverso un questionario di restituzione, per dare valore

1



all'esperienza vissuta e orientare con maggiore consapevolezza le scelte future.

REFERENTE
COMUNICAZIONE
ESTERNA

Il referente per la comunicazione esterna accompagna l'istituto nel raccontarsi, dando voce al suo progetto educativo e rendendolo riconoscibile, leggibile, coerente. Cura la promozione della scuola verso l'esterno attraverso i canali di informazione, la stampa e i social, predisponendo e diffondendo materiali informativi che restituiscano non solo ciò che la scuola fa, ma ciò che la scuola è. All'interno dell'organizzazione promuove una cultura della comunicazione condivisa e trasversale, aiutando docenti e personale a sentirsi parte di un'unica narrazione educativa, capace di generare all'esterno un'identità chiara, unitaria e affidabile. In questa prospettiva elabora il piano di comunicazione da integrare nel PTOF, come strumento strategico che tiene insieme visione, linguaggio e relazioni, affinché ogni parola e ogni immagine siano espressione di una comunità che si riconosce e si lascia riconoscere.

1

REFERENTE INVALSI
(PRIMARIA E
SECONDARIA DI I
GRADO)

Il referente Invalsi accompagna la scuola nella lettura consapevole dei processi valutativi, custodendo il senso educativo della misurazione e trasformando i dati in occasioni di riflessione e miglioramento. Coordina le attività connesse alle prove Invalsi nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, garantendo coerenza organizzativa, correttezza procedurale e attenzione ai tempi della comunità scolastica. È figura di raccordo nella gestione delle attività di valutazione, cura la restituzione dei risultati e l'informazione ai docenti, affinché i dati non

2



restino numeri isolati ma diventino strumenti di comprensione condivisa dei percorsi di apprendimento. Supporta il lavoro del nucleo di autovalutazione, contribuendo alla costruzione di una visione riflessiva e orientata al miglioramento continuo. Coordina inoltre gli aspetti organizzativi degli scrutini della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, favorendo un clima di chiarezza, corresponsabilità e attenzione alla dimensione formativa della valutazione, nel rispetto delle norme e della centralità degli studenti.

REFERENTE BIBLIOTECA

Il referente biblioteca di plesso custodisce e anima gli spazi della lettura come luoghi vivi, accoglienti e generativi di senso. Si prende cura del materiale bibliografico e audiovisivo della biblioteca d'istituto presente nel plesso, garantendone l'ordine, la fruibilità e la valorizzazione, in un'attenzione quotidiana che unisce responsabilità e passione educativa. In collaborazione con gli altri referenti di plesso, contribuisce a mantenere e sviluppare eventuali ulteriori spazi dedicati alla lettura, favorendo l'accesso ai libri e alle risorse come occasione di incontro, scoperta e crescita. La biblioteca diventa così un presidio culturale diffuso, in cui la cura dei materiali si intreccia con la cura delle persone e con il desiderio di alimentare il piacere di leggere.

3

**REFERENTE
PREVENZIONE BULLISMO
E CYBERBULLISMO**

Il referente per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo è presidio educativo e relazionale, attento ai segnali fragili e alle dinamiche che attraversano la vita scolastica. Cura la comunicazione interna, raccogliendo e

1



diffondendo iniziative, bandi e proposte progettuali, coordinando gruppi di lavoro e attività condivise con enti e soggetti esterni, affinché la prevenzione sia un'azione corale e continuativa. Mantiene un dialogo costante con le famiglie e con gli operatori del territorio, favorendo una comunicazione esterna chiara e responsabile. Progetta e organizza interventi di prevenzione rivolti agli alunni e momenti di sensibilizzazione per i genitori, promuovendo al contempo percorsi di formazione per i docenti, orientati allo sviluppo di competenze educative, relazionali e digitali. Partecipa alle iniziative promosse dal MIUR e dall'USR, contribuendo a mantenere la scuola allineata alle indicazioni nazionali e alle buone pratiche, con l'obiettivo di costruire un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e fondato sul rispetto reciproco.

REFERENTE PER
L'EDUCAZIONE
INTEGRATA 0-6

Il referente per l'educazione integrata 0-6 accompagna e sostiene le équipe educative in un lavoro di riflessione collegiale continua, offrendo strumenti pedagogici e riferimenti scientifici che aiutino a dare senso e coerenza alle pratiche quotidiane. Il suo sguardo è rivolto alla costruzione di un continuum educativo reale e vissuto, capace di unire nidi, scuole dell'infanzia e servizi del territorio, affinché il passaggio tra i diversi contesti sia per i bambini e per le famiglie un'esperienza riconoscibile e rassicurante. Contribuisce alla progettazione e all'organizzazione degli spazi, dei tempi e delle attività educative, valorizzando gli interessi, i ritmi e i bisogni dei bambini come punto di partenza di ogni scelta. Promuove il coinvolgimento attivo delle famiglie, sostiene la

1



genitorialità e favorisce occasioni di scambio e confronto, riconoscendo nella relazione scuola-famiglia una risorsa educativa fondamentale. Tesse e mantiene rapporti con i servizi socio-sanitari ed educativi e con altri coordinamenti pedagogici, integrando le risorse del territorio e favorendo la diffusione di buone pratiche. Analizza e monitora le attività educative e il benessere dei bambini e delle loro famiglie, proponendo strategie di miglioramento e percorsi di formazione mirati. Individua inoltre i bisogni formativi del personale educativo e ausiliario, suggerendo occasioni di aggiornamento qualificato. Partecipa al gruppo di coordinamento territoriale per l'educazione integrata 0-6, contribuendo alla costruzione di una visione condivisa che metta al centro i bambini, la qualità dei contesti educativi e la corresponsabilità della comunità educante.

**COORDINATORE DEI
TUTOR DEI TIROCINANTI**

Il coordinatore dei tutor dei tirocinanti accompagna l'esperienza del tirocinio come spazio formativo autentico, in cui lo studio incontra la pratica e la scuola diventa luogo di apprendimento professionale. Cura l'orientamento e la gestione dei rapporti con i tutor, assegnando gli studenti alle diverse classi e ai plessi dell'istituto e formalizzando i progetti di tirocinio, nel rispetto delle convenzioni e delle finalità formative. Esamina i materiali di documentazione prodotti dagli studenti nel corso delle attività di tirocinio, valorizzandone la capacità riflessiva e il collegamento tra teoria e pratica. Supervisiona e valuta le attività svolte, sostenendo i tutor nel loro ruolo educativo e promuovendo iniziative che rendano il tirocinio

1



	un'esperienza significativa, condivisa e coerente con il progetto educativo della scuola.	
COORDINATORE DI CLASSE	<p>Il coordinatore di classe è figura di riferimento e di equilibrio, chiamata a tenere insieme persone, tempi e percorsi, perché la classe possa riconoscersi come comunità educativa. In assenza del Dirigente scolastico presiede il Consiglio di classe e ne accompagna il lavoro, favorendo una visione condivisa delle scelte didattiche ed educative. Coordina le attività della classe, curriculari ed extracurriculari, cura la fase propedeutica alle valutazioni quadrimestrali e all'adozione dei libri di testo, e segue con attenzione il registro elettronico, assicurando coerenza nelle valutazioni globali interdisciplinari e nel giudizio di comportamento. Monitora con regolarità assenze, ritardi e uscite anticipate, attivando il contatto con le famiglie in caso di situazioni critiche e informando il Dirigente scolastico quando necessario. È punto di raccordo costante tra scuola e famiglia: cura i rapporti con i genitori, promuove una comunicazione chiara, tempestiva ed efficace sugli indirizzi della scuola, diffonde la conoscenza dei regolamenti d'istituto e ne sostiene l'osservanza, favorendo al tempo stesso la partecipazione attiva degli alunni alla vita scolastica. Mantiene relazioni operative con il Dirigente scolastico, i responsabili di plesso, le funzioni strumentali, i collaboratori del DS e gli uffici di segreteria, segnalando criticità e curando gli aspetti organizzativi e materiali necessari alla didattica. Rileva le situazioni di difficoltà nel rendimento o nel comportamento degli alunni, affinché il Consiglio di classe possa</p>	43



progettare interventi di recupero, consolidamento o potenziamento. Individua e segnala i casi di frequenza discontinua o di reiterati ritardi e assenze, attivando le procedure previste. Tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori, valorizzandone il contributo, e organizza – previa segnalazione al Dirigente – la convocazione del Consiglio di classe in seduta straordinaria. In modo continuativo raccoglie, filtra e restituisce le informazioni provenienti dalla dirigenza e dalle famiglie, facendo da tramite e proponendo soluzioni in situazioni di disagio, incomprensione o difficoltà di apprendimento, con l'obiettivo di tutelare il benessere degli studenti e sostenere il percorso educativo di ciascuno.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Un docente dell'organico di potenziamento è utilizzato a supporto del Dirigente scolastico per attività di coordinamento e raccordo dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa. In tale funzione, il docente collabora alla pianificazione, all'organizzazione e al monitoraggio delle iniziative progettuali previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, favorendo la coerenza tra le azioni didattiche, le priorità strategiche dell'Istituto e le risorse disponibili. Il docente di potenziamento svolge inoltre un ruolo di raccordo tra le diverse figure coinvolte nei	3



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

progetti, supportando la comunicazione interna, la documentazione delle attività e la diffusione delle buone pratiche, contribuendo così al miglioramento dell'efficacia organizzativa e alla qualità complessiva dell'offerta formativa. Gli altri docenti dell'organico di potenziamento della scuola primaria sono impegnati nella realizzazione di interventi progettuali finalizzati al successo formativo, all'inclusione e al potenziamento delle competenze di base e trasversali, in coerenza con le priorità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Presso la Scuola Primaria di Sanfrè, il progetto "Costruire competenze, coltivare talenti" coinvolge tutte le classi del plesso e utilizza in modo sistematico le ore di potenziamento per attività di supporto personalizzato e laboratoriale. Gli interventi sono orientati al miglioramento delle competenze di base, al rafforzamento delle competenze trasversali e dell'educazione civica, nonché alla promozione dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, disabilità e background migratorio. Le attività, svolte prevalentemente nel primo quadrimestre, prevedono percorsi individualizzati, laboratori in piccoli gruppi e azioni di alfabetizzazione linguistica, con un monitoraggio costante dei progressi e delle ricadute in termini di partecipazione e benessere. Presso le Scuole Primarie di Ceresole d'Alba e Sommariva del Bosco, il progetto "Lettura e STEM in verticale" si sviluppa lungo l'intero anno scolastico e coinvolge tutti gli alunni dei plessi. L'intervento



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

mira a promuovere il piacere della lettura e lo sviluppo delle competenze linguistiche, nonché il potenziamento del pensiero logico-scientifico, creativo e digitale. Il progetto si articola in un percorso verticale dalla classe prima alla classe quinta, integrando attività di lettura animata e laboratori di comprensione con esperienze STEM, quali giochi logico-matematici, coding unplugged e con robotica educativa, esperimenti scientifici e attività interdisciplinari. Le azioni sono coerenti con i traguardi nazionali di Italiano e Matematica e prevedono osservazioni sistematiche e analisi dei prodotti realizzati dagli alunni. Nel loro insieme, i progetti realizzati dai docenti di potenziamento contribuiscono a rafforzare l'equità degli apprendimenti, la continuità curricolare e la qualità dell'offerta formativa nei diversi plessi dell'Istituto, valorizzando una didattica laboratoriale, inclusiva e orientata allo sviluppo delle competenze.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Docente di sostegno

L'Istituto Comprensivo è articolato in scuole di ordine e grado differenti, ubicate in plessi dislocati su più comuni. Ciascun ordine di scuola presenta specifici bisogni formativi e richiede interventi mirati di recupero e di potenziamento. L'organico di potenziamento sul sostegno

1



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

assegnato alla scuola consente di realizzare percorsi di recupero e consolidamento a piccoli gruppi durante le ore curricolari. Nelle ore di compresenza con l'insegnante di classe, il docente di potenziamento individua gli alunni che necessitano di interventi inclusivi, di sostegno alle difficoltà di apprendimento o relazionali, ma anche gli alunni meritevoli da valorizzare attraverso attività di approfondimento e di maggiore complessità cognitiva. La finalità generale è offrire agli alunni con difficoltà di apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali l'opportunità di intraprendere percorsi personalizzati, orientati al recupero e al rafforzamento delle competenze di base, nonché allo sviluppo dell'autonomia personale e sociale. L'obiettivo è rendere sempre più efficace e significativa l'azione didattica, adottando strategie e metodologie rispondenti ai bisogni e agli stili cognitivi di ciascun allievo, per garantire a tutti il successo formativo.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno
- attività di compresenza

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

ADMM - SOSTEGNO

Il progetto di alfabetizzazione per alunni stranieri neoarrivati (NAI), attivo presso la Scuola Secondaria di I grado di Sommariva del Bosco, è rivolto agli studenti di recente inserimento nel

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

sistema scolastico italiano e si sviluppa lungo l'intero anno scolastico, con interventi più intensivi nella fase iniziale. L'obiettivo è favorire l'acquisizione delle competenze linguistiche di base in italiano L2 e sostenere una partecipazione attiva alla vita scolastica. Il percorso, organizzato in Unità di Apprendimento tematiche, privilegia una didattica laboratoriale, cooperativa e inclusiva, attenta alla comunicazione quotidiana e all'avvio della lingua dello studio, con una valutazione continua e formativa orientata all'integrazione progressiva nel percorso curricolare. Il laboratorio "Cresco studiando" – metodo di studio e autonomia, rivolto alla classe 1A della Scuola Secondaria di I grado di Ceresole d'Alba, nasce dall'esigenza di accompagnare gli studenti nel delicato passaggio dalla scuola primaria alla secondaria. Il progetto offre uno spazio pomeridiano strutturato e guidato, finalizzato allo sviluppo dell'autonomia, di un metodo di studio personale e della motivazione all'apprendimento. Ispirato ai principi dell'Universal Design for Learning, il percorso propone attività che valorizzano diversi stili cognitivi e favoriscono l'organizzazione del lavoro, l'autovalutazione e il coinvolgimento attivo, intrecciandosi con i temi dell'educazione civica, dell'educazione digitale e dell'orientamento. Il progetto di potenziamento disciplinare e preparazione all'Esame di Stato, rivolto alle classi terze della Scuola Secondaria di I grado di Sanfrè, si sviluppa lungo l'intero anno



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

scolastico e utilizza le ore di potenziamento per sostenere gli studenti nel consolidamento delle competenze di base e trasversali e nella preparazione alle prove d'esame. L'intervento risponde a bisogni legati alla non omogeneità dei livelli di apprendimento e alla necessità di rafforzare metodo di studio, sicurezza e consapevolezza. Le attività, progettate secondo i principi dell'UDL, includono laboratori di comprensione e produzione testuale, esercitazioni di matematica e lingue, simulazioni di prove d'esame e percorsi di educazione civica e orientamento, con una valutazione continua e condivisa con il Consiglio di Classe. Nel loro insieme, i tre progetti contribuiscono a rafforzare l'equità degli apprendimenti, la personalizzazione dei percorsi e il benessere degli studenti, valorizzando una scuola capace di accompagnare ciascun alunno nei momenti di maggiore fragilità e di passaggio, attraverso interventi mirati, flessibili e coerenti con il curriculum.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno

AM48 - SCIENZE
MOTORIE E SPORTIVE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Un docente dell'organico di potenziamento di educazione fisica svolge l'incarico di Referente di plesso della Scuola Secondaria di I grado di Sommariva del Bosco. In tale ruolo, supporta il Dirigente scolastico nel coordinamento organizzativo del plesso e nel raccordo tra docenti, segreteria e dirigenza, favorendo una

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

gestione efficace delle attività scolastiche e progettuali. Il docente è inoltre incaricato del coordinamento dei progetti sportivi di Istituto, curando la progettazione, l'organizzazione e il monitoraggio delle iniziative motorie e sportive previste dal PTOF, in collaborazione con i docenti di educazione fisica e con gli enti e le associazioni sportive del territorio. Tale funzione contribuisce a valorizzare l'educazione motoria e sportiva come dimensione educativa fondamentale per il benessere, l'inclusione e lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi è il garante dell'equilibrio organizzativo e amministrativo dell'istituzione scolastica, colui che rende possibile, con competenza e responsabilità, il funzionamento quotidiano della scuola. Coordina e sovrintende ai servizi amministrativi, contabili e generali, organizzando il lavoro del personale ATA e valorizzandone le professionalità, in coerenza con gli indirizzi del Dirigente scolastico e con la normativa vigente. Cura la gestione amministrativo-contabile dell'istituto, predisponendo il Programma Annuale e il Conto Consuntivo, seguendo le procedure di acquisizione di beni e servizi, la gestione dei contratti, degli incarichi e delle risorse finanziarie, con attenzione alla correttezza formale e alla trasparenza degli atti. Vigila sulla regolarità della tenuta della documentazione amministrativa e contabile, assicurando il rispetto delle scadenze, delle procedure e degli obblighi di legge. Supporta il Dirigente scolastico nell'attività negoziale e nella gestione del personale, fornendo consulenza tecnica e amministrativa, e collaborando alla corretta applicazione delle norme contrattuali. È punto di riferimento per gli uffici di segreteria e per l'utenza, contribuendo a costruire un clima di fiducia, chiarezza e affidabilità nei rapporti interni ed esterni. Partecipa alla realizzazione del progetto educativo della scuola rendendo sostenibili, dal punto di vista organizzativo e amministrativo, le scelte didattiche e progettuali. In questo senso, il suo ruolo è quello di tradurre la visione in struttura, le idee in procedure,



affinché la scuola possa funzionare come una comunità ordinata, trasparente e orientata al servizio delle persone.

Ufficio protocollo

Il DSGA è responsabile della gestione documentale dell'istituzione scolastica. Sovrintende all'organizzazione, alla corretta tenuta e alla conservazione dei documenti amministrativi, assicurando che le attività di protocollazione, classificazione, archiviazione e reperibilità degli atti siano svolte nel rispetto della normativa vigente e delle procedure interne. La protocollazione dei documenti è effettuata direttamente dai singoli uffici o dai responsabili dei procedimenti per gli atti di propria competenza. Il DSGA esercita funzioni di vigilanza e coordinamento sull'intero sistema di gestione documentale, garantendo uniformità operativa, trasparenza amministrativa e tutela giuridica dell'istituzione scolastica.

Ufficio acquisti

L'Ufficio Acquisti cura la gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi necessari al funzionamento dell'istituzione scolastica, nel rispetto della normativa vigente e degli indirizzi definiti dal Dirigente scolastico. Provvede all'istruttoria delle richieste provenienti dai diversi settori della scuola, verificandone la coerenza con la programmazione finanziaria e con le priorità educative e organizzative dell'istituto. Gestisce le procedure di acquisto, dalle indagini di mercato all'affidamento, dalla predisposizione degli atti amministrativi alla stipula dei contratti, assicurando trasparenza, correttezza e tracciabilità. Cura i rapporti con i fornitori e segue le fasi di ordinazione, consegna e verifica della conformità dei beni e dei servizi acquistati. Il DSGA sovrintende e coordina l'attività dell'Ufficio Acquisti, garantendo la regolarità delle procedure, il rispetto delle norme contabili e amministrative e la corretta gestione delle risorse finanziarie, affinché ogni acquisto sostenga in modo efficace e responsabile il progetto educativo della scuola.



Ufficio per la didattica

L'area didattica cura tutti i procedimenti amministrativi connessi al percorso scolastico degli alunni, accompagnandone la vita a scuola dall'iscrizione alla conclusione del ciclo di studi. Gestisce le iscrizioni, i trasferimenti, i passaggi tra ordini di scuola, le certificazioni, i fascicoli personali degli studenti e la documentazione relativa alla carriera scolastica, assicurando correttezza, riservatezza e continuità delle informazioni. Supporta l'organizzazione delle attività didattiche attraverso la gestione degli atti relativi agli scrutini, agli esami, alle valutazioni e alle prove nazionali, collaborando con la dirigenza e con i docenti per garantire il regolare svolgimento delle procedure. Cura i rapporti amministrativi con le famiglie, fornendo informazioni e documentazione, e assicura il corretto utilizzo degli strumenti digitali e del registro elettronico per quanto di competenza. Opera sotto il coordinamento del DSGA, che vigila sulla regolarità delle procedure e sull'unitarietà dell'azione amministrativa, affinché l'attività didattica sia sostenuta da un sistema organizzativo solido, affidabile e orientato al servizio degli studenti e della comunità scolastica.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Ufficio Personale cura la gestione amministrativa del personale docente e ATA, assicurando il corretto svolgimento di tutte le procedure connesse al rapporto di lavoro. Gestisce le pratiche di assunzione, la stipula e la registrazione dei contratti, le variazioni di stato giuridico, le assenze, i permessi, le ferie, i congedi e le aspettative, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni contrattuali. Cura la tenuta e l'aggiornamento dei fascicoli personali, la trasmissione dei dati agli enti competenti e il supporto amministrativo alle attività di mobilità, ricostruzione di carriera e pensionamento. Fornisce assistenza e informazioni al personale, favorendo chiarezza e correttezza nei rapporti di lavoro. L'Ufficio opera sotto il coordinamento e la supervisione del DSGA, che vigila sulla regolarità delle procedure, sull'osservanza delle norme e sulla coerenza dell'azione amministrativa, contribuendo a garantire un clima organizzativo



ordinato, trasparente e rispettoso delle persone.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico <https://istitutogiovanniarpino.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: LA.P.I.S : antidispersione scolastica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Vallauri

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Progetto "P.A.C.E."

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: "F.A.M.I." (con scuole della Rete LAPIS) Azioni realizzate/da realizzare

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

**Denominazione della rete: “Rete di Ambito Territoriale”
ai sensi della L.107/2015, art.1, c. 70 e segg. A.T. 19- CN 3 :
capofila “IIS “Eula” di Savigliano**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

**Denominazione della rete: “Scuole Polo in Rete
Distrettuale nei 4 ambiti della Provincia di Cuneo” ai
sensi della L.107/2015, (organizzazione e promozione
delle attività sportive scolastiche)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione con Offerta Musicale di Somm.del Bosco : Interventi di promozione dell'educazione musicale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Denominazione della rete: Convenzione con Tennis Club di Somm.del Bosco : Interventi di promozione dell'ed.motoria

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con Centro Esperienze Musicali di Ceresole d'Alba : Interventi di promozione dell'educazione musicale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

**Denominazione della rete: Cooperativa Sociale “Alice”
onlus di Alba (Cn) : attività con il centro diurno
“Rosaspina” di Sommariva del Bosco in ambito PON**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

**Denominazione della rete: Comitato di Sommariva del
Bosco per lezioni di Primo Soccorso, cl. terze medie, ai
sensi della l.107/2015 e Diario della Gentilezza**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Facoltà di Scienze della Formazione Accoglienza personale tirocinante (Univ. Torino)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Partnership (insieme ad altre scuola del braidese) con Comune di Bra : bando CRC per progetto "MoviMenti Orientamento"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Altre reti/partnership in contesto di PON

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Digitale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete ERASMUS



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Comunità Educanti ABC

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Convenzioni con UNITO - Università degli Studi di Torino e UNIBA - Università degli Studi di Bari

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Formazione A.T.A 2021-22

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Accordo di parternariato "Engim"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Cooperativa ORSO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Orientamento studenti

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo per la convenzione intercomunale situazioni di disagio, abuso, maltrattamento

Azioni realizzate/da realizzare

- Servizio assistenziale alla persona

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Convenzione di Tirocinio curricolare primaria e sostegno (DISFOR) - Scuola di Scienze Sociali- Unige

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa Associazione "Il Tavoletto" onlus

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Protocollo d'Intesa per la realizzazione di laboratori didattico-creativi.

Denominazione della rete: Partnership progetto "Great 99 SOMMARIVA DEL BOSCO - CNIC817008 Organizzazione Reti e Convenzioni attivate Woman in Art"- Comune di Ceresole d'Alba

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Associazione culturale RIPA NEMORIS



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Partnership

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CON I NOSTRI OCCHI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SU UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING E DIDATTICA INCLUSIVA

La formazione sull'Universal Design for Learning e sulla didattica inclusiva coinvolgerà tutti i docenti dell'Istituto e sarà inserita in modo strutturale nel Piano delle attività, al fine di garantirne la partecipazione diffusa e sistematica. Il percorso sarà organizzato con risorse e fondi interni, in coerenza con le priorità strategiche dell'Istituto e con gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La scelta nasce dalla volontà di costruire una visione comune e condivisa dell'inclusione, intesa non come intervento specialistico o aggiuntivo, ma come orizzonte pedagogico quotidiano della progettazione didattica e valutativa. Il percorso formativo sarà sviluppato su base triennale, così da accompagnare progressivamente i docenti verso una progettazione sempre più consapevole e intenzionale, orientata alla personalizzazione dei curricula e all'adozione di pratiche didattiche e valutative capaci di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento, dei bisogni educativi e dei contesti. L'obiettivo è quello di rafforzare competenze professionali diffuse, favorire la coerenza tra progettazione, azione didattica e valutazione, e consolidare una cultura inclusiva condivisa, nella quale ogni alunno possa trovare modalità autentiche di accesso, partecipazione e successo formativo.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E TRANSIZIONE AL DIGITALE

Il corso sulla valutazione per competenze, rivolto ai docenti della scuola primaria, è stato svolto nel mese di settembre ed è stato condotto dal professor Mario Castoldi dell'Università di Torino. Il percorso è stato progettato come un'occasione strutturata di riflessione professionale condivisa, finalizzata a rileggere in modo critico le pratiche valutative alla luce del curricolo e delle Indicazioni nazionali. L'idea chiave che ha orientato il corso è stata che lo sviluppo professionale dei docenti muova dalla rielaborazione consapevole delle pratiche quotidiane e dalla costruzione di un lessico comune e di una prospettiva strategica condivisa sulla valutazione. La valutazione per competenze è stata affrontata non come adempimento formale, ma come leva pedagogica capace di orientare la progettazione didattica, sostenere i processi di apprendimento e rendere visibili i progressi degli alunni. Il percorso ha alternato momenti informativi di inquadramento teorico a laboratori di lavoro collaborativo, nei quali i docenti hanno analizzato criticamente le proprie esperienze professionali, riflettuto sugli strumenti valutativi in uso e progettato compiti autentici, rubriche valutative e criteri condivisi. Nel corso delle attività sono state elaborate prove comuni per competenze, che verranno utilizzate nel corso dell'anno scolastico come strumenti condivisi di osservazione e valutazione, al fine di garantire coerenza tra classi e plessi e assicurare una ricaduta concreta e diffusa sulle pratiche didattiche. Il corso ha contribuito a rafforzare la collegialità professionale e a porre le basi per una maggiore coerenza valutativa all'interno dell'Istituto. L'esperienza sarà riproposta con cadenza annuale, con la finalità di accompagnare in modo progressivo i docenti nello sviluppo e nel consolidamento del curricolo per competenze, favorendo una sempre maggiore integrazione tra progettazione, azione didattica e valutazione, in un'ottica di miglioramento continuo e di successo formativo per tutti gli alunni.

Tematica dell'attività di formazione

Valutazione degli apprendimenti

Destinatari

Tutti i docenti della scuola Primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA ORIENTATIVA E TRANSIZIONE AL DIGITALE

Il corso sulla didattica orientativa e sulla transizione al digitale, rivolto ai docenti della scuola secondaria di primo grado, si è svolto nel mese di settembre ed è stato condotto da Mario Castoldi. Il percorso formativo è stato progettato per accompagnare i docenti nella rilettura dell'azione didattica in chiave orientativa, mettendo in relazione competenze disciplinari, competenze trasversali e sviluppo dell'identità dello studente. Il corso ha proposto una riflessione approfondita sul ruolo della didattica come spazio privilegiato di orientamento, inteso non come insieme di attività episodiche, ma come processo continuo che attraversa l'intero percorso scolastico. In tale prospettiva, la transizione al digitale è stata affrontata come opportunità per rendere più intenzionali e consapevoli i processi di apprendimento, favorendo l'autonomia, la riflessione metacognitiva e la capacità di scelta degli studenti. Attraverso l'alternanza di momenti teorici e attività laboratoriali, i docenti hanno analizzato le proprie pratiche, condiviso esperienze e progettato dispositivi didattici orientativi, con particolare attenzione alla coerenza tra curriculum, metodologie, valutazione e utilizzo consapevole degli strumenti digitali. Il percorso formativo ha consentito di strutturare un progetto triennale organico di orientamento, inserito in modo sistematico nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ponendo le basi per un curriculum orientativo coerente e progressivo. Tale progetto mira a sostenere gli studenti nello sviluppo delle competenze necessarie per affrontare le scelte scolastiche e personali in modo consapevole, rafforzando il legame tra didattica, orientamento e cittadinanza digitale.

Tematica dell'attività di

Didattica orientativa e orientamento



formazione

Destinatari Tutti i docenti della scuola Secondaria di primo grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FANTASIE IN FASE DI PROTOTIPO: TINKERING PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il corso di formazione Fantasie in Fase di Prototipo è pensato per introdurre agli insegnanti della scuola dell'infanzia un approccio educativo che stimola l'apprendimento creativo, collaborativo. Attraverso l'esperienza diretta con materiali e strumenti, i partecipanti esploreranno come il tinkering possa arricchire il percorso educativo dei bambini, promuovendo curiosità, sperimentazione e risoluzione di problemi.

Tematica dell'attività di formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Docenti della scuola dell'Infanzia

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: RACCONTARE E INCANTARE: LO STORYTELLING DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il corso "Raccontare e Incantare" si propone di esplorare e valorizzare il potenziale educativo della narrazione come strumento fondamentale per lo sviluppo dei bambini. Nella scuola dell'infanzia, lo storytelling non è solo un mezzo per raccontare storie, ma una potente risorsa per stimolare la creatività, sviluppare il linguaggio, e favorire l'inclusione e la socializzazione. In questo corso, i docenti avranno l'opportunità di scoprire come le storie possano diventare uno strumento quotidiano per accogliere i bambini nei primi giorni di scuola e per supportare il loro percorso di apprendimento e crescita. Attraverso un approccio pratico e laboratoriale, il corso guiderà i partecipanti nell'esplorazione delle tecniche di narrazione, sia tradizionali che digitali, e nell'uso di strumenti innovativi come Book Creator, per creare storie interattive e coinvolgenti. L'obiettivo è fornire ai docenti idee concrete e adattabili per integrare lo storytelling nelle routine scolastiche, per favorire un ambiente di apprendimento stimolante e inclusivo, e per rendere la narrazione un elemento fondamentale della vita quotidiana dei bambini. Obiettivi del Corso: 1. Approfondire il valore educativo dello storytelling come strumento per sviluppare linguaggio, creatività e capacità relazionali nei bambini. 2. Sperimentare tecniche pratiche per la narrazione, sia attraverso strumenti analogici sia digitali. 3. Fornire idee pronte e adattabili per attività di storytelling da utilizzare nei primi giorni di scuola, favorendo l'accoglienza e l'inclusione. 4. Promuovere l'integrazione tra approcci tradizionali e digitali per rendere le storie più coinvolgenti e interattive.

Tematica dell'attività di
formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Docenti della scuola dell'Infanzia

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: TEAM CARING - IL MANIFESTO DELLA GENTILEZZA

Il percorso si fonda sull'idea che la qualità dei processi educativi sia strettamente connessa alla qualità delle relazioni professionali, al clima organizzativo e alla possibilità, per chi lavora nella scuola, docenti e personale ATA, di disporre di spazi di ascolto, rigenerazione e riflessione condivisa. In questa prospettiva, il team caring non è inteso come attività accessoria o compensativa, ma come parte integrante di una visione di scuola attenta alla cura delle persone, alla prevenzione del disagio lavorativo e allo sviluppo di una comunità professionale coesa. Gli obiettivi formativi del percorso sono orientati a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e la collaborazione tra le diverse componenti professionali; promuovere il benessere emotivo e relazionale del personale, prevenendo fenomeni di stress, isolamento e frammentazione; valorizzare competenze di ascolto, empatia, cooperazione e comunicazione consapevole; sostenere una cultura organizzativa fondata sulla fiducia, sulla corresponsabilità e sulla cura dei legami, in coerenza con le finalità educative dell'Istituto. Il percorso prevede attività esperienziali e riflessive, quali pratiche di biodanza, momenti di rilassamento e consapevolezza corporea (come esperienze di yoga in spazi simbolicamente ispirati alla forma circolare della yurta), lettura partecipata e musica circolare. Tali attività sono finalizzate a favorire l'ascolto reciproco, la connessione tra le persone e la costruzione di dinamiche cooperative all'interno dei team di lavoro. Il progetto si colloca in coerenza con gli orientamenti sul benessere organizzativo e sulla promozione della salute nei contesti di lavoro, come richiamato anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che riconosce il benessere psicologico e relazionale come fattore determinante per la qualità dei servizi educativi e formativi. In assenza di finanziamenti specifici dedicati, l'Istituto utilizzerà e valorizzerà le competenze professionali presenti al proprio interno, promuovendo forme di condivisione, autoformazione e conduzione delle attività da parte del personale docente e ATA che possiede esperienze e sensibilità coerenti con le finalità del percorso. Tale scelta consente di rafforzare ulteriormente il senso di corresponsabilità e di riconoscere il capitale umano della scuola come risorsa strategica. Nel primo anno di attuazione, il percorso sarà proposto su base volontaria e facoltativa; nel corso del triennio di riferimento, anche sulla base delle evidenze raccolte e delle ricadute osservate sul clima professionale, il team caring entrerà progressivamente a regime nel Piano delle attività, consolidandosi come azione strutturale a supporto del benessere e della qualità dell'organizzazione scolastica.

Tematica dell'attività di

BENESSERE ORGANIZZATIVO



formazione

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

L'Istituto garantisce la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro, quale componente strutturale dell'organizzazione scolastica e condizione imprescindibile per la tutela delle persone e per il corretto funzionamento del servizio. Tale formazione è attuata in conformità al D.Lgs. 81/2008 e alla normativa vigente in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. I percorsi formativi sono rivolti a tutto il personale docente e ATA e comprendono la formazione generale e specifica, gli aggiornamenti periodici, nonché la formazione destinata alle figure sensibili della sicurezza, in relazione ai ruoli e alle responsabilità attribuite all'interno dell'istituzione scolastica. Particolare attenzione è dedicata alla prevenzione dei rischi, alla corretta gestione delle emergenze, alle procedure di evacuazione e all'adozione di comportamenti responsabili negli ambienti di lavoro e di apprendimento. La formazione sulla sicurezza è finalizzata a sviluppare una cultura diffusa della prevenzione, rafforzando la consapevolezza dei rischi connessi alle attività scolastiche e promuovendo atteggiamenti attivi e collaborativi nella tutela della salute propria e altrui. In questa prospettiva, la sicurezza non è intesa come mero adempimento normativo, ma come dimensione educativa e organizzativa condivisa, che coinvolge tutte le componenti della comunità scolastica. I percorsi formativi vengono programmati in coerenza con il Piano delle attività, assicurando la partecipazione del personale e la tracciabilità delle azioni svolte. L'istituzione scolastica provvede inoltre a monitorare l'efficacia della formazione erogata, verificando il livello di consapevolezza e di applicazione delle procedure di sicurezza nella quotidianità scolastica, in



un'ottica di miglioramento continuo.

Tematica dell'attività di formazione	FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
--------------------------------------	---

Modalità di lavoro	• CORSO DI FORMAZIONE
--------------------	-----------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE SULLA PEDAGOGIA DEI GENITORI

Il percorso di formazione sulla Pedagogia dei Genitori, condotto da Riziero Zucchi e promosso dall'Associazione Karon, è stato finalizzato a rafforzare una cultura della corresponsabilità educativa fondata sul riconoscimento delle competenze e dei saperi delle famiglie come parte integrante del progetto formativo della scuola. La formazione ha avuto come obiettivo principale quello di promuovere relazioni positive e non difensive tra scuola e genitori, superando modelli comunicativi centrati esclusivamente sull'informazione o sulla gestione delle criticità. La Pedagogia dei Genitori propone infatti un cambio di prospettiva: la famiglia non è destinataria di indicazioni, ma interlocutore competente, portatore di conoscenze educative costruite nell'esperienza quotidiana con i figli. Elemento centrale del percorso è stato l'uso della narrazione come strumento pedagogico. La presentazione dei figli attraverso racconti personali consente di rendere visibili storie di vita, risorse, fatiche e potenzialità, favorendo una comprensione più profonda della persona e sostenendo pratiche educative realmente inclusive. In questa prospettiva, la narrazione diventa spazio di ascolto reciproco e di costruzione di fiducia, capace di orientare in modo più consapevole l'azione educativa e didattica. Alla formazione teorico-metodologica seguono momenti di incontro con i genitori, pensati come spazi operativi nei quali mettere in pratica quanto appreso. Tali incontri rappresentano un passaggio essenziale del percorso: consentono di sperimentare concretamente modalità di dialogo basate sull'ascolto, sul riconoscimento reciproco e sulla condivisione delle esperienze educative, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Il corso si inserisce pienamente nella visione della scuola come comunità educante, attenta alla dimensione relazionale e alla cura dei legami, e contribuisce a costruire un clima di fiducia diffusa, indispensabile



per sostenere i percorsi di inclusione, il benessere degli alunni e la qualità complessiva dell'offerta formativa.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E TUTELA DELLA PRIVACY

L'Istituto assicura la formazione in materia di protezione dei dati personali e tutela della privacy quale componente essenziale dell'organizzazione scolastica e condizione imprescindibile per il corretto trattamento delle informazioni riferite agli alunni, alle famiglie e al personale. Tale formazione è attuata in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), al D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018, e alle indicazioni dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. I percorsi formativi sono rivolti a tutto il personale docente e ATA e sono finalizzati a sviluppare una consapevolezza diffusa in merito ai principi fondamentali del trattamento dei dati personali, quali liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, sicurezza e responsabilità. Particolare attenzione è dedicata alla gestione dei dati sensibili e giudiziari, all'uso corretto degli strumenti digitali e delle piattaforme informatiche, alla comunicazione dei dati verso l'esterno e alla tutela dell'immagine e della riservatezza degli alunni. La formazione mira inoltre a chiarire ruoli, responsabilità e comportamenti corretti all'interno dell'istituzione scolastica, con riferimento alle attività quotidiane di natura amministrativa, didattica e organizzativa. In tale prospettiva, la tutela della privacy è intesa non solo come obbligo normativo, ma come dimensione etica e professionale del lavoro scolastico, strettamente connessa al rispetto della persona e alla fiducia tra scuola,



famiglie e territorio. I percorsi formativi vengono programmati in coerenza con il Piano delle attività, assicurando la partecipazione del personale e la tracciabilità delle azioni svolte. L'Istituto promuove un aggiornamento costante delle competenze in materia di protezione dei dati personali, anche in relazione all'evoluzione delle pratiche digitali e organizzative, e monitora l'effettiva applicazione delle disposizioni e delle procedure adottate, in un'ottica di prevenzione dei rischi e di miglioramento continuo.

Tematica dell'attività di formazione	FORMAZIONE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E TUTELA DELLA PRIVACY
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• CORSO DI FORMAZIONE ONLINE ASINCRONO
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'articolazione delle attività di formazione rivolte ai docenti si colloca in modo coerente e sistematico all'interno delle prospettive di sviluppo individuate nel Rapporto di Autovalutazione e delle priorità strategiche del Piano di Miglioramento. I percorsi formativi attivati non sono concepiti come iniziative isolate o episodiche, ma come azioni intenzionali, progressivamente interconnesse e orientate a incidere in modo strutturale sulla qualità dell'insegnamento, sull'equità dei processi educativi e sulla coerenza complessiva dell'offerta formativa dell'Istituto.

La formazione sull'Universal Design for Learning e sulla didattica inclusiva, rivolta a tutti i docenti, risponde in modo diretto alle criticità e ai bisogni emersi dal RAV in relazione alla necessità di rafforzare pratiche didattiche capaci di valorizzare la diversità degli stili di apprendimento e di garantire pari opportunità di accesso al curriculum. Essa costituisce il quadro pedagogico di riferimento entro il quale si collocano anche i percorsi dedicati alla valutazione per competenze, alla didattica orientativa e alla transizione al digitale, contribuendo alla costruzione di una visione condivisa dell'inclusione come orizzonte quotidiano dell'agire didattico.



I corsi dedicati alla valutazione degli apprendimenti e alla transizione al digitale per la scuola primaria e alla didattica orientativa e alla transizione al digitale per la scuola secondaria di primo grado rispondono all'esigenza, individuata nel Piano di Miglioramento, di rafforzare la coerenza tra progettazione, azione didattica e valutazione. Tali percorsi sostengono lo sviluppo di un curriculum verticale per competenze, favorendo pratiche valutative condivise, l'uso consapevole degli strumenti digitali e una maggiore intenzionalità orientativa nei percorsi di insegnamento-apprendimento.

La formazione rivolta alla scuola dell'infanzia, attraverso i percorsi di tinkering e di storytelling, risponde alla necessità di potenziare metodologie attive, laboratoriali e narrative, capaci di sostenere lo sviluppo globale del bambino, la creatività, il linguaggio e le competenze di base. Tali percorsi si collocano in una logica di continuità educativa e curricolare, contribuendo a costruire solide premesse per i successivi gradi di istruzione.

Il corso di formazione sulla Pedagogia dei Genitori, rivolto a tutto il personale docente, rappresenta una dimensione trasversale e strategica del Piano di Miglioramento, in quanto orientato al rafforzamento della qualità delle relazioni educative e della corresponsabilità con le famiglie. In linea con quanto emerso dal RAV, il percorso contribuisce alla costruzione di un clima di fiducia e collaborazione, riconoscendo i genitori come portatori di competenze educative e come partner attivi del progetto formativo della scuola.

Il Nucleo Interno di Valutazione è coinvolto in modo attivo nel monitoraggio e nella valutazione delle ricadute dei percorsi formativi sulla didattica quotidiana e sui processi organizzativi. Attraverso l'analisi di evidenze qualitative e quantitative, il NIV verifica la coerenza tra obiettivi formativi, azioni intraprese e cambiamenti osservabili nelle pratiche didattiche, contribuendo a orientare in modo consapevole le scelte successive e ad alimentare il ciclo di miglioramento continuo.

La Funzione Strumentale al PTOF svolge un ruolo centrale nella rilevazione sistematica dei bisogni formativi dei docenti, attraverso momenti strutturati di ascolto, confronto e raccolta delle istanze emergenti dai diversi ordini di scuola. Sulla base di tali rilevazioni, la formazione viene progettata, organizzata e aggiornata in modo coerente con le priorità strategiche dell'Istituto, garantendo risposte mirate, sostenibili e realmente aderenti ai bisogni professionali del personale.

Accanto ai percorsi di formazione di carattere didattico, metodologico e organizzativo, l'Istituto assicura la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in attuazione del D.Lgs. 81/2008 e della normativa vigente, nonché la formazione in materia di protezione dei dati personali e tutela della privacy, in coerenza con il Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e con le indicazioni dell'Autorità Garante. Tali percorsi sono finalizzati a rafforzare la consapevolezza dei



ruoli, delle responsabilità e dei comportamenti corretti da adottare nei contesti scolastici, contribuendo alla costruzione di ambienti sicuri, responsabili e rispettosi dei diritti di tutti.

Accanto a tali dimensioni, l'Istituto promuove consapevolmente anche momenti di team caring, riconoscendo il benessere relazionale e professionale come condizione essenziale per l'efficacia dell'azione educativa e per il miglioramento complessivo della scuola. Tali momenti sono pensati come spazi di cura, rigenerazione e rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità professionale e comprendono esperienze di biodanza, attività di rilassamento e consapevolezza corporea (come pratiche di yoga in uno spazio simbolicamente ispirato alla forma circolare della yurta), momenti di lettura partecipata e attività di musica circolare, finalizzate a promuovere ascolto, connessione e cooperazione.

Nel primo anno di attuazione, tali attività saranno proposte su base volontaria e facoltativa, rivolte ai docenti e al personale ATA, al fine di favorire un'adesione consapevole e rispettosa delle diverse sensibilità professionali. Nel corso del triennio di riferimento, sulla base delle evidenze raccolte e delle ricadute osservate sul clima organizzativo, le attività di team caring entreranno progressivamente a regime, trovando una collocazione strutturata nel Piano delle attività, in coerenza con le scelte organizzative dell'Istituto e con gli obiettivi del Piano di Miglioramento.

Nel loro insieme, le attività di formazione, di monitoraggio e di cura del personale sostengono una visione di scuola orientata al miglioramento continuo, nella quale la crescita professionale dei docenti, la qualità delle relazioni, la sicurezza, la responsabilità e il benessere organizzativo sono riconosciuti come leve strategiche per l'innovazione didattica, l'inclusione e il successo formativo di tutti gli alunni.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione su PASSWEB - TFS - TFR

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dello stato giuridico del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA

Titolo attività di formazione: Gestione dei contratti e ricostruzioni di carriera

Tematica dell'attività di formazione

Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie



formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA

Titolo attività di formazione: Formazione su sportello didattico e gestione iscrizioni

Tematica dell'attività di
formazione Procedure sul SIDI

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sul PEI digitale sulla piattaforma SIDI

Tematica dell'attività di
formazione Inclusione e disabilità

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione dei dati personali e sensibili in ambito scolastico

Tematica dell'attività di
formazione

Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione dei dati personali e sensibili in ambito scolastico

Tematica dell'attività di
formazione

Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità



Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione dei dati personali e sensibili in ambito scolastico

Tematica dell'attività di
formazione

Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Attività negoziale su piattaforme digitali



Tematica dell'attività di formazione	Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR
--------------------------------------	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	----------------------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: Digitalizzazione dell'attività amministrativa

Tematica dell'attività di formazione	Supporto nei processi di innovazione
--------------------------------------	--------------------------------------

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	----------------------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: TEAM CARING - IL MANIFESTO DELLA GENTILEZZA

Tematica dell'attività di formazione	Gestione delle relazioni interne ed esterne
--------------------------------------	---



Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza, gestione delle emergenze

Destinatari

TUTTO IL PERSONALE ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE ANTINCENDIO



E PER GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza, gestione delle emergenze
--------------------------------------	-------------------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DEI DIRIGENTI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Tematica dell'attività di formazione	FORMAZIONE DEI DIRIGENTI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
--------------------------------------	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Approfondimento

La proposta formativa rivolta al personale ATA si colloca all'interno di un quadro normativo e organizzativo in costante evoluzione e risponde all'esigenza di rafforzare competenze tecniche, organizzative e relazionali. In particolare, con la circolare n. 54 del 22 marzo 2016 l'INPS ha esteso a tutte le sedi l'utilizzo dell'applicativo Passweb, individuandolo come unico strumento per la certificazione delle posizioni assicurative degli iscritti. Tale processo ha coinvolto anche le Amministrazioni statali, come chiarito dalle circolari n. 5 e n. 101 del 2017. Le variazioni e le rettifiche dei dati possono essere effettuate tramite l'applicativo online e, in funzione della collocazione temporale degli eventi, attraverso la ListaPosPA del flusso Uniemens.

Con il messaggio n. 3400/2019 e la circolare n. 185/2021, l'INPS ha avviato la liquidazione delle prestazioni di fine servizio e di fine rapporto sulla base delle informazioni presenti in ambiente Passweb, rendendo imprescindibile una corretta e puntuale alimentazione delle posizioni assicurative al fine di garantire la liquidazione delle prestazioni agli aventi diritto. I percorsi formativi proposti affrontano tali adempimenti con un taglio pratico-operativo, fornendo strumenti concreti per la gestione efficace delle procedure.

Accanto alla formazione di carattere amministrativo e previdenziale, è prevista la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in attuazione del D.Lgs. 81/2008 e della normativa collegata. Essa comprende la formazione per dirigenti in materia di sicurezza, finalizzata a fornire competenze giuridiche, organizzative e gestionali, nonché la formazione antincendio ed evacuazione, indispensabile per garantire la prevenzione dei rischi e la corretta gestione delle emergenze all'interno delle istituzioni scolastiche.

La formazione rivolta al personale ATA è orientata al miglioramento delle prestazioni professionali e all'ottimizzazione dei processi di digitalizzazione amministrativa, attraverso l'uso consapevole delle piattaforme informatiche e dei sistemi gestionali. Parallelamente, i percorsi formativi valorizzano lo sviluppo delle competenze relazionali, fondamentali per migliorare i rapporti con l'utenza e per favorire una collaborazione efficace e costruttiva tra tutto il personale scolastico.

In tale prospettiva si inserisce anche la formazione sulla cura e sulla gentilezza, destinata a tutto il personale, in coerenza con le finalità indicate nella Rendicontazione sociale. Questo percorso riconosce la scuola come comunità educante, chiamata a rispondere alle crescenti fragilità emotive della società attraverso la promozione del benessere, dell'ascolto, dell'empatia e della responsabilità



condivisa. La centralità delle relazioni e l'attenzione alla dimensione umana del lavoro scolastico rappresentano elementi fondamentali per costruire un ambiente inclusivo, accogliente e capace di sostenere tutti i soggetti della comunità scolastica.

L'istituzione scolastica è iscritta alla RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA, accordo di rete di scopo promosso dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Torino, e partecipa con interesse e continuità ai percorsi formativi proposti dalla rete, riconoscendone il valore in termini di aggiornamento professionale e innovazione organizzativa.

In coerenza con quanto previsto dalla Legge 107/2015 e con gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la scuola integra l'offerta formativa della rete con iniziative di formazione interna, progettate in base ai bisogni specifici del personale docente e ATA. Tali attività mirano a rafforzare le competenze professionali, sostenere i processi di miglioramento e promuovere una cultura organizzativa orientata alla qualità del servizio, all'innovazione e al benessere della comunità scolastica.